



Al Comune di NORCIA
SETTORE "D"

Ufficio Pianificazione Territoriale - Beni Ambientali e Paesaggio
Ufficio Urbanistica e Ricostruzione Privata - Ufficio Edilizia Privata
Sportello Unico per le Attività Produttive

Vicolo dell'Oca, snc – 06046 Norcia (PG)

☐ SUAPE

Pratica edilizia _____

Del |_|_|_|_|_|_|_|_|

Protocollo _____

☐ SCIA

☒ SCIA CONDIZIONATA (SCIA più istanze per acquisire atti di assenso)

da compilare a cura del SUAPE

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

(art. 124 e 125 l.r. 1/2015)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome	ANGELETTI VALENTINO		
In qualità di	(Specificare) PRESIDENTE DI CONSORZIO		
codice fiscale	N G L V N T 6 4 L 0 8 F 9 3 5 S		
nato a	NORCIA	prov. P G	stato
nato il	0 8 0 7 1 9 6 4		
residente in		prov.	Stato
indirizzo		n.	C.A.P.
PEC / posta elettronica			
Telefono fisso / cellulare			

DATI DELLA DITTA O SOCIETÀ'
(eventuale)

in qualità di	
della ditta / società	

b) Presentazione della SCIA/SCIA Condizionata

Di presentare

- b.1 ☐ SCIA:
Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data
- b.2 ☒ SCIA più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata da atti di assenso):
contestualmente alla SCIA, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso (art. 126, comma 2 l.r. 1/2015).

c) Qualificazione dell'intervento

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:
ADEGUAMENTO SISMICO CON PARZIALE DEMOLIZIONE E FEDELE RICOSTRUZIONE E
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN AGGREGATO EDILIZIO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 2016 E SUCC.

Descrivere la tipologia delle opere in progetto con specifico riferimento a quanto riportato nella dichiarazione asseverata del progettista incaricato, nella relazione tecnica e negli elaborati progettuali

Al riguardo fa presente che le opere oggetto della presente istanza, nonché le disposizioni connesse, i vincoli, ed ogni altra normativa che possono condizionarne l'esecuzione, sono specificati nella relazione tecnica e nelle asseverazioni, nonché negli allegati ed elaborati progettuali, richiesti dalle vigenti normative di cui si dichiara di avere preso visione, tutti sottoscritti dal progettista abilitato o da altri professionisti allo scopo appositamente incaricati ed individuati nei prospetti che seguono.

solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, la presente segnalazione riguarda:

- c.1 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010
- c.2 ☐ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa

☒ Intero edificio ☐ Porzione di edificio ☐ Unità Immobiliare ☐ Area libera

sito in FRANCESCO CRISPI n.

Scala Piano interno C.A.P. 0 6 0 4 6

censito al catasto

☒ fabbricati☐ terrenifoglio n. 169 map. 725-726-727

(se presenti)

sub. sez. sez. urb. Coordinate

E che

☒ la destinazione d'uso in atto ☒ nell'edificio ☐ nella/nelle unità immobiliari è quella☒ residenziale☐ turistico - ricettiva

- ☐ produttiva e direzionale
☐ commerciale
☐ rurale
☐ accessoria a

☐ ed è legittimata in base alle disposizioni di cui

☒ all'articolo 155, comma 3 della l. r. 1/2015 (*Precisare documentazione probante*)

..... C.E. n. 3067/1987 - C. E. n 4739 DEL 25/11/1992 - D.I.A. n. 18 DEL 03/03/2009

☐ all'articolo 137, comma 6 della l.r. 1/2015.

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste

- e.1 ☐ non riguardano parti comuni
e.2 ☐ riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale¹
e.3 ☒ riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità
e.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

Che per l'immobile oggetto di intervento lo stato attuale risulta:

- f.1 ☒ la situazione dell'immobile oggetto della presente istanza è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del r.r. 2/2015 in base ai titoli abilitativi di seguito elencati (*indicare tipo, oggetto ed estremi*)

C.E. n. 3067/1987 - C. E. n 4739 DEL 25/11/1992 - D.I.A. n. 18 DEL 03/03/2009

(ovvero)

- ☐ l'immobile era già esistente alla data di entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765 (art. 22, comma 1, r.r. 2/2015), come risulta dalla seguente documentazione:

- f.2 ☐ ai fini del Titolo III, Capo V della l.r. 1/2015 (Interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistica, architettonica, strutturale ed ambientale degli edifici esistenti) per l'edificio oggetto di intervento i lavori sono stati ultimati alla data del 22 settembre 2011;

- f.3 ☐ ai fini dell'intervento sull'edificio in zona agricola ai sensi dell'articolo 88, comma 1, let. c) della l.r. 1/2015 è stato rilasciato il titolo abilitativo (*Precisare*)
.....
e i lavori sono iniziati alla data del 13 novembre 1997 (*Precisare data*)
.....

- f.4 ☐ ai fini dell'intervento per ☐ attività agrituristiche ☐ fattorie didattiche ☐ fattorie sociali l'edificio rientra nella disponibilità dell'impresa agricola ed era esistente alla data del 31 marzo 2006;

- f.5 ☐ ai fini dell'intervento di cui all'art. 264, comma 9, gli edifici erano esistenti in zona agricola alla data del 27 novembre 2008;

allega ai fini del punto la seguente documentazione:

¹ L'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere.

	☐	foto aeree
	☐	documentazione catastale
	☐	atti pubblici di compravendita
	☐	altra documentazione con presentazione elementi di prova da verificare da parte del Comune
		
f.6	☐	l'edificio non è individuabile nella sua consistenza originaria, ☐ art. 22, comma 4 r.r. 2/2015 ☐ art. 22, comma 5 r.r. 2/2015, perché parzialmente diruto, la sua consistenza, in assenza di chiari elementi tipologici e costruttivi è definita da elementi sufficienti a determinare la consistenza edilizia e l'uso dei manufatti, quali: ☐ studi e analisi storico-tipologiche supportate anche da documentazioni catastali o archivistiche; ☐ documentazione fotografica avente data certa che dimostri la consistenza originaria dell'edificio; ☐ atti pubblici di compravendita; ☐ documentazione catastale; ☐ altra documentazione consistente in ☐ allegati all'istanza
f.7	☒	non è stato interessato da domanda di condono edilizio;
	(ovvero)	
	☐	è stato interessato da domanda di condono edilizio ai sensi ☐ della legge 47/1985 ☐ della legge 724/1994 ☐ dell'art. 39, d.l. 269/2003 e del Titolo II, l.r. 21/2004 definito con titolo in sanatoria n. del
	(ovvero)	
	☐	non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria;
f.8	☒	non è stato oggetto di accertamento di conformità;
	(ovvero)	
	☐	è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio ☐ definito con il rilascio del titolo in sanatoria n. del ☐ in corso di definizione;
f.9	☐	non è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari;
	(ovvero)	
	☐	è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della l.r. 1/2015, hanno legittimamente consentito il mantenimento di (<i>descrivere porzioni oggetto di sanzione</i> <i>pecuniaria</i> <i>per</i> <i>il</i> <i>mantenimento</i>)
		;
f.10	☒	non è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi;
	(ovvero)	
	☐	è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi relativi a (<i>descrivere porzioni oggetto di procedimenti sanzionatori</i>)
		;
f.11	☒	è costituito da area libera da edificazione;
f.12	☐	non sono disponibili la copia o gli estremi del titolo abilitativo, ma sussiste un principio di prova documentale del medesimo titolo abilitativo e pertanto si allega:
	f.12.1	☐ copia accatastamento di primo impianto o si forniscono i relativi estremi n. del
	f.12.2	☐ altri documenti probanti (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, ecc.) a norma dell'art.9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo, d.P.R. n. 380 del 2001,
f.13	☐	che l'immobile/U.I. è stato oggetto della/e seguente/i dichiarazione/i di tolleranza/e costruttiva/e di cui all'articolo 34-bis o 34-ter, comma 4:
	f.13.1	☐ dichiarazione delle tolleranze di cui all'art. 34-bis o 34-ter, comma 4 d.P.R. 380/2001, presentata nella modulistica relativa alla pratica edilizia prot./n. del
	f.13.2	☐ dichiarazione delle tolleranze di cui all' d.P.R. 380/2001-bis o 34-ter, comma 4, allegata agli atti aventi per oggetto trasferimento o costituzione, ovvero scioglimento della comunione, di diritti reali (d.P.R. 380/2001-bis, comma 3, seconda parte) atto di registrazione n. in data
f.14		dichiara che lo stato attuale dell'immobile/U.I risulta:

- f.14.1 ☐ pienamente conforme alla documentazione dello stato legittimo o di fatto legittimato sopra indicata
- f.14.2 ☐ conforme alla documentazione dello stato legittimo o di fatto legittimato sopra indicata, unitamente alla/e sanatoria/e e alla/e dichiarazione/i di tolleranza esecutive di cui alla relazione tecnica di asseverazione, quadro "Dichiarazione di tolleranze di cui all'articolo 34-bis"

g) Calcolo del contributo di costruzione

Che per le opere oggetto della presente segnalazione

- g.1 ☒ non è dovuto il contributo di costruzione ai sensi ☒ dell'articolo 133, comma 1, lett. B..... della l. r. 1/2015 ☐ dell'art. 52, comma 1 del r.r. 2/2015 ☐ art. 52, comma 6 r.r. 2/2015;
- g.2 ☐ è dovuto il contributo di costruzione
- ☐ in misura completa;
 - ☐ in misura ridotta in quanto:
 - ☐ edilizia residenziale convenzionata (art. 133 comma 2 l.r. 1/2015);
 - ☐ promozione della qualità nella progettazione architettonica (art. 9, comma 2 l.r. 6/2010);
 - ☐ certificazione di sostenibilità ambientale in classe ☐ A, ☐ B (art. 133, comma 3 l.r. 1/2015 e art. 51 r.r. 2/2015);
 - ☐ adeguamento sismico, ☐ miglioramento sismico, ☐ prevenzione sismica di edificio destinato a ☐ residenza ☐ servizi ☐ produttivo di cui ☐ art. 51, comma 2 r.r. 2/2015 ☐ art. 51, comma 3 r.r. 2/2015
 - ☐ altro
- g.3 ☐ la cui consistenza è quantificata nel prospetto allegato alla dichiarazione asseverata dal progettista prodotta con la presente segnalazione e le somme dovute:
- ☐ sono corrisposte in un'unica soluzione;
 - ☐ verranno corrisposte in modo rateale con le modalità di pagamento previste dalla vigente regolamentazione comunale, che si dichiara di conoscere (In questo caso dovranno essere presentati gli impegni alla rateizzazione secondo quanto previsto dalle disposizioni comunali);
- g.4 ☐ si richiede la monetizzazione delle dotazioni territoriali, ricorrendo la fattispecie prevista dalla normativa vigente (art. 88 r.r. 2/2015) e la consistenza è stata calcolata negli elaborati progettuali allegati alla segnalazione (dovranno essere prodotte le attestazioni di avvenuto pagamento);
- ☐ Che le opere di urbanizzazione ☐ primaria ☐ secondaria saranno realizzate in proprio, in riferimento alla convenzione/atto d'obbligo n. del
- ☒ di aver incaricato per la presentazione telematica della presente segnalazione a norma degli artt. 45 e 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 244, comma 4 della l.r. 1/2015, il progettista Sig. LUCA SANTIFICETUR Iscritto all'albo/collegio de GEOMETRI della Provincia di PERUGIA al n. 5350

h) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

- h.1 ☒ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
- h.2 ☐ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

i) Impresa esecutrice dei lavori

- i.1 ☐ che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
- i.2 ☒ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
- i.3 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori

sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

I) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento:

- I.1 ☐ non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)
- I.2 ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:
- I.2.1 ☐ relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
- I.2.1.1 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
- I.2.1.2 ☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
- I.2.2 ☐ relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008
- I.2.2.1 ☐ dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
- I.2.2.2 ☐ dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e
- I.2.2.2.1 ☐ allega alla presente segnalazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
- I.3 ☒ ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente SCIA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

m) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

n) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

o) Richiesta di convocazione di conferenza di servizi

- ☒ richiede di convocare la conferenza di servizi per acquisire i pareri, assensi, autorizzazioni non allegate alla presente segnalazione ovvero che non siano oggetto di autocertificazione, attestazione, asseverazione o certificazione ai sensi 113, comma 4, alinea e 126 della l.r. 1/2015

p) Il titolare si impegna:

- A trasmettere al Comune la comunicazione della data di ultimazione dei lavori;
- Affinché il Direttore dei lavori comunichi al Comune la data di effettivo inizio dei lavori, nonché trasmetta i dati e gli elementi di cui all'art. 125, comma 6 della l.r. 1/2015;
- Ad esporre sul luogo dei lavori il cartello prescritto dalla vigente normativa in materia;
- A trasmettere agli organi competenti il piano di sicurezza del cantiere qualora necessari ai sensi della vigente normativa;

- A chiedere ed ottenere l'occupazione del suolo pubblico quando le opere o il cantiere interessano lo stesso;
- A dare comunicazione di apertura nuovo cantiere, prima dell'inizio lavori, all'Azienda Sanitaria Locale per le verifiche ed i provvedimenti di competenza;
- A tenere in cantiere copia della segnalazione con gli estremi della presentazione e della documentazione alla stessa allegata;
- A presentare il progetto degli impianti per gli interventi di cui all'art. 5 del D.M. 22/01/2008, n. 37 (*Precisare*) ai fini dell'agibilità dell'immobile – art. 114, comma 9 della l.r. 1/2015, fermo restando che gli stessi sono tenuti dal committente o dal Direttore dei lavori;
- Ad effettuare gli adempimenti ai fini dell'agibilità, ai sensi degli articoli 137 e 138 della l.r. 1/2015;

Dichiara di essere a conoscenza che il titolo abilitativo conseguente alla presente segnalazione, decade con l'entrata in vigore di previsioni urbanistiche in contrasto con lo stesso, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di quattro anni, decorrenti dalla data di presentazione della Segnalazione, ai sensi dei commi 6 e 14, art. 125 della l.r. 1/2015.

La SCIA è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a 4 anni decorrenti dalla data di presentazione (art. 125, c. 6 l.r. 1/2015).

Qualora sia riscontrata dalla struttura comunale preposta, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della segnalazione, l'assenza di una o più condizioni stabilite dai commi 1 e 2 dell'art. 125 della l.r. 1/2015, per l'efficacia della SCIA, detta struttura procederà, previa applicazione dell'art. 10-bis della L. 241/1990, all'adozione di un motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e dell'eventuale rimozione degli effetti dannosi prodotti. Ove sia possibile si può provvedere a conformare alla normativa vigente il progetto o le opere eventualmente eseguiti e i loro effetti entro il termine, non inferiore a 30 giorni, fissato dalla ridetta struttura comunale (art. 125, comma 12 della l.r. 1/2015).

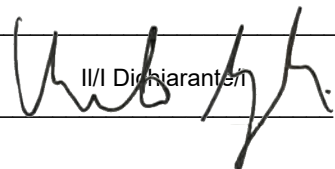
La sussistenza del titolo ad eseguire gli interventi è provata dalla copia della SCIA corredata dalla ricevuta rilasciata dal SUAPE, dagli elaborati presentati a corredo del progetto opportunamente vistati dal medesimo sportello nonché dalle dichiarazioni, attestazioni, asseverazioni o certificazioni del progettista o di altri tecnici abilitati e dagli atti di assenso eventualmente necessari (art. 125, comma 11 della l.r. 1/2015). Detta documentazione deve essere presente presso il cantiere a disposizione degli organi preposti alla vigilanza sull'attività edilizia.

- ☒ Il/I sottoscritto/i richied .E..... che tutte le comunicazioni relative alla presente segnalazione avvengano al seguente indirizzo
- ☐ per via telematica tramite il seguente indirizzo e-mail
- ☒ e al progettista al seguente indirizzo e-mail luca.santifetur@gmail.com

NOTE:

Data e luogo

NORCIA 05/09/2025


Il/I Dichiarante/i

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d. lgs 196/2003 e art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il **Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016** stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")).

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Ha inoltre il diritto alla portabilità dei dati, alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAPE.

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

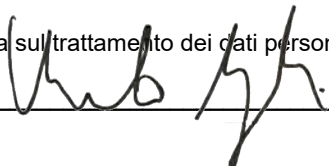
Titolare del trattamento: SUAPE di _____ *nella persona*
del _____
Indirizzo mail/PEC _____

Responsabile della protezione dati: _____
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC _____

Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale)
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data 05/09/2025

Firma 

SCIA - RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	SANTIFICETUR LUCA		
Iscritto all'ordine/collegio	GEOMETRI	di	PERUGIA
			al n. 5 3 5 0

N.B.: Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 nonché in applicazione degli articoli 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e che consistono in:

ADEGUAMENTO SISMICO CON PARZIALE DEMOLIZIONE E FEDELE RICOSTRUZIONE E

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN AGGREGATO EDILIZIO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI

SISMICI DEL 2016 E SUCC.

e che le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento (art. 124, comma 1 l.r. 1/2015):

- 1.1 ☐ interventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 7, comma 1, let. b) della l. r. 1/2015 riguardanti anche le parti strutturali dell'edificio, diversa da quella soggetta a comunicazione al Comune;
- 1.2 ☐ interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'art. 7 comma 1, lett. c) della l. r. 1/2015;
- 1.3 ☒ interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 7, comma 1, let. d) della l.r. 1/2015 che non comportino modifiche del sedime e della sagoma dell'edificio;
- 1.3.1 ☒ Si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso
- 1.3.2 ☐ Si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso
- 1.4 ☐ interventi sottoposti a permesso di costruire di cui all'articolo 119 della l.r. 1/2015, se sono specificatamente disciplinati da piani attuativi (Precisare il tipo di intervento)
- 1.5 ☐ varianti a permessi di costruire o a SCIA, presentate anche ☐ in corso d'opera ☐ prima dell'ultimazione dei lavori, che non incidono sui parametri urbanistici e sulla SUC, che non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire, comunque non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 119 della l.r. 1/2015. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono integrazione del procedimento relativo al permesso di costruire dell'intervento principale
- ☐ oppure
variante in corso d'opera a SCIA che si configura come variazione essenziale ai sensi dell'art. 139 l.r. 1/2015
- ☐ oppure
variante in corso d'opera a SCIA che non costituisce variazione essenziale
- 1.6 ☐ le opere pertinenziali di cui all'articolo 21, comma 4, del r.r. 2/2015 quali:
- 1.6.1 ☐ opere e gli interventi pertinenziali di cui al comma 3 dell'art. 21 del r.r. 2/2015 che riguardino gli edifici di interesse storico – artistico o classificabili come edilizia tradizionale integra, ai sensi della d.g.r. 420/2007

1.6.2	☐	tettoie, le pergole, i gazebo, i ripostigli, i manufatti per barbecue, per somministrazione di alimenti e bevande e per il ricovero di animali domestici o di compagnia, per una superficie utile coperta non superiore a metri quadrati 30 e di altezza non superiore a metri lineari 2,40, di pertinenza di edifici residenziali, per attività agrituristiche e servizi;
1.6.3	☐	cabine idriche, le centrali termiche ed elettriche o di accumulo di energia dimensionate in base alle esigenze dell'edificio principale;
1.6.4	☐	installazioni di pannelli solari con serbatoio di accumulo esterno;
1.6.5	☐	parcheeggi o le autorimesse da destinare a servizio di singole unità immobiliari da realizzare nel sottosuolo o al piano terreno dei fabbricati esistenti, ai sensi dell'articolo 77, comma 4 del r.r. 2/2015;
1.6.6	☐	parcheeggi o le autorimesse da destinare a servizio di singole unità immobiliari da realizzare nel sottosuolo o al piano terreno dei fabbricati esistenti, ai sensi dell'articolo 77, comma 4 del r.r. 2/2015 in deroga agli strumenti urbanistici, con esclusione delle zone agricole;
1.6.7	☐	muri di sostegno;
1.6.8	☐	recinzioni, i muri di cinta e le cancellate di qualunque tipo che fronteggiano strade o spazi pubblici ☐ recinzioni pertinenziali di edifici che interessino superficie superiore a metri quadrati 3.000;
1.6.9	☐	recinzioni in zona agricola che interessino superficie superiore a mq. 3.000 esclusivamente per le imprese agricole, a protezione di attrezzature o impianti;
1.6.10	☐	locali strettamente necessari per i serbatoi, per le cisterne per l'accumulo di acque piovane completamente interrati con la possibilità di prevedere una parete scoperta per l'accesso avente superficie non superiore a metri quadrati 6;
1.6.11	☐	impianti sportivi e ricreativi all'aperto, al servizio delle abitazioni o delle attività di tipo ricettivo, agrituristiche o servizi di dimensione eccedenti quelle previste al comma 3, lettera o) dell'art. 21 del r.r. 2/2015;
1.6.12	☐	realizzazione, in zona agricola, di servizi igienici a servizio delle aree attrezzate per la sosta dei campeggiatori nelle attività agrituristiche di cui all'articolo 5 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, nei limiti di metri quadrati 20 di SUC (art. 17, comma 1 lett. d) del r.r. 2/2015);
1.7	☐	realizzazione, per la durata dell'attività zootecnica, da parte dell'impresa agricola, di manufatti a struttura leggera, appoggiati al suolo, senza opere fondali fisse, coperte con teli mobili, per lo stoccaggio stagionale di foraggio e altri prodotti per l'alimentazione degli animali (art. 17, comma 1 lett. d) r.r. 2/2015);
1.8	☐	gli interventi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 118 della l.r. 1/2015, con esclusione della manutenzione ordinaria, riguardanti gli edifici di interesse storico artistico o classificabili come edilizia tradizionale integra ai sensi della DGR 420/2007;
1.9	☐	mutamento di destinazione d'uso di edifici realizzato senza opere edilizie (art. 155, c. 7 let. a) della l.r. 1/2015) (<i>Precisare</i>)
1.10	☐	mutamento di destinazione d'uso di edifici anche realizzato con opere di cui all'art. 118, comma 1 della l.r. 1/2015 (art. 155, c. 7 let. a) della l.r. 1/2015) (<i>Precisare</i>)
1.11	☐	interventi di ampliamento delle superfici residenziali attraverso l'utilizzo di superfici già destinati a pertinenze;
1.12	☐	interventi di ampliamento delle superfici per servizi attraverso l'utilizzo di superfici già destinati a pertinenze;
1.13	☐	realizzazione di ☐ attività agrituristiche o di ☐ attività connesse all'attività agricola, ☐ le fattorie didattiche ☐ fattorie sociali, effettuato senza opere edilizie;
1.14	☐	realizzazione di ☐ attività agrituristiche o di ☐ attività connesse all'attività agricola, ☐ le fattorie didattiche ☐ fattorie sociali, effettuata anche con le opere di cui all'art. 118, comma 1 della l.r. 1/2015 (art. 155, c. 7 let. a) della l.r. 1/2015) (<i>Precisare</i>).....
1.15	☐	mutamento di destinazione d'uso con opere edilizie che rientrano nelle fattispecie sottoposte a SCIA di cui all'art. 155 comma 7, let. b) della l.r. 1/2015 (<i>Precisare</i>)
1.16	☐	Mutamento di destinazione d'uso di edifici residenziali in zona agricola di cui all'art. 91, comma 8 della l.r. 1/2015;
1.17	☐	opere di urbanizzazione primaria realizzate da soggetti diversi dal Comune, non riconducibili alle opere pertinenziali fermo restando quanto previsto all'articolo 212 ed in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni di cui all'articolo 21, comma 6 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni);
1.18	☐	opere di urbanizzazione primaria realizzate dai soggetti competenti, relative alle reti di distribuzione di energia elettrica che si diramano dagli impianti autorizzati con tensione di esercizio fino a 150.000 volt. Per tali opere sono fatti salvi specifiche autorizzazioni o assensi, ove richiesti, delle amministrazioni e degli enti di cui all'art. 179 della l.r. 1/2015;

1.19	☐	realizzazione, da parte dei soggetti competenti, delle reti di distribuzione di energia elettrica di tensione fino a 30.000 volt che si diramano dagli impianti autorizzati oltre un raggio di 1.000 metri ai sensi dell'art. 178, comma 6-ter della l.r. 1/2015, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento elettromagnetico ed in assenza di opposizione da parte dei privati interessati
1.20	☐	pozzi domestici ☐ non domestici
1.21	☐	mutamento di destinazione d'uso, nel rispetto delle eventuali normative di settore e delle specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali, della seguente tipologia:
1.21.1	☐	senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6 d.P.R. 380/2001 e art. 118, comma 1 l.r. 1/2015) di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 1-bis, del d.P.R. n. 380/2001;
1.21.2	☐	senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6 d.P.R. 380/2001 e art. 118, comma 1 l.r. 1/2015) di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui al comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del d.P.R. n. 380/2001 nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, commi 1-ter e 1-quater
1.21.3	☐	con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis d.P.R. 380/2001 e art. 118, comma 2 l.r. 1/2015 di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 1-bis, del d.P.R. n. 380/2001 (art. 23-ter, comma 1-quinquies, lettera b);
1.21.4	☐	con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis d.P.R. 380/2001 e art. 118, comma 2 l.r. 1/2015 di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui all'articolo 23-ter, comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del d.P.R. n. 380 del 2001, nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, commi 1-ter e 1-quater;
1.21.5	☐	senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6 d.P.R. 380/2001 e art. 118, comma 1 l.r. 1/2015) di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3;
1.21.6	☐	con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis d.P.R. 380/2001 e art. 118, comma 2 l.r. 1/2015 di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3;
1.22	☒	la presente SCIA è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro "Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione" e che l'intervento sopra indicato o da sanare consiste in: Apertura mancante nell'unità strutturale n.6 _____ _____ _____ _____ _____

2) Stato legittimo

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento

2.1. ☐ corrisponde allo stato legittimo come risultante:

- 2.1.1 ☐ dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messe a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel Modulo 1, quadro/i g),
- 2.1.2 ☐ dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro "Dichiarazione di tolleranze di cui all'articolo 34-bis";
- 2.1.3 ☐ dalla sanatoria di cui al successivo quadro "Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione".

a tal fine allega la documentazione necessaria indicata nel quadro della documentazione allegata

3) Dichiarazione di tolleranze

che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e:

- 3.1. ☐ TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMA 1 E 1-TER, SECONDO PERIODO D.P.R. 380/2001: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie utile coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-

sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo)

- 3.2. ☐ TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMI 1-BIS E 1-TER, PRIMO PERIODO D.P.R. 380/2001: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie utile coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
- 3.2.1. ☐ 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile coperta;
 - 3.2.2. ☐ 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile coperta;
 - 3.2.3. ☐ 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile coperta;
 - 3.2.4. ☐ 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile coperta;
 - 3.2.5. ☐ 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile coperta;
- 3.3. ☐ TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMA 2 D.P.R. 380/2001: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile;
- 3.4. ☐ TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMA 2-BIS D.P.R. 380/2001: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere;
- 3.5. ☐ TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-TER, COMMA 4 D.P.R. 380/2001: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel quadro della documentazione allegata

Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'art. 34-bis, comma 3-bis d.P.R. 380/2001:

- 3.6. ☐ dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato attualmente in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
- e
- ☐ dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza al momento dell'abuso era ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4 oppure III e N.C.)
- 3.7. ☐ trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2 oppure I e II), di cui all'articolo 83 d.P.R. 380/2001, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
- 3.7.1. ☐ non ha rilevanza strutturale;
 - 3.7.2. ☐ ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:
 - 3.7.2.1. ☐ intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 94-bis d.P.R. 380/2001, e pertanto
 - 3.7.2.1.1 ☐ allega l'autorizzazione sismica rilasciata in data _____ prot. n. _____ ai sensi dell'art. 94, comma 2 d.P.R. 380/2001;
 - 3.7.2.1.2. ☐ attesta che sulla istanza di autorizzazione presentata in data _____ prot. n. _____ si è formato il silenzio

assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis

3.7.2.2. ☐ intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera b), dell'art. 94-bis d.P.R. 380/2001, e pertanto:

3.7.2.2.1. ☐ allega l'attestato del preavviso scritto a deposito rilasciato in data _____ prot. n. _____ se non estratto per il controllo a campione;

3.7.2.2.2. ☐ allega l'esito progetto sul preavviso scritto a deposito rilasciato in data _____ prot. n. _____ se estratto per il controllo a campione;

3.7.2.3. ☐ intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera c), dell'art. 94-bis d.P.R. 380/2001, e pertanto:

3.7.2.3.1. ☐ dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi da parte degli uffici comunali

4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione

che la presente SCIA in sanatoria riguarda:

4.1 ☐ un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione, i cui lavori sono stati iniziati in data _____ (art. 154, comma 5 l.r. 1/2015)

4.2 ☐ una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28 gennaio 1977, n. 10 (articolo 34-ter DPR. n. 380) e pertanto:

4.2.1. ☐ dà atto che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è _____, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'art. 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza), che si allegano:

4.2.2. ☐ attesta che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è _____, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso

4.2.3. ☐ determina l'oblazione dovuta in € _____, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento

4.3. ☐ un intervento soggetto a SCIA, realizzato in data - _____ in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (d.P.R. n. 380/2001, articolo 36-bis). Tale sanatoria, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 5, lettera b), seconda parte, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore a 516 euro e non superiore a 5164 euro. Pertanto:

4.3.1 ☐ determina l'oblazione dovuta in € _____, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento

4.4 ☐ un intervento soggetto a SCIA realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione (articolo 36-bis d.P.R. n. 380/2001). Tale sanatoria, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 5, lettera b), prima parte, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore a 1.032 euro e non superiore a 10.328 euro. Pertanto:

4.4.1 ☐ dà atto che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è _____, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'art. 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo e quinto periodo, che si allegano, (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza)

4.4.2 ☐ attesta che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è _____, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso:

4.4.3 ☐ determina l'oblazione dovuta in € _____, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento:

4.4.4 ☐ ai fini della sanatoria, la presente SCIA:

4.4.4.1 ☐ non prevede interventi

4.4.4.2 propone la realizzazione di interventi anche strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di opere che non possono essere sanate, a cui lo Sportello può condizionare l'efficacia della sanatoria ai sensi dell'art. 36 -bis, comma 2

Pertanto, ai fini della sanatoria, allega la documentazione necessaria indicata nel quadro della documentazione allegata

4.4.5 Quanto alla rilevanza sismica degli interventi realizzati in assenza o difformità dalla SCIA, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 3-bis d.P.R. 380/2001:

4.4.5.1 ☐ dà atto che l'immobile interessato dall'intervento è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)

4.4.5.2 ☐ dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza al momento dell'abuso era ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4 oppure III e N.C.)

4.4.5.3 ☐ trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 d.P.R. 380/2001, attesta che l'intervento sopra indicato:

4.4.5.3.1 ☐ non ha rilevanza strutturale

4.4.5.3.2 ☐ ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che il medesimo costituisce:

4.4.5.3.2.1 ☐ intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 94-bis d.P.R. 380/2001, e pertanto:

4.4.5.3.2.1.1 ☐ Allega l'autorizzazione sismica rilasciata in data _____ prot. n. _____ ai sensi dell'art. 94, c. 2 d.P.R. 380/2001

4.4.5.3.2.1.2 ☐ Attesta che sull'istanza di autorizzazione presentata in data _____ prot. n. _____ si è formato il silenzio-assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'art. 94, c. 2bis d.P.R. 380/2001

4.4.5.3.2.2 ☐ Intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui al c. 1, let. b) dell'art. 94 bis d.P.R. 380/2001, e pertanto:

4.4.5.3.2.2.1 ☐ allega l'attestato del preavviso scritto a deposito rilasciato in data _____ prot. n. _____ se non estratto per il controllo a campione

4.4.5.3.2.2.2 ☐ allega l'esito progetto sul preavviso scritto a deposito rilasciato in data _____ prot. n. _____ se estratto per il controllo a campione

4.4.5.3.2.3 ☐ intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera c), dell'art. 94-bis d.P.R. 380/2001, e pertanto:

4.4.5.3.2.3.1 ☐ dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie in fase e di esito

negativo dei controlli
stessi da parte degli uffici
comunali

Relativamente all'iscrizione catastale

- 4.5.1 ☒ dichiara che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale
- 4.5.2 ☐ comunica gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con prot. _____ in data _____
- 4.5.3 ☐ si impegna a presentare la dichiarazione per l'iscrizione al catasto successivamente all'efficacia della pratica di sanatoria

5) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

Superficie Utile Coperta (SUC)	Mq
numero dei piani	N 3

6) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
☐ PRG			
☒ PIANO ATTUATIVO			
☐ ALTRO:			

7) Conformità edilizia ed urbanistica dell'intervento

7.1 che l'intervento di cui alla presente dichiarazione:

- ☒ è conforme alle prescrizioni del vigente P.R.G./P. di F. approvato con DCC N. 1 in data 01/03/2011;
- ☒ interessa la zona omogenea o insediamento di cui all'articolo delle N.T.A. del P.R.G./P. di F. ☐ art. del r.r. 2/2015 ed è conforme alla relativa normativa di attuazione ed in particolare agli articoli
- ☒ è conforme al vigente Regolamento Comunale per l'attività edilizia come precedentemente precisato;
- ☒ è conforme alle disposizioni del r.r. 2/2015 relativamente al calcolo delle volumetrie, delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione;
- ☒ non è in contrasto con le prescrizioni ☒ del P.R.G. ☐ P. di F. o ☐ della variante al P.R.G. ☐ P. di F. ☐ adottato/adottata con atto del C.C. n. in data
- ☒ rispetta le prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di PERUGIA aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare gli artt. della normativa dello stesso P.T.C.P., nei limiti di cui all'art. 262 della l.r. 1/2015;
- ☐ non è soggetto alle prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di, aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale;
- ☒ concerne la destinazione d'uso RESIDENZIALE ☒ esistente ☒ di progetto e quindi conforme a quanto consentito dalla pianificazione urbanistica generale ed attuativa come specificato negli elaborati progettuali ferma restando la prevalenza delle disposizioni della l.r. 1/2015 e del r.r. 2/2015 in materia di destinazione d'uso;

7.2 che l'intervento, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

- ☐ non è subordinato all'approvazione di Piano attuativo;
- ☒ è conforme alle previsioni e prescrizioni del Piano attuativo approvato con atto C.C. n., in data e relativa convenzione stipulata in data
- ☐ è effettuato, in assenza di Piano attuativo previsto come presupposto per l'edificazione, nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 9, comma 2 del d.P.R. 380/2001;
- ☐ non è in contrasto con le prescrizioni del ☐ Piano attuativo o ☐ della variante al piano attuativo adottato con atto C.C. n. in data
- ☐ ai sensi dell'art. 124, comma 1, lett. a) della l.r. n. 1/2015 è eseguibile con S.C.I.A. in quanto risulta conforme ☐ alla specifica disciplina data dal piano attuativo;
- ☐ è conforme come documentato negli elaborati progettuali, alle previsioni di:
- ☐ programma urbanistico di cui all'art. 72 della l.r. 1/2015 adottato/approvato con
- ☐ programma urbano complesso (art. 68 l.r. 1/2015) adottato/approvato con valore di piano attuativo con

7.3 che l'intervento rispetta le normative regolamentari comunali di settore relativamente:

- ☒ colorazione delle pareti esterne;
- ☒ materiali;
- ☒ tipologia edilizia dei manufatti

8) Conformità ai Piani di settore

che l'intervento

- 8.1 ☒ non è interessato da piani di settore che hanno incidenza sull'attività edilizia;
- 8.2 ☐ è interessato dai seguenti piani di settore ed è conforme alle relative normative:

NO	SI	Individuazione piani di settore
☐	☐	Piano di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 – D. Lgs. 152/2006 e denominato: ☐ Piano di bacino Tevere - VI Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 (G.U. n. 188 del 12/8/2013) e relative disposizioni regionali di cui alle deliberazioni Giunta Regionale n. 447/2008, e n. 707/2008, come integrate dalla DGR 853/2015; ☐ Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16 luglio 2008, n. 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2006" - Orvieto: Fiumi Paglia e Chiani; ☐ PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno approvato con DPCM 19 luglio 2002) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con, in data; ☐ PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006 "Approvazione del «Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3», e relative disposizioni regionali di cui alla DGR 200/2008.
☐	☐	Disciplina comunale in materia di commercio (L. 114/1998, l.r. 10/2014 e r.r.1/2018);
☐	☐	Piano generale degli impianti pubblicitari e relativo regolamento comunale (art. 3 D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 e s.m.i.);
☐	☐	Altri piani di settore previsti da specifiche normative e Regolamenti Comunali) aventi incidenza sull'attività edilizia (Specificare)

9) Conformità in materia di dotazioni territoriali e funzionali

che l'intervento

- 9.1 ☒ non comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali;
- 9.2 ☐ comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali in quanto prevede destinazioni d'uso:
- ☐ commerciali ☐ altri servizi ☐ artigianali – industriali ☐ turistico – ricettivo
- ☐ per le quali la consistenza delle relative aree è stata calcolata negli elaborati progettuali ai sensi ☐ del r.r. 2/2015 Titolo II, Sez. III ☐ dell'art. delle N.T.A. del P.R.G./P. di F. Di conseguenza:
- ☐ le relative aree sono state reperite in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo

stipulato in data Rep. n.;

- ☐ le relative aree sono state reperite in attuazione di schema di atto d'obbligo e allegato alla istanza di segnalazione certificata di inizio attività;
- ☐ le relative aree sono monetizzate ☐ in tutto ☐ in parte in conformità al provvedimento comunale n. del ed il relativo importo è versato con le modalità previste dal Comune (*Precisare*)
- 9.3 ☒ non comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato pertinenziali previsti del r.r. 2/2015, art. 77, comma 4, (ex L.122/1989);
- 9.4 ☐ comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti del r.r. 2/2015, art. 77, comma 4, la cui consistenza risulta valutata ed individuata negli elaborati progettuali.

10) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 10.1 ☐ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- 10.2 ☐ interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 10.3 ☒ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di:
- 7.3.1 ☐ accessibilità
- 7.3.2 ☐ Visitabilità
- 7.3.3 ☒ Adattabilità
- 10.4 ☐ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
- 10.4.1 ☐ presenta contestualmente alla SCIA condizionata, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

11) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 11.1 ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 11.2 ☒ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici: (è possibile selezionare più di un'opzione)
- 11.2.1 ☒ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 11.2.2 ☒ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 11.2.3 ☒ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 11.2.4 ☒ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 11.2.5 ☒ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- 11.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- 11.2.7 ☐ di protezione antincendio
- 11.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

pertanto, ai sensi del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento proposto:

- 11.2.8.1 ☒ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 11.2.8.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto, anche ai sensi dell'art. 114, comma 9 della l.r. 1/2015
- ☐ allega i relativi elaborati

12) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

- 12.1 ☐ non interessa il sistema di riscaldamento;
- 12.2 ☒ interessa anche il sistema di riscaldamento in quanto si prevede:
☒ l'installazione di un nuovo impianto;
☐ la manutenzione straordinaria ☐ la ristrutturazione ☐ l'ampliamento dell'impianto esistente;
☐ la sostituzione ☐ la nuova installazione di generatori di calore;
In conseguenza si provvederà all'esecuzione in conformità alle disposizioni di cui alla Parte II, Capo VI, del DPR 380/2001 nonché del D. Lgs. 19/08/05, n. 192 e D.lgs. 311/2006, ed al progetto, redatto e sottoscritto da tecnico abilitato, ivi comprese le verifiche sul fabbisogno energetico, ☐ sarà presentato, unitamente ai relativi elaborati obbligatori, ai sensi dell'art.114, comma 9 della l.r. 1/2015 ai fini dell'agibilità dell'immobile;
- 12.3 ☐ non sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto non è necessario effettuare le verifiche relative al risparmio e fabbisogno energetico;
(ovvero)
☒ sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto sarà trasmessa al Comune, ai sensi dell'art. 114, comma 9 della l.r. 1/2015, la documentazione progettuale relativa al risparmio e fabbisogno energetico ai fini dell'agibilità dell'immobile, compreso l'attestato di prestazione energetica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia);
☐ comporta l'applicazione delle disposizioni di cui:
a ☐ all'articolo 17, comma 3 lettera a), (Extra spessori murari), del r.r. 2/2015,
b ☐ all'articolo 17, comma 3, lettera b) e comma 7 (Soluzioni di architettura bioclimatica), del r.r. 2/2015;
ed il rispetto dei relativi limiti e condizioni risulta valutato ed individuato negli elaborati progettuali.
- 12.4 trattandosi di ☐ edificio di nuova costruzione ☐ intervento di totale ristrutturazione edilizia ☐ urbanistica ☐ si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria in attuazione dell'art. 34, comma 1 del r.r. 2/2015;
☐ si tratta di fattispecie diversa da quelle previste dall'art. 34, comma 1, R. R. 2/2015 e quindi non si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria;
- 12.5 ☐ trattandosi di edificio residenziale di nuova costruzione si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 34, comma 2 del r.r. 2/2015;
- 12.6 ☐ trattandosi di edificio destinato ad ☐ attività produttiva ☐ attività agricola ☐ ad attività per servizi e di intervento ☐ di nuova costruzione ☐ di totale ristrutturazione edilizia ☐ di ristrutturazione urbanistica con una Suc superiore a metri quadrati 100 si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 34, comma 3 del r.r. 2/2015;
- 12.7 ☒ per l'intervento è esclusa l'applicazione dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 34 del r.r. 2/2015 in quanto ☒ ricade nel centro storico ☐ riguarda ampliamento di un edificio con destinazione ☐ residenziale ☐ per attività produttive ☐ per servizi, per una Suc inferiore al 50% dell'esistente.
- 12.8 ☐ per l'intervento è previsto il raggiungimento della copertura dei livelli minimi di energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili in applicazione del d.lgs. 3/3/2011, n. 28, art. 11 – allegato 3)
(Precisare)

ALTRE SEGNALEZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

13) Tutela dall'inquinamento acustico

Che in relazione all'intervento

- 13.1 In materia di contenimento e riduzione dall'inquinamento acustico:
☐ per quanto previsto dall'art. 196, comma 1 della l.r. 1/2015 e dall'art. 128 del r.r. 2/2015, l'istanza è corredata dal progetto acustico predisposto secondo i requisiti stabiliti dalle vigenti normative;
☐ Il Comune si è dotato di piano di classificazione acustica per cui ai fini della valutazione previsionale del clima acustico di cui all'art. 8, comma 3, della legge n. 447/1995 e all'art. 192 della l.r. 1/2015, nonché degli articoli 129 e 130 del r.r. 2/2015,
☐ allega la seguente documentazione:
.....
.....
(normativa di riferimento: art. 5, comma 5 d.l. 70/2011, convertito con L. 106/2011 e Dpr 19/10/2011, n. 227)

14) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 14.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006 e D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120), nonché alle modalità di accertamento, di deposito e di utilizzo in conformità alle disposizioni e criteri previste nella D.G.R. 1373 del 20.12.2023;
- 14.2 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 e inoltre
- ☐ 14.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA
- ☐ 14.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo.
- 14.2.2.1. ☐ si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- 14.3 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione
- 14.4 ☒ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006
- 14.5 ☒ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

15) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 15.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 15.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 15.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e
- ☐ si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

- 15.4 ☒ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 15.5 ☐ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e
- ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- 15.6 ☐ costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

16) Amianto

che le opere

- 16.1 ☒ non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 16.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
- ☐ in allegato alla presente relazione di asseverazione

17) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

- 17.1 ☒ è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste ☐ anche relativamente alle disposizioni dell'art. 142, comma 2 del r.r. 2/2015, come risulta dalle specifiche verifiche indicate negli elaborati progettuali
- 17.2 ☐ è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato dagli artt. 156 e 157 della l.r. 1/2015 e ne rispetta le relative condizioni e limitazioni come da verifiche e/o dati metrici riportati negli elaborati progettuali

- 17.3 ☐ non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
☐ si allega documentazione per la richiesta di deroga
- 17.4 ☐ prevede le misure obbligatorie di cui agli articoli 29, commi 6, 7 e 8, 32 e 33 del r.r. 2/2015, relativamente a:
☐ realizzazione di parcheggi ☐ recupero acqua piovana ☐ permeabilità dei suoli
ed il rispetto dei limiti e condizioni risulta valutato e individuato negli elaborati progettuali
☐ prevede le misure per il risparmio idrico di cui al r.r. 25 marzo 2011, n. 3 in quanto saranno adottate le misure di cui:
☐ all'art.4, comma 1, trattandosi di utenze private
☐ all'art. 5 trattandosi di edificio ☐ pubblico ☐ privato aperto al pubblico, comma 1
☐ art. 6, comma 2
- 17.5 ☐ è conforme ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis DPR 380/2001 trattandosi di:
- 17.5.1 ☐ locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (art. 24, comma 5-bis, lett a) DPR 380/2001)
- 17.5.2 ☐ alloggio monostanza per una persona con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) DPR 380/2001);
- 17.5.3 ☐ alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) DPR 380/2001);
- 17.5.3.1 ☐ che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (art. 24, comma 5-ter, DPR 380/2001):
- 17.5.3.2 ☐ locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (art. 24, comma 5-ter, lett a), DPR 380/2001);
- 17.5.3.3 ☐ è contestualmente presentato nell'ambito degli elaborati grafici allegati un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (art. 24, comma 5-ter, lett b), DPR 380/2001)."

18) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 18.1 ☐ non rientra nelle disposizioni di cui alla Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001 e della l.r. 1/2015, Titolo VI, Capo VI in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali;
- 18.2 ☒ che essendo previste opere sulle parti strutturali:
- ☐ si allega all'istanza l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Umbria in data _____ prot. n. _____ ai sensi dell'art. 202 della l.r. 1/2015 ovvero ☐ preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza (D.G.R. 596 del 16/07/2020);
 - ☒ si provvederà, prima dell'inizio dei lavori, ad ottenere l'autorizzazione dalla Regione Umbria in data _____ prot. n. _____, ovvero ☐ preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza (D.G.R. 596 del 16/07/2020);
 - ☐ riconducibili in base alla D.G.R. 596 del 16/07/2020 (interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui all'art. 206, comma 2 della l.r.1/2015, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'art. 206, comma 1 della medesima legge regionale;
 - ☐ riconducibili in base alla D.G.R. 596 del 16/07/2020 (varianti riguardanti le parti strutturali che non rivestono carattere sostanziale) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui all'art. 206, comma 2 della l.r.1/2015, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'art. 206, comma 1 della medesima legge regionale.

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

19) Proposta di classificazione aree ed edifici DGR 420/2007, art. 4 e 19

Che:

- ☒ l'immobile ☒
☐ l'area

oggetto della presente istanza è classificato come risulta dai relativi elaborati come segue:

- ☐ Edilizia speciale, monumentale o atipica;
- ☐ Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra;
- ☒ Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata;
- ☒ Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali;
- ☐ Edilizia storico produttiva;
- ☐ Aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico;
- ☐ Aree inedificate di rispetto;
- ☐ Aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti;

e si attesta che gli interventi rispettano le limitazioni e le caratteristiche date dal provvedimento regionale (DGR 420/2007) in base alla classificazione attribuita, fatta salva la conferma rimessa al responsabile del procedimento.

20) Rispetto della disciplina regionale sulla protezione delle cadute dall'alto (l.r. 16/2013)

che l'intervento:

- ☒ è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla l. r. 17 settembre 2013, n. 16 ed al r.r. 5 dicembre 2014, n. 5 il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali previsti dalla medesima normativa;
- ☐ non è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla l. r. 17 settembre 2013, n. 16 ed al r.r. 5 dicembre 2014, n. 5, come motivato nella documentazione di progetto

21) Tutela dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

che l'intervento

- ☒ non ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla l.r. 14/6/2002, n. 9 e l.r. 31 dicembre 2013, n. 31
- ☐ ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla l.r. 14/6/2002, n. 9 e l.r. 31 dicembre 2013, n. 31, per cui il progetto si attiene a quanto previsto dalle relative disposizioni attuative.

22) Altri ambiti di tutela di cui al Titolo IV, Sez II della legge regionale 1/2015

che l'intervento interessa:

NO	SI	Individuazione ambito di tutela
☒	☐	le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della l.r. 1/2015)
☒	☐	aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della l.r. 1/2015)
☒	☐	aree boscate (art. 85 della l.r. 1/2015)
☒	☐	fasce di transizione delle aree boscate (art. 85, comma 2)
☐	☒	le aree naturali protette (art. 87, commi 1, l.r. 1/2015)
☒	☐	le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3, l.r. 1/2015)
☒	☐	aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 l.r. 1/2015)
☐	☒	i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) l.r. 1/2015)
☒	☐	l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) l.r. 1/2015)
☐	☒	i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) l.r. 1/2015)
☒	☐	la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) l.r. 1/2015)
☒	☐	le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) l.r. 1/2015)
☒	☐	le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) l.r. 1/2015)
☒	☐	l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) l.r. 1/2015)
☒	☐	oliveti (art. 94 l.r. 1/2015)
☒	☐	gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r. 1/20015

23) Valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni ambientali

che l'intervento

23.1 ☒ non è soggetto a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 12/2010 e del D.lgs. 152/2006;
☐ essendo soggetto a procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 12/2010 e del D.lgs. 152/2006, con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale n. del sono state assunte le seguenti determinazioni:
.....

23.2 ☒ genera scarichi recapitati in pubblica fognatura
☒ di tipo domestico
☐ di tipo industriale assimilato al domestico
☐ di tipo industriale e pertanto necessita di AUA
☐ genera scarichi non recapitati in pubblica fognatura e pertanto necessita di:
☐ certificazione ai sensi dell'art. 127 della l.r. 1/2005 per lo scarico dei reflui domestici non in fognatura resa da professionista abilitato in data
☐ Provvedimento / Istanza di AUA per gli scarichi dei reflui diversi da quelli domestici.

23.3 ☐ non genera emissioni in atmosfera
☒ genera emissioni scarsamente rilevanti (art. 272 c.1 Dlgs 152/06)
☐ genera emissioni in atmosfera e pertanto:
☐ dovrà essere presentata adesione alla autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
☐ si allega Provvedimento / istanza di AUA in caso di emissione di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

24) Prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico

L'intervento

24.1 ☐ prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della l.r.28/02/2005, n.20 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della l.r. 1/2015, ai

- 24.2 ☒ fini dell'agibilità dell'immobile;
non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI;
(ovvero)
☐ ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

25) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

- 25.1 ☐ non ricade in zona sottoposta a tutela
- 25.2 ☐ ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4
- 25.3 ☒ ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- 25.3.1 ☐ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017
- ☐ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 25.3.2 ☒ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
- ☒ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- 25.4 ☐ è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 36-bis del DPR 380/2001 e si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante (vedi quadro della documentazione allegata - art. 36-bis comma 4 DPR 380/2001)"

26) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

- 26.1 ☐ non è sottoposto a tutela
- 26.2 ☒ è sottoposto a tutela
- ☒ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

27) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 27.1 ☐ non ricade in area tutelata
- 27.2 ☐ ricade in area tutelata, (Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui alla L. 394/1991 approvato con in data)
- 27.3 ☒ ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- ☒ è sottoposto alle relative disposizioni

² In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

☒ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

27.4 ☐ che l'intervento è interessato da:

☐ Piano Area naturale protetta di cui alla l.r. 3.3.1995, n. 9 approvato con in data

☐ Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla l.r. 29/10/1999, n. 29 modificata con l.r. 13/1/200 n. 4 approvato con in data

TUTELA ECOLOGICA

28) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico e vincolo idraulico

che l'immobile rientra nelle disposizioni di cui:

- | | NO | SI | Individuazione normativa di riferimento |
|----|-------------------------------------|--------------------------|--|
| a) | ☒ | ☐ | al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23) |
| b) | ☒ | ☐ | all'art. 107 della l.r. 1/2015 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici) |
| c) | ☒ | ☐ | all'art. 108 della l.r. 1/2015 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi e loro utilizzo) |

ed in conseguenza:

in ordine alle fattispecie di cui alla lettera a) ☐ b) ☐ l'intervento rispetta le relative normative come risulta dalla relazione geologica, idrogeologica che include la certificazione sottoscritta da professionista abilitato ai sensi e per gli effetti dell'art. 127 della l.r. 1/2015

si allega:

☐ relazione geologica, idrogeologica e idraulica che include la certificazione del tecnico abilitato in materia di compatibilità con il vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 127 della l.r. 1/2015;

in ordine alla fattispecie di cui al punto c), l'intervento ricade nel territorio agricolo e rispetta le relative normative, come meglio documentato negli elaborati progettuali e nella relazione illustrativa che correda il progetto.

29) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

29.1 ☐ non è soggetto a valutazione d'incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

29.2 ☒ è soggetto a valutazione d'incidenza in quanto interessa la Rete Natura 2000

29.3 ☐ interessa la Rete Natura 2000 di cui all'articolo 84 della l.r. 1/2015, ma lo stesso è escluso dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste (DGR 613/2004, DGR 812/2006, DGR 1274/2008 e DGR 5/2009) e più precisamente:

30) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934)

30.1 ☒ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

30.2 ☐ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito

30.3 ☐ l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito

☐ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

31) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):

- 31.1 ☒ nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- 31.2 ☐ nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
- 31.2.1 ☐ l'intervento non ricade nell'area di danno
- 31.2.2 ☐ l'intervento ricade in area di danno
- ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
- 31.3 ☐ nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
- ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

32) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 32.1 ☐ fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 32.2 ☐ Altro (specificare) _____
- In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
- 32.2.1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 32.2.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

TUTELA FUNZIONALE

33) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

L'immobile/intervento:

- 33.1 ☒ non rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi ☐ del DPR 753/80; ☐ del D.M. 6/7/82; ☐ dell'art. 101 ☐ dell'art. 105 della l.r. 1/2015;
- 33.2 ☐ rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi ☐ del DPR 753/80; ☐ del D.M. 6/7/82; ☐ degli artt. 101 e 105 della l.r. 1/2015
- 33.3 ☒ non rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al DPR n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui agli artt. 100 e 105 della l. r. n. 1/2015.
- 33.4 ☐ rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D. Lgs. n. 285/1992 e al DPR n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui ☐ all'art.100 della l. r. n. 1/2015 ☐ all'art. 105 della l. r. 1/2015
- 33.5 ☐ interessa la fascia di rispetto ☐ della strada ☐ della linea ferroviaria ed il progetto documenta il rispetto delle disposizioni date con l'art. 105, comma 4 della l.r. 1/2015.
- All'istanza ☐
- (ovvero) ☐
- 33.6 ☒ non riguarda opere di carattere viario ed escursionistico di cui al Titolo VI, Capo III della l.r. 1/2015.
- 33.7 ☐ riguarda opere di carattere viario ed escursionistico ed è conforme alle disposizioni del Titolo VI, Capo III della l.r. 1/2015 e relativi provvedimenti attuativi anche comunali.

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti ulteriori vincoli:

- 33.8 ☐ elettrodotto (d.P.C.M. 8 luglio 2003)
- 33.9 ☐ gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
- 33.10 ☐ militare (d.lgs. n. 66/2010)
- 33.11 ☐ aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche)

- 33.12 ☐ ENAC)
acquedotto (Specificare)
- 33.13 ☐ costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374
- 33.14 ☐ terreni gravati dagli usi civici disciplinati dalla l. 16/6/1927, n. 1776
- ☐ Altro (specificare)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

34) Sussistenza delle opere di urbanizzazione primaria

che l'intervento

- 34.1 ☒ non incide sulle dotazioni infrastrutturali;
- 34.2 ☐ incide sulle dotazioni infrastrutturali e di conseguenza:
- ☐ le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità alla convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data Rep. n.;
- ☐ le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità a quanto indicato nei relativi elaborati di progetto;
- 34.3 ☐ altro (specificare)

35) Fattibilità dei collegamenti ai servizi tecnologici

che l'intervento

- 35.1 ☒ non incide sui collegamenti ai servizi e reti tecnologiche e non ne modifica le caratteristiche qualitative e quantitative;
- 35.2 ☐ incide sui collegamenti di cui sopra, ma è fattibile in quanto:
- ☐ l'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto pubblico ed è compatibile con il regolamento approvato dal soggetto gestore del servizio idrico ☐ al riguardo, i relativi adempimenti saranno effettuati prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva;
- (ovvero)
- ☐ l'approvvigionamento avviene da altra fonte ed il relativo giudizio di potabilità della A.S.L. sarà effettuato prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva;
- 35.3 ☒ è compatibile con i necessari collegamenti ☒ alle reti elettriche, ☒ telefoniche, ☒ del gas, ☒ delle telecomunicazioni;
- 35.4 ☒ il sistema di smaltimento acque bianche e nere:
- ☒ non subisce modifiche in quanto le opere non comportano incremento del carico di utenza e il sistema di smaltimento è adeguato ai sensi di legge;
- ☐ subisce modifiche ☐ essendo previsto incremento del carico ☐ si tratta di nuovo scarico ed in conseguenza saranno espletate tutte le incombenze per l'adeguamento che avverrà mediante:
- ☐ allaccio alla pubblica fognatura;
- ☐ scarico non recapitante in pubblica fognatura
- ☐ altro (Specificare)
- al riguardo sono necessari i seguenti assensi/certificazioni:
- ☐ dell'Azienda/Società cui è demandata la gestione del servizio per quanto riguarda l'allaccio alla pubblica fognatura n. del

36) Contributo di costruzione

che per l'intervento

- ☒ non è dovuto il contributo di costruzione ai sensi ☒ dell'articolo 133, comma 1, lett. della l. r. 1/2015
- ☐ dell'art. 52, comma 1 del r.r. 2/2015 ☐ art. 52, comma 6 r.r. 2/2015;
- ☐ è dovuto il contributo di costruzione
- ☐ in misura completa ☐ oneri di urbanizzazione ☐ costo di costruzione;
- ☐ in misura ridotta in quanto:
- ☐ edilizia residenziale convenzionata (art. 133 comma 2 l.r. 1/2015);
- ☐ promozione della qualità nella progettazione architettonica (art. 9, comma 2 l.r. 6/2010);

- ☐ certificazione di sostenibilità ambientale in classe ☐ A, ☐ B (art. 133, comma 3 l.r. 1/2015);
☐ adeguamento sismico, ☐ miglioramento sismico, ☐ prevenzione sismica di edificio destinato a ☐
 residenza ☐ servizi ☐ produttivo di cui ☐ art. 51, comma 2 r.r. 2/2015 ☐ art. 51, comma 3 r.r.
 2/2015
☐ altro

determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente disciplina regionale e comunale.

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90, anche in applicazione degli articoli 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015 e dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Assevera altresì che per l'intervento in oggetto ricorrono tutte le condizioni di cui all'art. 125 della l.r. 1/2015 e che conseguentemente la Segnalazione certificata di Inizio Attività costituisce titolo abilitativo alla esecuzione delle opere nel termine di cui all'articolo 125, comma 5, (inizio lavori alla data di presentazione) fatto salvo il differimento dei termini di cui all'articolo 125, commi 7, 8, 9 e 10 e senza che, entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della segnalazione sia stato adottato il motivato provvedimento di divieto di cui all'articolo 125, comma 12 della stessa l.r. 1/2015.

Resta comunque l'obbligo della sospensione della decorrenza dei termini per la formazione del titolo abilitativo nel caso in cui trovi applicazione la misura di salvaguardia di cui all'art. 125, comma 14 della l.r. 1/2015.

Data e luogo

Norcia 20/08/2025

Il Progettista



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d. lgs 196/2003 e art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il **Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016** stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Ha inoltre il diritto alla portabilità dei dati, alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAPE.

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

Titolare del trattamento: SUAPE di _____ *nella persona*
del _____
Indirizzo mail/PEC _____

Responsabile della protezione dati: _____
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC _____

Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale)
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro Riepilogativo della documentazione

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA			
ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione (art. 244, comma 4 l.r. 1/2015)
✓	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in corso di esecuzione)	c)	Se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 154, comma 5 l.r. 1/2015
☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in sanatoria)	c)	Se l'intervento realizzato - risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 36bis comma 5 lett. b) seconda parte del d.P.R. n. 380/2001, - conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione ai sensi dell'articolo 36bis, comma 5, lett. b) prima parte del d.P.R. n. 380/2001)
☐	Documentazione di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo d.p.r. 380/2001		In caso di regolarizzazione di una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, realizzate prima della data di entrata in vigore della l. n.10/1977 nei casi in cui non siano disponibili la copia o gli estremi del titolo

☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione		In caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, realizzate prima della data di entrata in vigore della l. n.10/1977
☐	Documentazione probante lo stato di fatto	f	Nel caso di immobile realizzato in un'epoca in cui non era obbligatorio un titolo abilitativo o nei casi in cui sussista un principio di prova dell'esistenza del titolo del qual tuttavia non siano disponibili copia o estremi. La documentazione probante è prodotta a norma dell'art.9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo, d.P.R. n. 380 del 2001 Se per l'immobile sono state irrogate delle sanzioni pecuniarie, previste dagli articoli 33, 34, 37, commi 1, 3, 5 e 6, e 38 del d.P.R.380/2001
☐	Copia accatastamento di primo impianto		
☐	Ricevuta/e di versamento a titolo di sanzione		
☐	Attestazione del versamento del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato alla presentazione della segnalazione
☐	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	l)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali.
☐	Autocertificazione attestante i requisiti di impresa agricola ai sensi dell'art. 88, comma 1, lettera b) della l.r. 1/2015 con gli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A.;	-	
☐	Certificazione in materia igienico – sanitaria nei casi previsti dall'art. 114, comma 7 della l.r. 1/2015;	-	
☐	Verifiche tecniche e relativa asseverazione del professionista abilitato (che attesta l'esito delle verifiche sulla base della normativa tecnica di riferimento)	-	Se l'intervento ricade nell'ambito degli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera c), dell'art. 94-bis
DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE			
✓	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatori
✓	Documentazione fotografica dello stato di fatto	-	
☐	Documentazione dimostrativa dello stato legittimo	2	Da produrre, salvo rinvio ad altra documentazione esistente in possesso della pubblica amministrazione come indicata nel quadro f) "Regolarità urbanistica e precedenti edilizi"
☐	Elaborati rappresentativi delle tolleranze	3	Se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze Gli elaborati dovranno rappresentare le tolleranze e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge
☐	Autorizzazione sismica		Ai fini della dichiarazione delle tolleranze per Interventi Rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità, in accordo alle

			disposizioni regionali redatte ai sensi dell'art. 94bis, dpr 380/01
☐	Deposito sismico		Ai fini della dichiarazione delle tolleranze per Interventi di Minore Rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, in accordo alle disposizioni regionali redatte ai sensi dell'art. 94bis, dpr 380/01.
☐	Deposito presso il Comune per opere "prive di rilevanza"		Ai fini della dichiarazione delle tolleranze per Interventi Privi di Rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, in accordo alle disposizioni regionali redatte ai sensi dell'art. 94bis, dpr 380/01.
☐	Elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi)		In caso di SCIA in sanatoria Gli elaborati dovranno rappresentare le difformità da sanare e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge fornendo anche la rappresentazione grafica dello stato legittimo e dello stato di fatto e comparativi
☐	Documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo		In caso di SCIA in sanatoria per dimostrare la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo
☐	Documentazione relativa alla proposta di intervento necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate		Nel caso in cui l'efficacia della SCIA in sanatoria sia condizionata dallo Sportello unico alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 36 -bis, comma 2
☐	Documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante	4	In caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della l. n.10/1977. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo
☐	Autorizzazione sismica		Ai fini della SCIA in sanatoria per Interventi Rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità, in accordo alle disposizioni regionali
☐	Deposito sismico		Ai fini della SCIA in sanatoria per Interventi di Minore Rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, in accordo alle disposizioni regionali redatte ai sensi dell'art. 94bis, dpr 380/01.
☐	Deposito presso il Comune per opere "prive di rilevanza"		Ai fini della SCIA in sanatoria per Interventi di Interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, in accordo alle disposizioni regionali redatte ai sensi dell'art. 94bis, dpr 380/01.
☐	Relazione geologica/geotecnica	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 17/01/2018 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	Atto d'obbligo registrato e trascritto relativo agli adempimenti in materia di dotazioni territoriali e funzionali;	6	

☐	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	7	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	Progetto degli impianti	8	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☐	Tutela dall'inquinamento acustico	10	
☐	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	13	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008
☐	Certificazione in materia di vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923	25	
☐	Certificazione in materia di scarichi al suolo delle acque reflue (art. 127 della l.r. 1/2015);		
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (<i>specificare i vincoli in oggetto</i>) _____ _____ _____	29	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (<i>specificare i vincoli in oggetto</i>) _____ _____ _____	30	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc...)
☐	Atto d'obbligo trattandosi di interventi in fascia di rispetto stradale o ferroviario (art. 105, comma 4 della l.r. 1/2015);	30	
☐	Atto d'obbligo relativo agli interventi a scomputo del contributo di costruzione	-	

☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	33	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
--------------------------	---	----	--

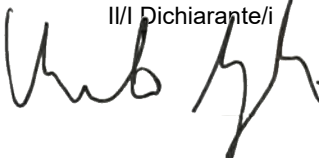
RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)					
In pos sso del Com une o altre ammi nistra zioni	Richi esta al SUA PE di acqui sizioni e	Si alleg ano	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	☐	☐	parere della competente azienda sanitaria locale (ASL), nel caso in cui non possa essere sostituito da un'autocertificazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7 della l.r. 1/2015	-	
☐	☐	☐	parere della ASL ai fini della deroga di cui al comma 2 dell'art. 156 della l.r. 1/2015	14	
☐	☐	☐	copia dell'istanza relativa al progetto presentata al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 e del relativo parere (opere di cui all'allegato I del DPR categ. B e C	12	
☐	☐	☐	copia della SCIA presentata al comando dei Provinciale Vigili del fuoco e della relativa ricevuta ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 (opere di cui all'allegato I del DPR, categ. A, B e C) ovvero ☐ copia sarà presentata prima dell'inizio dell'attività	12	
☐	☐	☐	gli atti di assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare)	30	
☐	☐	☐	autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale, in caso di costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374	30	
☐	☐	☐	parere dell'autorità competente in materia di assetto idraulico di cui all'art. 128, comma 1 della l.r. 1/2015	25	
☐	☐	☐	parere del comune in materia di assetto idraulico di cui all'art. 128, comma 2 della l.r. 1/2015	25	
☐	☐	☐	assensi in materia di servitù viarie	30	
☐	☐	☐	assensi in materia di servitù ferroviarie	30	

☐	☐	☐	assensi in materia di servitù portuali	30	
☐	☐	☐	assensi in materia di servitù/piano di rischio aeroportuale	30	
☐	☐	☐	assenso in materia di usi civici	30	
☐	☐	☐	provvedimento di deroga per interventi in fascia di rispetto ferroviario ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 11/7/1980, n. 753	30	
☐	☐	☐	parere per interventi nelle fasce di rispetto delle officine e degli impianti dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato nei quali si svolgono particolari lavorazioni di cui al D.M. trasporti del 03/08/1981	30	
	☐	☐	Autorizzazione per i pozzi ad uso non domestico (R.D. 1775/1933 – art. 95)	-	
☐	☐	☐	nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Parco nazionale dei Monti Sibillini)	24	
☐	☐	☐	nulla-osta di cui alla legge regionale 3 marzo 1995, n. 9, art. 16, comma 3, in tema di aree naturali protette regionali	24	
☐	☐	☐	parere preventivo dell'organo competente in materia di scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 129 della l.r. 1/2015	32	
☐	☐	☐	autorizzazione paesaggistica/paesaggistica semplificata ai sensi della Parte Terza del d.lgs. 42/2004 e articoli 110 e 111 della l.r. 1/2015	22	
	☐		Documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante		Se si tratta di SCIA in sanatoria e l'intervento - eseguito in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica - è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 36-bis comma 4 del DPR 380/2001
☐	☐	☐	parere/assenso in materia di interventi su Beni Culturali ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 42/2004	23	
		☐	autorizzazione sismica di cui all'art. 202 della l.r. 1/2015	15	
		☐	preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza	15	
		☐	asseverazione in caso di interventi ☐ privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità ☐ varianti strutturali che non rivestono carattere sostanziale	15	

		☐	la documentazione inerente all'asservimento dei terreni di cui agli articoli 90, comma 8 e 114, comma 10 della l.r. 1/2015	-	
☐	☐	☐	assenso/autorizzazione relativamente ad opere che interferiscono con la rete stradale in base al codice della strada ☐ ANAS ☐ Comune ☐ Provincia Ovvero ☐ per la finalità di cui all'art. 24, comma 3 del r.r. 2/2015	-	
		☐	Dichiarazione di assimilazione scarichi in pubblica fognatura	20	
	☐	☐	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	20	
		☐	Adesione all'autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'art. 272 c.2 del Dlgs 152/06		
☐	☐	☐	valutazione di incidenza di cui al d.p.r. 357/1997 per la presenza della Rete Natura 2000, art. 84 della l.r. 1/2015	26	
	☐	☐	Richiesta deroga per interventi in fascia di rispetto cimiteriale	27	
	☐	☐	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	28	
		☐	Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA		
	☐	☐	attestato preliminare di conformità del progetto ai sensi dell'art. 51, comma 3 della l.r. 1/2015, riferita alla classe del progetto per l'accesso ai relativi benefici in termini di quantità edificatoria premiale in quanto l'intervento è oggetto di certificazione di sostenibilità ambientale di cui al Titolo VI, capo II della l.r. 1/2015	-	
☐	☐	☐	Autorizzazione per l'abbattimento e/o reimpianto degli olivi (art. 94, l.r. 1/2015)	-	
	☐	☐	nel caso di realizzazione di pozzi non domestici, domanda di concessione per l'attingimento di acqua da presentare all'Autorità competente in materia	-	
	☐	☐	nel caso di opere di urbanizzazione primaria realizzate dai soggetti competenti, relative alle reti di distribuzione di energia elettrica che si diramano dagli impianti autorizzati con tensione di esercizio fino a 150.000 volt. specifiche autorizzazioni o assensi, ove richiesti, delle amministrazioni e degli enti di cui all'art. 179 della l.r. 1/2015	-	

☐	☐	☐	altro (<i>Descrivere</i>)		
--------------------------	--------------------------	--------------------------	-----------------------------------	--	--

II/I Dichiarante/i



da compilare a cura del SUE/SUAP

Cognome e Nome LEONICCI ALDO codice fiscale LNCLDA75T171S21V
nato a SPOLETO prov. PG stato _____ nato il 17121975
residente in NORCIA prov. PG stato _____
indirizzo VIA DEI LEONI n. 27 C.A.P. 06066
con studio in NORCIA prov. PG stato _____
indirizzo VIA LOMBARICI n. _____ C.A.P. 06066
Iscritto all'ordine/collegio GEOMETRI di PERUGIA al n. 4767
Telefono _____ fax. _____ cell. _____
posta elettronica certificata _____

Progettista delle opere strutturali (solo se necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome SEUSI DANIELE codice fiscale SNSDNL81C0544751
nato a ASSISI prov. PG stato _____ nato il 05031981
residente in BASTIA U. prov. PG stato _____
indirizzo VIA BEVAGNA n. 22 C.A.P. 06083
con studio in ASSISI prov. PG stato _____
indirizzo VIA S. BENEDETTO n. 67 C.A.P. 06081
Iscritto all'ordine/collegio INGEGNERI di PERUGIA al n. A3522
Telefono _____ fax. _____ cell. _____
posta elettronica certificata _____

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

Cognome e Nome LEONICCI ALDO codice fiscale LNCLDA75T171S21V
nato a SPOLETO prov. PG stato _____ nato il 17121975
residente in NORCIA prov. PG stato _____
indirizzo VIA DEI LEONI n. 27 C.A.P. 06066
con studio in NORCIA prov. PG stato _____
indirizzo VIA LOMBARICI n. _____ C.A.P. 06066
Iscritto all'ordine/collegio GEOMETRI di PERUGIA al n. 4767
Telefono _____ fax. _____ cell. _____
posta elettronica certificata _____

Incaricato della _____ (ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica, ecc.)

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. | | | | |

con studio in _____ prov. | | stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. | | | | |

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. _____

(se il tecnico è dipendente di un'impresa)

Dati dell'impresa

Ragione sociale _____

codice fiscale /
p. IVA

Iscritta alla
C.C.I.A.A. di _____ prov. _____ n. _____

con sede in _____ prov. stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

il cui legale
rappresentante è _____

Estremi dell'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

postea elettronica certificata _____

3. IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese – sezione ripetibile)

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. | | | n. | | | | | | | | | | con sede in _____

prov. | | | stato _____ indirizzo _____ n. _____

C.A.P. | | | | | | | | il cui legale rappresentante è _____

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | nato a _____ prov. | | |

stato _____ nato il | | | | | | | | | | Telefono _____

fax. _____ cell. _____ posta elettronica _____

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐ Cassa edile sede di _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

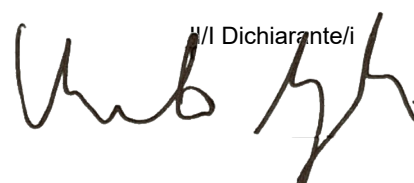
☐ INPS sede di _____

Matr./Pos. Contr. n. _____

☐ INAIL sede di _____

codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____

Data e luogo

U/I Dichiarante/i


INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d. lgs 196/2003 e art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il **Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016** stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Ha inoltre il diritto alla portabilità dei dati, alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

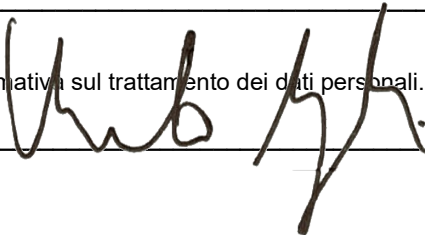
Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

Titolare del trattamento: SUAP di _____ *nella persona*
del _____
Indirizzo mail/PEC _____

Responsabile della protezione dati: _____
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC _____

Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale)
nella persona del _____
indirizzo mail/PEC _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma  _____



COMUNE DI NORCIA
Provincia di Perugia
 Area Urbanistica e Pianificazione Territoriale
 Area Edilizia Privata e Ricostruzione
 Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'Attività Edilizia
 Ufficio Beni Ambientali E Paesaggio

SCHEMA DI AUTOCERTIFICAZIONE DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE NORME IGIENICO-SANITARIE

✓ Dichiarazione di conformità

per le opere eseguite in base a:

- ☐ Permesso di Costruire (PC) n. del
- ☐ Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) n. del
- ☐ Comunicazione di inizio lavori
- ☐ Altri interventi

Sull' immobile:

☒ Intero edificio ☐ Porzione di edificio ☐ Unità Immobiliare ☐ Area libera

ubicato in fraz./loc. SAN PELLEGRINO

Via CRISPI n.

Adibito a RESIDENZIALE

Censito al vigente Catasto Fabbricati

Foglio	Particella/e	Sub
169	725-726-727	

Il Sottoscritto Tecnico

Cognome	SANTIFICETUR	Nome	LUCA
Nato a	ASSISI	il	29/07/1983
Cod. Fisc.	SNTLCU83L29A475X		
con sede in	BASTIA UMBRA	Prov.	PG
Via/loc.	EUGENIO CURIEL	N	1
Cap.	06083	Tel.	3490589855
e-mail	luca.santificetur@gmail.com	PEC	luca.santificetur@geopec.it
Isc. Ord./Collegio dei	GEOMETRI	della prov./reg.	PERUGIA
Al n.	5350		

Il Sottoscritto Proprietario

Cognome	ANGELETTI	Nome	VALENTINO
Nato a	NORCIA	il	08/07/1964
Cod. Fisc.	NGLVNT64L08F935S		
Residente in	NORCIA	Prov.	PG
Via/loc.	CAIROLI	N	1
Cap.	06046	Tel.	
e-mail		PEC	

Dati ripetibili in caso di più soggetti VEDI ALLEGATO 01

consapevoli delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici connessi all'istanza sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità.

D I C H I A R A N O**SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' :****CHE IL PROGETTO DEL FABBRICATO IN QUESTIONE E' CONFORME AI REQUISITI IGIENICO-SANITARI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.**

A tal fine dichiarano inoltre di essere consapevole che la normativa igienico-sanitaria è costituita da:

- ✓ Regio Decreto 27 luglio 1934, n° 1265, Testo Unico Leggi Sanitarie;
- ✓ D.M. 5 luglio 1975 (Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione);
- ✓ Regolamento Edilizio Comunale;
- ✓ Regolamento di Igiene ed altre regolamentazioni comunali riguardanti gli aspetti igienici degli edifici (ad es.: regolamenti relativi agli scarichi idrici che normano anche le condotte di scarico interne dei fabbricati).

Dichiarano inoltre le seguenti principali, ma non esaustive, caratteristiche igienico-sanitarie del progetto suddetto:

- | | | sì | no |
|--|---|-------------------------------------|--------------------------|
| 01 le altezze di ciascun locale rispondono ai requisiti di legge | | ☒ | ☐ |
| 02 le dimensioni di ciascun locale/monolocale rispondono ai requisiti di legge | | ☒ | ☐ |
| 03 i locali sono dotati di illuminazione naturale | | ☒ | ☐ |
| ad eccezione di: | | | |
| servizi igienici n° | 2 | | |
| ripostigli n° | | | |
| altro | 2 | | |
| 04 i locali sono dotati di areazione naturale | | ☒ | ☐ |
| ad eccezione di: | | | |
| servizi igienici n° | 2 | | |
| ripostigli n° | | | |
| altro | | | |
| 05 il rapporto aeroilluminante in ciascun locale risponde ai requisiti di legge | | ☒ | ☐ |
| 06 la destinazione d'uso dei locali e' conforme a quanto rappresentato negli elaborati grafici allegati | | ☒ | ☐ |
| 07 l'approvvigionamento idrico ad uso potabile avviene attraverso: | | | |
| ☒ acquedotto pubblico | | | |
| ☐ altra fonte con giudizio di potabilità della a.s.l. (specificare): | | | |
| <hr/> | | | |
| 08 gli scarichi sono conformi alla legge ed avvengono tramite: | | | |
| ☒ allaccio alla pubblica fognatura | | | |
| ☐ dispersione del terreno (specificare) | | | |
| ☐ altro (specificare) | | | |

ANNOTAZIONI*

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

PER QUANTO SOPRA, SI RIBADISCE CHE IL PROGETTO DEL FABBRICATO IN QUESTIONE E' CONFORME AI REQUISITI IGIENICO-SANITARI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.

Norcia, lì _____

Il Tecnico Progettista

Il Committente

Il Committente

NOTA 1: se la risposta è NO occorre descrivere nelle annotazioni poste in pagina 3 le motivazioni della deroga ed indicare la normativa corrispondente.

NOTA 2: se non vi è nessuna annotazione occorre barrare il relativo spazio.

Scheda Tecnica

Modello 2015

ai sensi dell'art. 4 della D.G.R. n° 420 del 24/04/2007**così come adeguata ed integrata dalla D.G.R. n° 852 del 13/07/2015**(Disciplina interventi recupero patrimonio edilizio esistente, art. 248, comma 1, lettera b) della L.R. n. 1/2015
con il Repertorio dei tipi ed elementi ricorrenti nell'edilizia tradizionale).**La presente scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte ed è riferita all'intero fabbricato.**

- Ditta proprietaria: ANGELETTI VALENTINO
- Tecnico progettista/rilevatore: GEOM. LUCA SANTIFICEUR
- Localizzazione immobile: Loc. SAN PELLEGRINO - NOQUA Voc./P.zza/Via: CRISPI
- Identificazione catastale: Foglio n°: 169 Particella n°: 725 - 726 - 727
- Caratteristiche:

A. Tipologia

- ☐ Isolato
- ☐ A schiera
- ☐ Borgo
- ☒ Altro: AGGREGATO

B. Consistenza

- Numero di piani: 4
di cui fuori terra n°: 3
di cui interrati/seminterrati n°: 1

C. Murature in elevazione

- ☒ Pietra
- ☐ Pietra e mattoni
- ☐ Mattoni
- ☒ Altro: BLOCCHI

D. Paramenti esterni

- ☒ Intonaco
- ☐ A vista
- ☐ Altro:

E. Orizzontamenti

- ☐ Legno
- ☐ Volte
- ☐ Volticine
- ☒ C.a. misto
- ☐ Altro:

F. Copertura

Tipologia

- ☒ Padiglione
- ☐ Capanna
- ☒ Misto
- ☐ Terrazzo

Materiali

- ☐ Legno
- ☐ Acciaio
- ☒ C.a. misto
- ☐ Altro:

Manto

- ☐ Marsigliesi
- ☐ Coppi e Romane
- ☒ Coppi vs Coppi
- ☐ Altro:

Comignoli

- ☐ Tradizionali n°
- ☒ Prefabbricati n° 11

Gronde

- ☐ Legno/Pianelle
- ☒ Legno/Tavolato
- ☐ Mattoni sporgenti
- ☐ Altro:

G. Infissi

Materiali

- ☒ Legno
- ☐ Metallo
- ☐ Alluminio
- ☐ Altro:

Tipologia

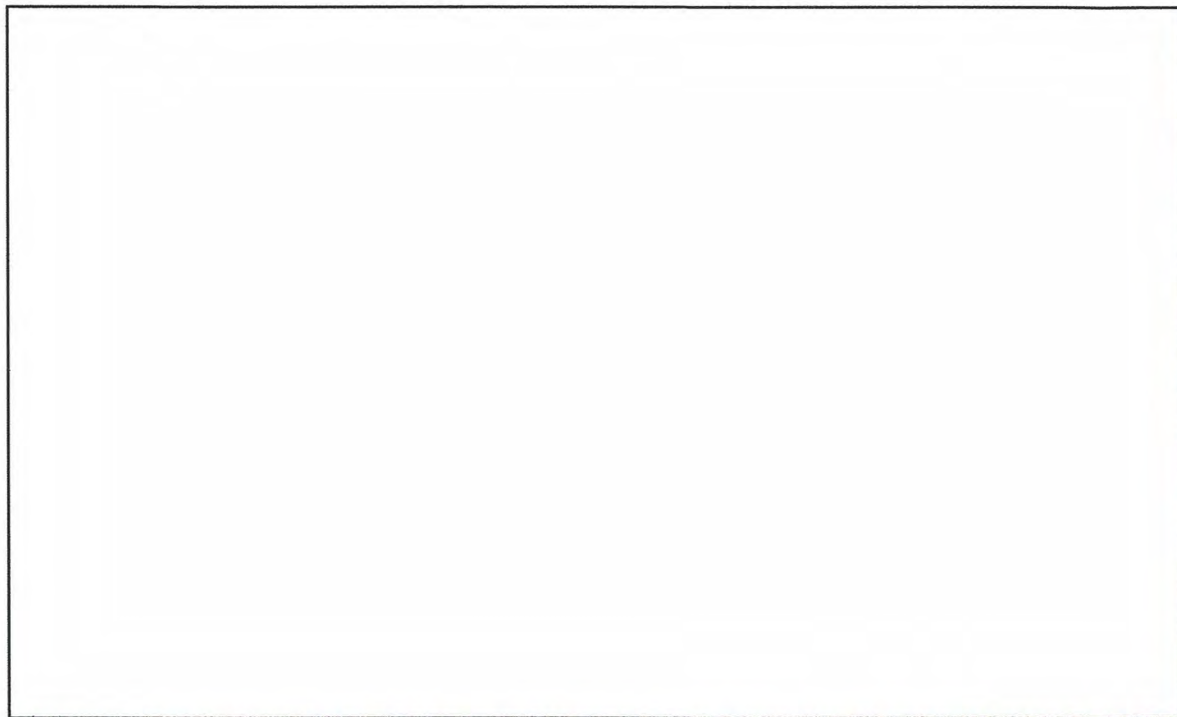
- ☐ A Riquadri (con traversini) n°
- ☒ A Specchiatura n° 26

- ☒ Persiane
- ☐ Sportelloni
- ☐ Ante di oscuramento
- ☐ Altro:

- **Rilievo fotografico dell'Aspetto Esterno**
(Formato foto non minore di 10 x 15)

VEDI RELAZIONE TECNICA

- **Rilievo fotografico dell'Aspetto Interno**
(Formato foto non minore di 10 x 15)



• **Relazione illustrativa dell'immobile**

(Indicare solo le ragioni per le quali viene rilevata una delle quattro discipline di intervento sottostanti).

VEDI RELAZIONE TECNICA

Disciplina di intervento rilevata:

- ☐ Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra;
- ☒ Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata;
- ☐ Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali;
- ☐ Edilizia speciale, monumentale o atipica.
- ☐ Edilizia storico produttiva

Timbro e/o Firma del richiedente
(nome e cognome)

Timbro e Firma del tecnico per quanto di competenza

(firma e timbro professionale)

DICHIARAZIONE DEL TECNICO

In riferimento alla pratica in oggetto, il sottoscritto geom. Luca Santificetur, nato ad Assisi (PG) il 29 Luglio 1983, con Studio Tecnico in Bastia Umbra (PG), Via E. Curiel n. 1, C.F. SNTLCU83L29A475X, in qualità di Progettista Architettonico, consapevole delle sanzioni penali applicabili nel caso di dichiarazioni false o mendaci e non veritiere che sono previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e per gli effetti dell'articolo 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità con la presente

RELAZIONA

L'intervento è classificabile come Ristrutturazione Edilizia da attuare tramite la Ricostruzione del fabbricato, senza incremento di SUC e volumetria complessiva. Lo stesso è regolato dalla LR 01/2015 e smi, dal DPR 380/2001 e smi, dalle normative speciali di riferimento come la LR 08/2018, il DL 189/2016 e smi e il DL 123/2019 e smi oltre che dalle specifiche Ordinanze Commissariali, tra cui l'OC 100/2020 e l'OC 130/2022.

ASSEVERA

che l'intervento proposto e la documentazione allegata alla richiesta di contributo sono conformi al PAr della frazione di S. Pellegrino, approvato con DCC n. 46 del 29/09/2021 e ne rispettano le relative prescrizioni.

Bastia Umbra (PG),

Il Tecnico
geom. Luca Santificetur

RELAZIONE TECNICA

INTERVENTO: Intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico di unità immobiliari ad uso abitativo danneggiate dagli eventi sismici del 24 Agosto 2016 e successivi

UBICAZIONE EDIFICIO: Comune di Norcia, Via Francesco Crispi

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio n. 169 - Particella n. 725-726-727

COMMITTENTE: **Avv. Valentino Angeletti**

DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMMOBILE:

Gli immobili oggetto della presente relazione tecnica sono siti nel Comune di Norcia, fraz. San Pellegrino, Via Francesco Crispi, costituito da sei unità strutturali successivamente meglio definite che sono state unite in un aggregato denominato "Aggregato 25", sono censiti al N.C.E.U. del Comune di Norcia al Foglio n. 169, Particella n. 725-726-727 e sono formati da quattro unità immobiliari con destinazione d'uso residenziale e una pertinenza.

Per l'aggregato, visto il grave danneggiamento subito a seguito degli eventi sismici del 2016 e successivi, è stata disposta la totale inagibilità con Ordinanza del Comune di Norcia N. 741 del 01.07.2017. La destinazione d'uso, come anticipato, è di tipo residenziale a tutti i livelli e le superfici che costituiscono gli immobili risultano essere 473,08 mq come dettagliatamente indicate negli elaborati grafici architettonici allegati alla domanda RCR.

SANATORIA ai sensi dell'art. 39-ter della Legge 130/2018 e succ.:

L'immobile in oggetto ricade nel centro storico della frazione di San Pellegrino, a seguito della richiesta di accesso atti sono state fornite le seguenti pratiche edilizie:

- Concessione Edilizia n° 3067 del 21 maggio 1987 e successiva nota del progettista data 14 settembre 1988 in cui dichiara errori di rappresentazione nell'altezza dei prospetti;
- Concessione Edilizia n° 4739 del 25 novembre 1992;
- Denuncia Inizio Attività n° 18 del 03 marzo 2009, prot. n° 2995.

Per la ricostruzione grafica dei precedenti è stato utilizzato anche il rilievo dello stato di fatto allegato al “Piano Attuativo” della frazione di S. Pellegrino, approvato con DCC n. 46 del 29/09/2021.

Si specifica che la restituzione è avvenuta a partire dalle piante, da cui sono state prese le quote interne, sia dimensionali che altimetriche, e confrontate con quelle riportate nelle sezioni (dove possibile).

Poiché nei precedenti edilizi nessun prospetto risulta quotato, si è preferito ricostruire gli stessi per via geometrica, attraverso semplici proiezioni ortogonali, incrociando le piante con le sezioni quotate a disposizione. Data la conformazione dell’aggregato in pianta e la variabilità della rappresentazione dei prospetti in funzione al punto di vista, sono stati segnalati in pianta i piani (ortogonali tra loro) da cui sono stati ricavati.

Tale restituzione ha fatto emergere notevoli errori di rappresentazione grafica sia dei prospetti che della pianta delle coperture poiché non risultavano coerenti tra loro: in particolare le varie altezze delle unità immobiliari non trovavano riscontro con il disegno in pianta degli sporti di gronda sia nel primo che nel secondo precedente citato. Anche nei prospetti le coperture risultano disegnate in maniera semplificata, non tenendo conto delle geometrie e degli scorci prospettici dovuti alla conformazione planimetrica dell’aggregato.

Un ulteriore verifica è stata fatta sovrapponendo le piante, dando per buona la coincidenza e la verticalità dei muri esterni: da qui sono emersi alcuni errori sul posizionamento di scale e di alcuni muri, cercando di mantenere invariati gli spessori rappresentati.

Infine, dato che in corrispondenza della strada sono presenti delle cantine voltate e murature in pietra, è stato rilevato strumentalmente l’andamento della strada e delle murature adiacenti in modo da restituire le varie unità strutturali con le giuste inclinazioni.

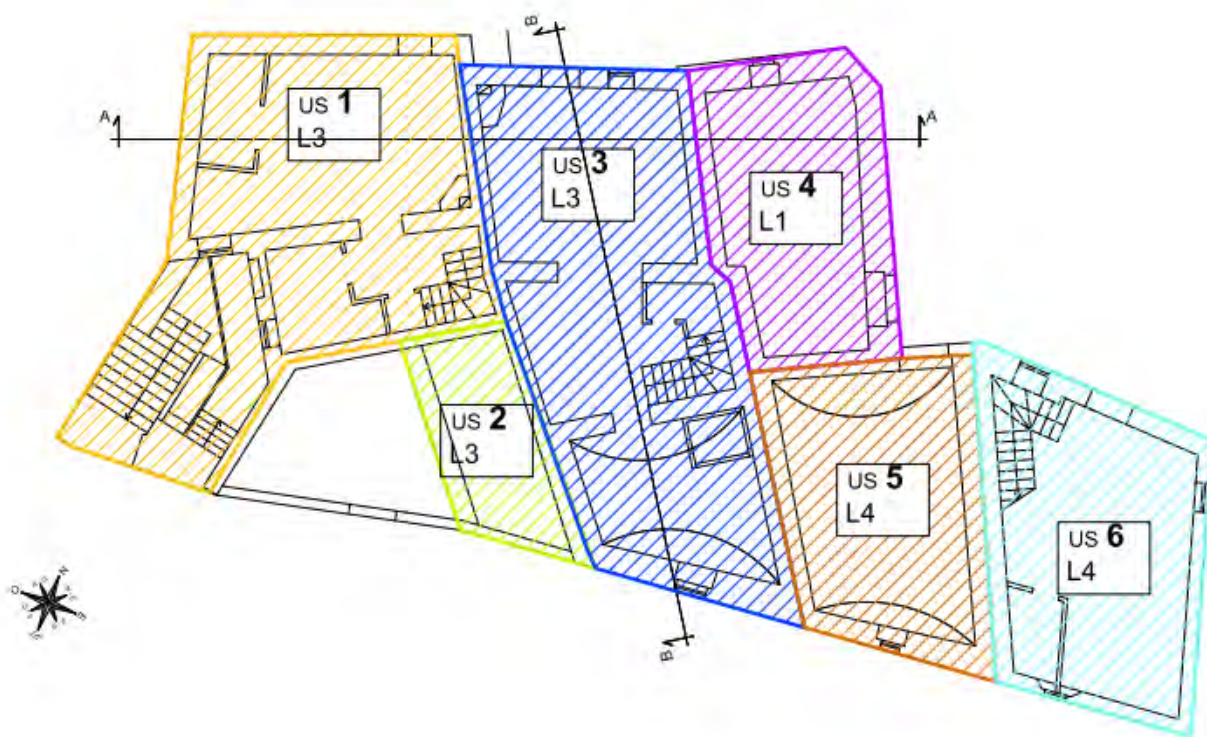
La restituzione finale è quindi una somma dei precedenti con verifica formale di rappresentazione e non una semplice resa dei grafici come disegnati nelle varie concessioni. Per tale motivo risultano diversi da quanto finora raffigurati; le altezze dei prospetti, come citato precedentemente, sono il risultato dell’incrocio con le sezioni quotate, cercando di mantenere invariata la linea del terreno.

L’unica difformità riscontrata riguarda un’apertura nel locale “D6” che era presente nei precedenti ma non nella realtà.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI IN PROGETTO:

L'intervento previsto è conforme al Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Norcia ai sensi dell'art. 3-bis, co. I, D.L. 24 Ottobre 2019 n. 123 convertito con L. 12 Dicembre 2019 n. 156 ed in vigore dal 07 /04/2021 e al "Piano attuativo di San Pellegrino" approvato con DCC n. 46 del 29/09/2021.

Come anticipato, l'intervento riguarda un aggregato edilizio formato da 6 unità strutturali così divise:



L'US2 è costituita da un piano fuori terra, l'US1 - US4 - US5 e US6 sono costituite da due piani fuori terra, mentre, l'US3 è costituita da 3 livelli fuori terra.

Gli interventi che verranno realizzati sugli edifici volti alla riparazione del danno con ADEGUAMENTO Sismico e riduzione della vulnerabilità sono:

- Demolizione cielo terra delle unità strutturali US2, US5 e US6. Tali unità strutturali verranno ricostruite in muratura armata coibentata con spessore di 30 cm e di 40 cm.
- Realizzazione di tre nuove Platee di Fondazione in cls tipo C25/30 per le US2 , US5 e US6 dello spessore di 30 cm ed armate con barre del diametro di 14 mm e poste con passo di 20 cm in entrambe le direzioni e sia superiormente che

inferiormente e cavallotti del diametro di 10 mm e disposti in numero pari a 4 mq. Le fondazioni dovranno essere intestate sullo strato di terreno resistente definito come Livello Geotecnico 2 e composte da Ghiaie in matrice limosa sabbiosa mediante magrone o per sostituzione con materiale arido ben costipato e rullato a strati di massimo 30 cm. Inoltre, le fondazioni delle Unità Strutturali US5 e US6 sono poste allo stesso piano di posa ed il salto quota del piano finito tra le due unità viene eseguito mediante un volume tecnico realizzato mediante pareti in c.a dello spessore di 30 e 40 cm alte 114 cm e solaio in latero cemento con travetti prefabbricati. Tra le due unità US5 e US6 viene realizzato un giunto sismico di 10 cm. Le platee vengono ammortate alle fondazioni esistenti mediante traverso in acciaio S275JR avente profilo HEA140 e posto ad interasse massimo di 150 cm.

- Rifacimento di tutti gli architravi posti in corrispondenza delle Murature in Pietrame mediante nuovi Architravi in Acciaio S275JR costituiti da 2 Profili HEA120;
- Rifacimento di tutti gli architravi posti in corrispondenza della Murature in Laterizio sempieno Portanti mediante nuovi Architravi Prefabbricati;
- Consolidamento delle murature in pietrame disordinato per tutti i tronchi murari mediante intervento di intonaco armato su una faccia e su due facce con una rete in GFRP con maglie 33x33 cm e collegare solidamente mediante fiocchi in GFRP 4/mq ;
- Consolidamento delle murature in blocchi portanti di laterizio semipieno per tutti i tronchi murari mediante intervento di intonaco armato su una faccia e su due facce con una rete in GFRP con maglie 33x33 cm e collegare solidamente mediante fiocchi in GFRP 4/mq ;
- Consolidamento volta al Piano Primo mediante placcaggio estradossale in fibra di GFRP, svuotamento volta e riempimento con argilla espansa. Cordolatura di Piano realizzata con profilo angolare 100x100x10 mm in acciaio e fissato alle pareti mediante barra del diametro 16 mm in perforo del diametro di 24 mm posto ad interasse di 70 cm. Rifacimento soletta alleggerita tipo LECA1800 dello spessore di 5 cm armata con r.e.s. del diametro di 6 mm e maglie 20x20 cm.
- Consolidamento Solai di Piano Esistenti US3 con betoncino colabile fibrorinforzato e riconnessione alle murature d'ambito mediante barra del diametro 16 mm in perforo del diametro di 24 mm posto ad interasse di 70 cm. Questo intervento è finalizzato a realizzare un piano rigido;
- Nuovo Solaio di Piano Terra (Locale Tecnico) e Piano Primo dell' US6 in latero

cemento mediante pignatte di laterizio alte 20 cm e travetti prefabbricati con soletta in cls tipo C25/30 dello spessore di 5 cm armata con r.e.s. del diametro di 8 mm e magli 20x20 cm ;

- Nuovo Solaio di Piano Primo US5 in acciaio S275JR mediante profilo HEA160 con connettore Tecnaria CTF 12/40 posto ad interasse di 20 cm, tavellone in laterizio da 6 cm, riempimento in EPS e Soletta in cls tipo C25/30 dello spessore di 5 cm armata con r.e.s. del diametro di 8 mm e magli 20x20 cm;
- Nuovi solai di copertura US2, US5 e US6 mediante Travi in legno lamellare GL24h, tavolato di abete dello spessore di 30 mm e OSB di controventamento da 18 mm. La gronda sarà realizzata riportata nello strato di isolante mediante travetto in Castagno S di dimensione 8x8 cm posto ad interasse massimo di 50 cm e tavolato di abete dello spessore di 30 mm.
- Nuova apertura in corrispondenza del locale "A2" per consentire una maggiore aerazione e illuminazione alla cucina.

Le unità strutturali demolite e ricostruite rientrano nella **"Tipologia B- Interventi di demolizione e ricostruzione di edifici conformi a quelli preesistenti con lieve modifica dell'ingombro planivolumetrico, della configurazione degli esterni e della collocazione come definiti dall'art. 5 dell'Ordinanza n. 107 del 22/08/2020;"** e il livello di tutela dell'area è al **"Livello ALTO"**

Tutti i nuovi locali rispettano le disposizioni dell'Art. 156, comm.3 della Legge Regionale n.1 del 21 Gennaio 2015 in materia dei rapporti aero illuminanti.

E' prevista la sostituzione degli infissi e delle persiane, sia per l'efficientamento energetico che per l'adeguamento degli stessi all'abaco approvato in assemblea.

Verranno inoltre rifatti gli impianti sia quello elettrico che quello idrico sanitario e di riscaldamento con una riduzione dei consumi da fonti tradizionali di almeno il 30% annuo rispetto ai consumi medi dell'anno precedente per gli edifici adeguati, e il raggiungimento della classe A per l'unità strutturale 6 ossia quella interamente demolita e ricostruita.

La finitura esterna sarà come allo stato attuale con intonaco liscio spazzolato e la colorazione finale dei paramenti sarà concordata con l'ufficio tecnico.

Per quanto concerne la gestione e lo smaltimento delle rocce da scavo, ai sensi dell'art. 29 D.lgs 189/2016 e ss.mm.ii non è necessario applicare le norme vigenti in quanto lo scavo è inferiore a 6000 mc e il terreno verrà smaltito come rifiuto.

Come evidenziato nell'elaborato grafico di progetto, l'edificio verrà allacciato alle reti pubbliche di smaltimento acque nere e adduzione metano, utilizzerà l'allaccio esistente

alle fognature, per quanto riguarda le acque piovane l'edificio non è soggetto al recupero in quanto non rientra nelle richieste dall'Articolo 32, Comma 7 del R.R. 2/2015.

In relazione all'abbattimento delle barriere architettoniche art. 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. n.236/1986, il progetto in questione soddisfa il requisito di adattabilità.

CONCLUSIONI E VALUTAZIONI FINALI:

In riferimento alla tipologia di interventi previsti, conseguenti ai danni causati dagli eventi sismici del 24 Agosto 2016 e successivi, il sottoscritto Tecnico Incaricato dichiara che tali interventi sono necessari a ripristinare l'agibilità e l'utilizzabilità dell'edificio

Al termine dei lavori, eseguiti nei modi e nei termini previsti dalle vigenti Ordinanze e Leggi, l'edificio tornerà ad essere agibile ed utilizzabile e gli occupanti potranno fare ritorno nell'abitazione.

Norcia,

Il Tecnico Incaricato
Geom. Luca Santificetur

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





Al Sig. Presidente
Comunanza Agraria di San Pellegrino
Via Solferino, 22
06046 NORCIA

Oggetto: Verifica sussistenza gravame diritti di Uso Civico sulle particelle costituenti l'aggregato edilizio n.25 del Piano Attuativo per la Ricostruzione – Norcia Fraz. San Pellegrino

Relazione tecnica

Vista la nota del Presidente della C.A. di San Pellegrino, pervenutami il marzo 2025 a mezzo e-Mail, con la quale richiede di verificare la sussistenza del gravame di diritti di uso civico sugli immobili censiti al NC del comune di Norcia al Fg.169 con le particelle, 725, 726 e 727 costituenti l'aggregato edilizio n.25.

Il Sottoscritto Sandro Ciani, iscritto con il n° 48 all'albo dei Periti Demaniali della Regione Umbria, riferisce quanto segue.

Eseguiti i dovuti riscontri, presso l'Archivio di Stato di Perugia, dalla sovrapposizione delle mappe attuali con quelle del "Catasto Gregoriano" (all.1 e 1/bis) appare evidente che le particelle 725, 726 e 727 derivano dai mappali 109, 110, 111 e 112 di mappa "San Pellegrino e Frascaro", come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

AGGLOMERATO	Foglio	Particella/e	Gravame	Ex mappale
25	169	725	No	109 e 111
"	"	726	No	110
"	"	727	No	112

Dalla consultazione del registro "referta" del comune di Norcia emerge che i mappali del cessato catasto sono indicati come "urbani". (all.2)

Si precisa che gli immobili descritti come "urbani" non sono sottoposti al gravame dei diritti di uso civico

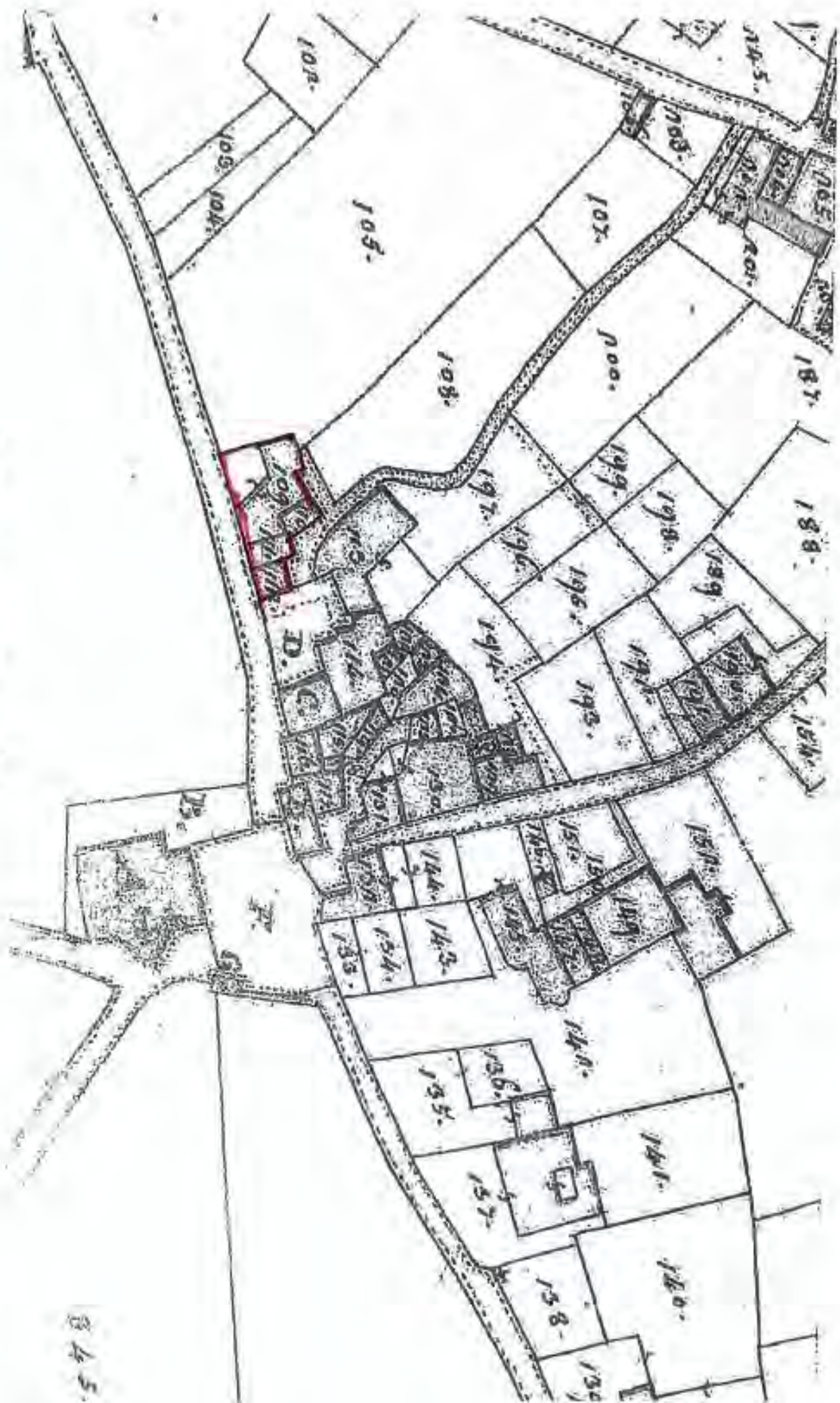
Sulla base della documentazione consultata si può affermare che le particelle censite al NC del comune di Norcia al Fg.169 con i numeri, 725, 726 e 727 **non sono gravate da diritti di uso civico**.

Perugia 26/04/2025

In Fede
p.a. Sandro Ciani



ALLEGATO 1BIS



AGGIORNAMENTO 25

145

ALLEGATO 12

Alcappa S. Belleduno e Straceto.

NUMERI di mappa	RIFERTA alla	NUMERI di mappa	RIFERTA alla	NUMERI di mappa	RIFERTA alla	NUMERI di mappa	RIFERTA alla
1	103	939	159	945	1468	1468	1468
2	104	942	160	931	1468	1468	1468
3	105	9259	161	933	1468	1468	1468
4	106	9480	164	934	1468	1468	1468
5	107	1395	165	938	1468	1468	1468
6	108	1395	166	939	1468	1468	1468
7	109	1395	185	940	1468	1468	1468
8	132	1395	186	941	1468	1468	1468
9	133	1395	187	942	1468	1468	1468
10	134	1395	188	943	1468	1468	1468
11	135	1395	189	944	1468	1468	1468
12	136	1395	190	945	1468	1468	1468
13	137	1395	191	946	1468	1468	1468
14	138	1395	192	947	1468	1468	1468
15	139	1395	193	948	1468	1468	1468
16	140	1395	194	949	1468	1468	1468



REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA':

Norcia,
Loc. San Pellegrino

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

SCALA:

1:100

N.TAVOLA:

01 C

Aggiornamenti:

ELABORATO:

STATO CONCESSORIO :
PIANTE PIANO SEMINTERRATO TERRA E PRIMO

STUDIO TECNICO

GEOM. LUCA SANTIFICETUR

Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

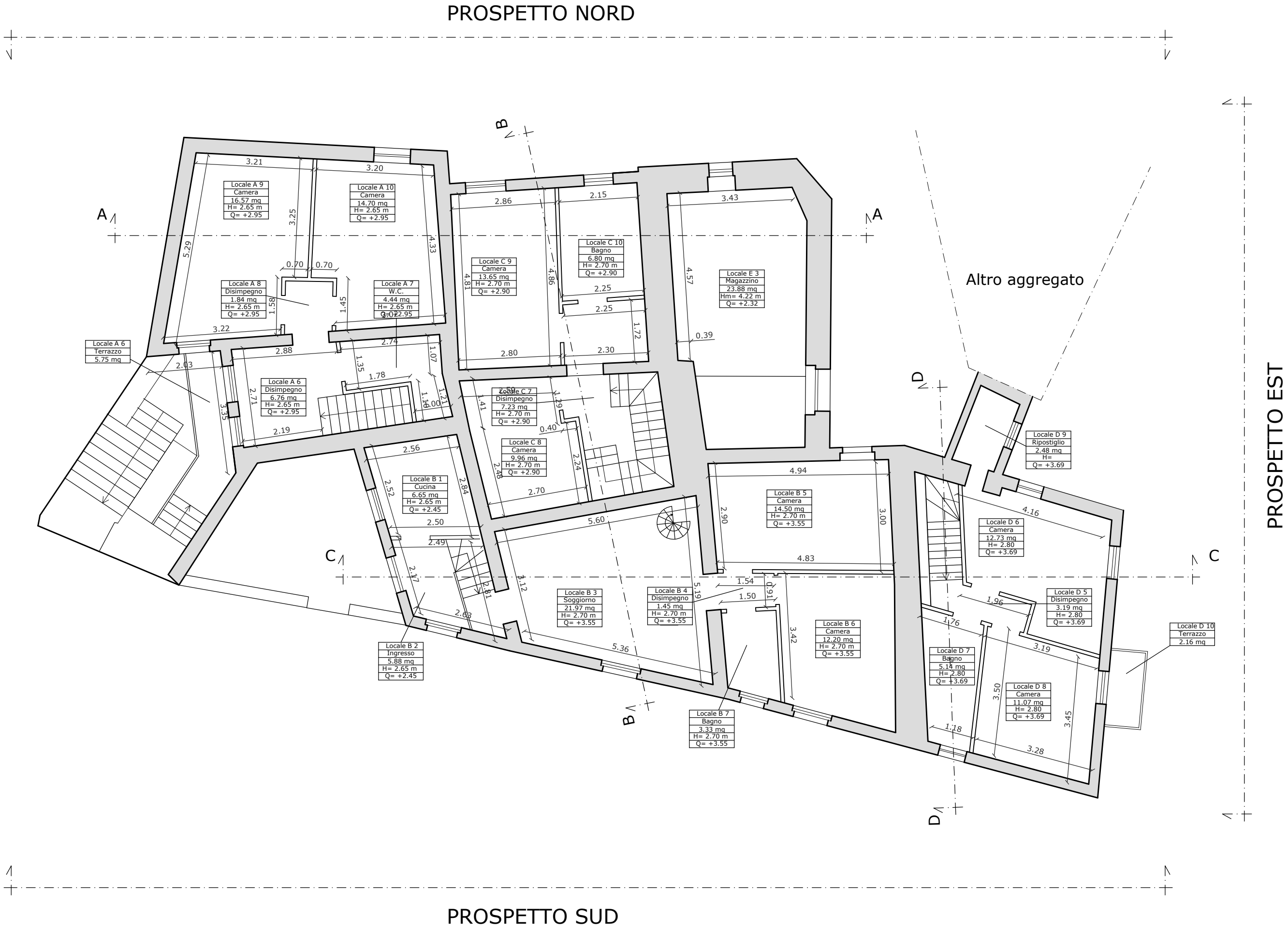
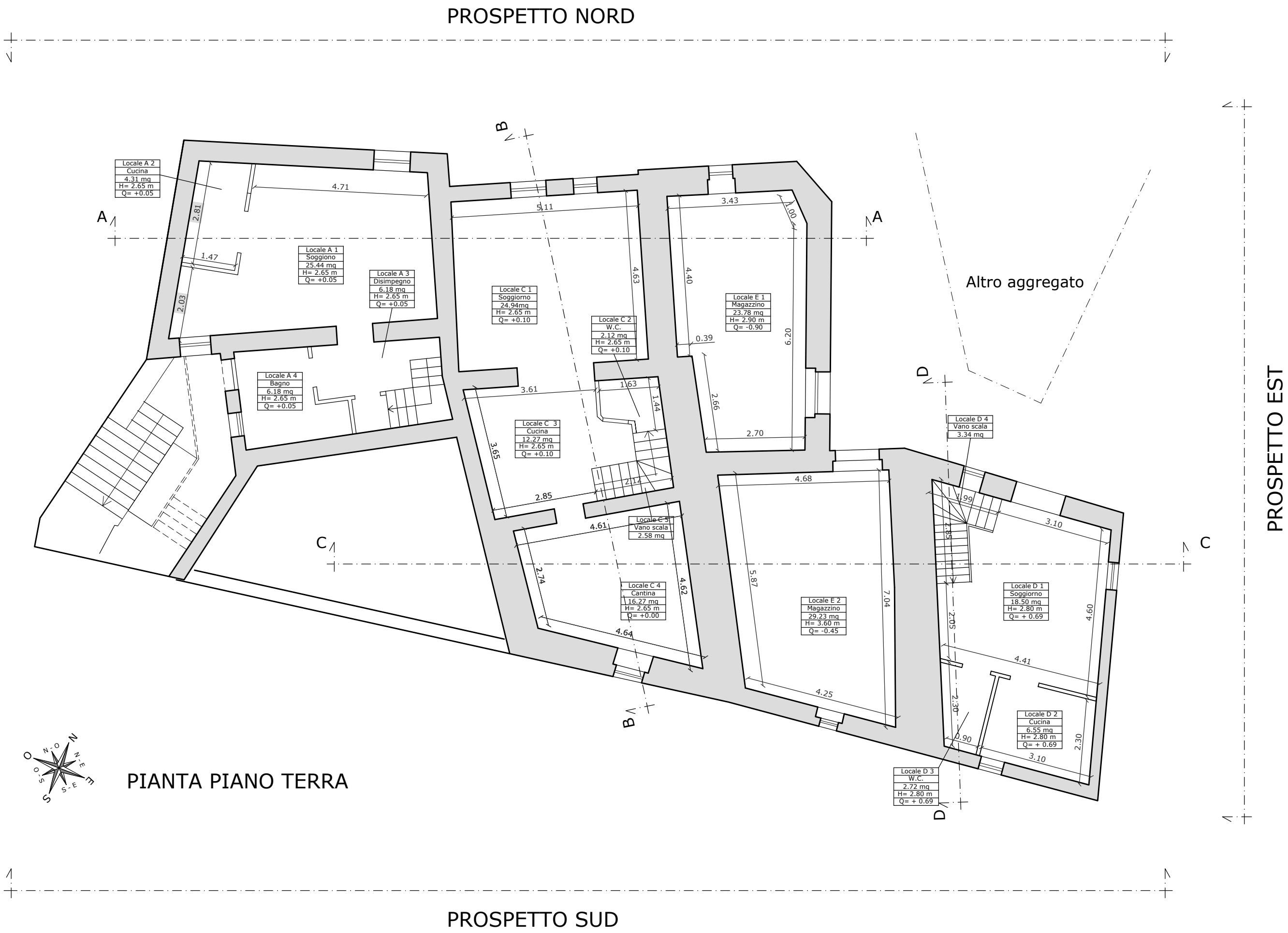
Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Geom. Leoncilli Aldo



PIANTA PIANO TERRA/SEMINTERRATO





REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA': Norcia,
Loc. San Pellegrino

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

SCALA: 1:100
N.TAVOLA: 02 C
Aggiornamenti:

ELABORATO:
STATO CONCESSORIO :
PIANTE PIANO SECONDO E COPERTURA

IS STUDIO TECNICO
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

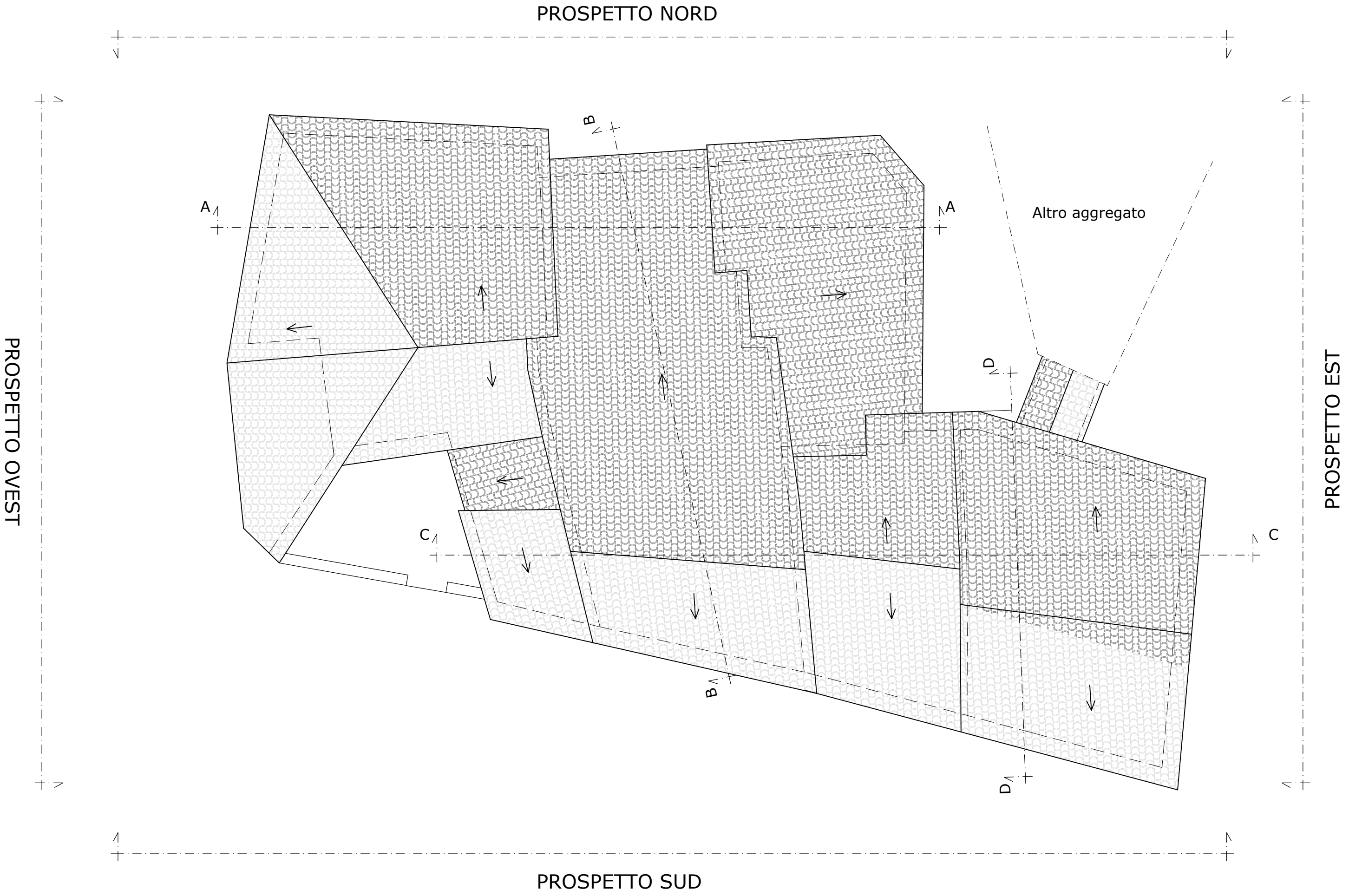
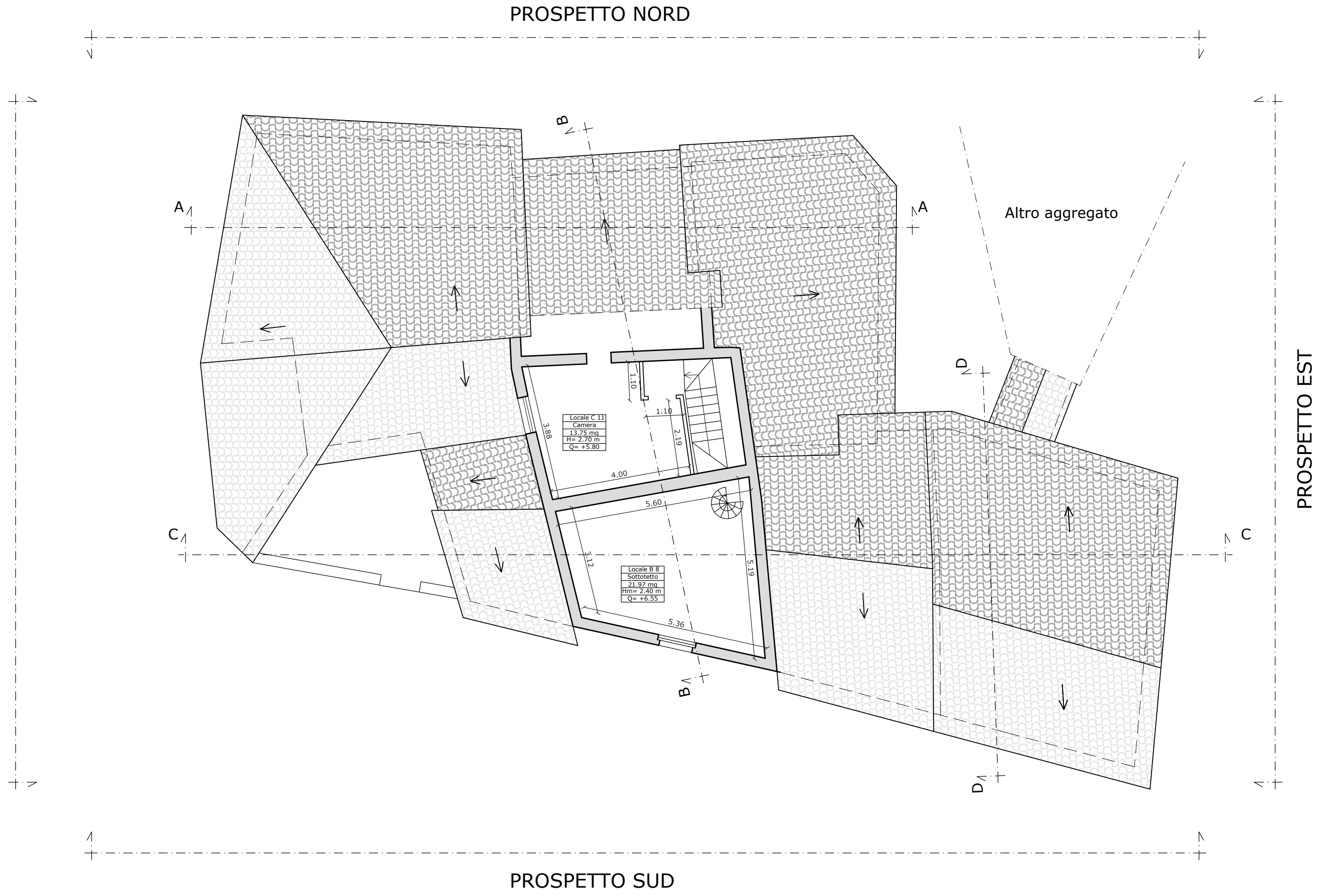
Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:
Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:
Geom. Leoncilli Aldo



PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA COPERTURE

REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA':

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

Norcia,
Loc. San Pellegrino

SCALA:

N.TAVOLA:

Aggiornamenti:

1:100

03C

ELABORATO:

STATO CONCESSORIO :
PROSPETTI E SEZIONI

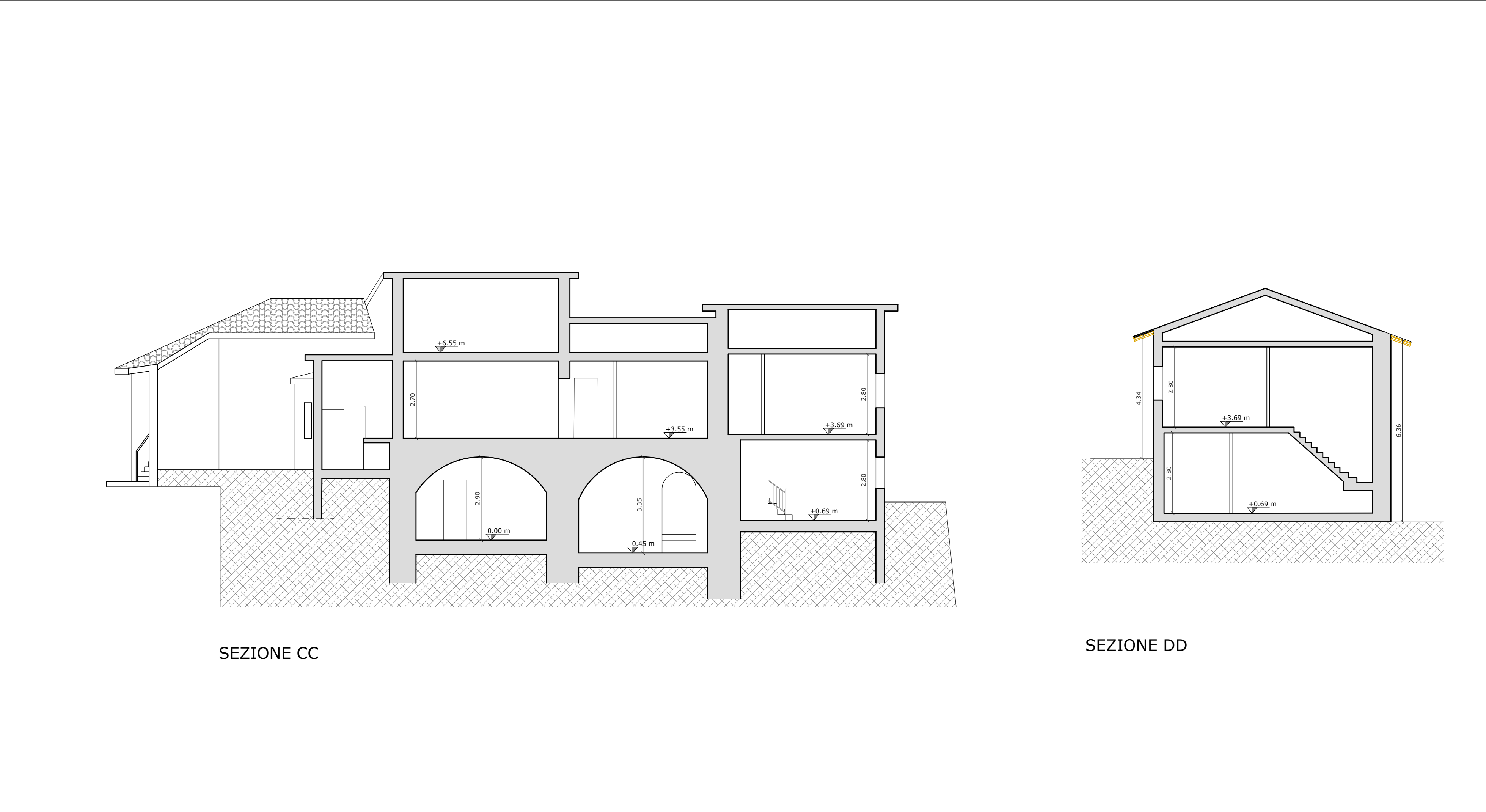
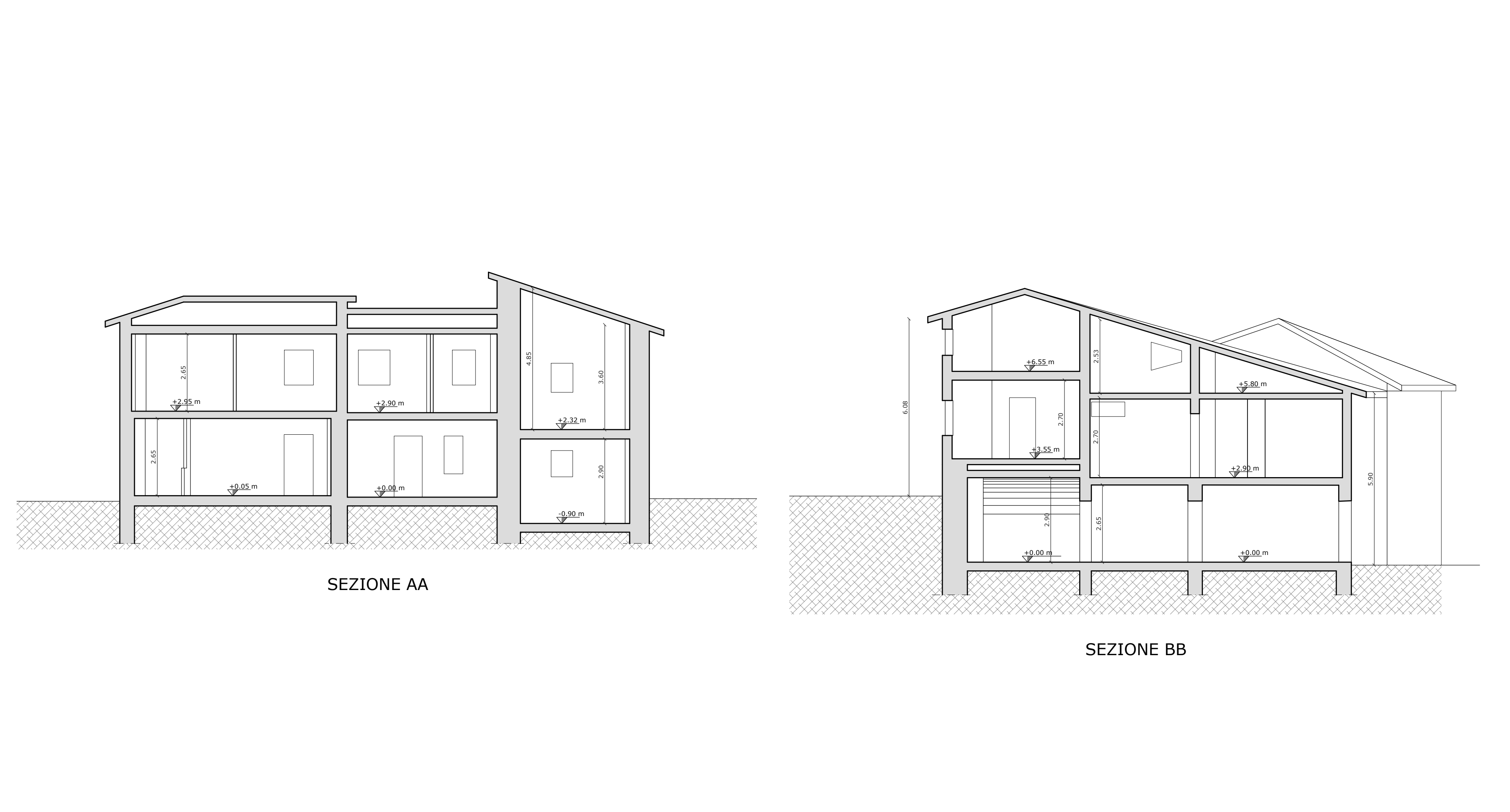
STUDIO TECNICO
GEOM. LUCA SANTIFICETUR
Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589055
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC: luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Geom. Leoncilli Aldo

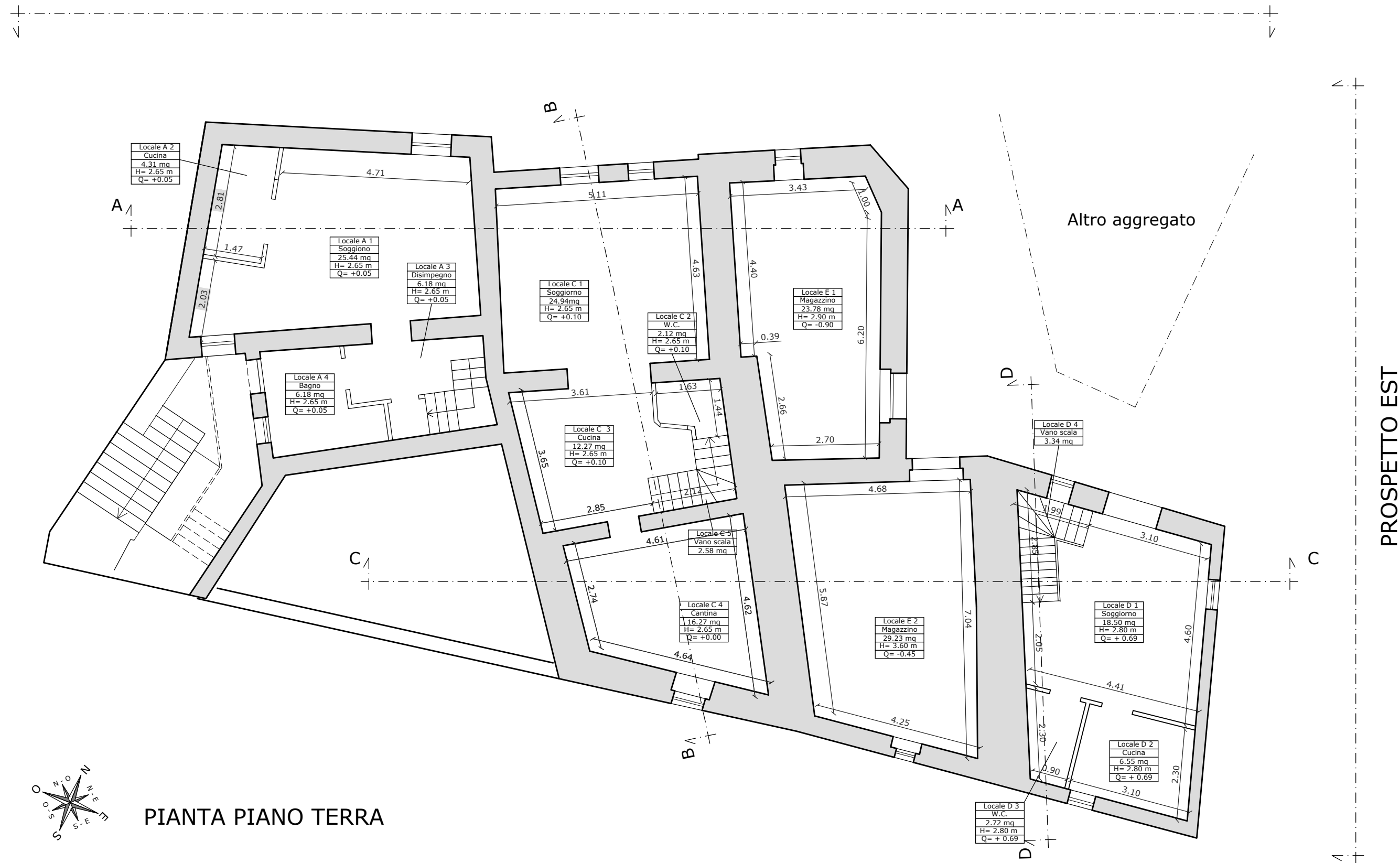




IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO		Avv. Angeletti Valentino			
LOCALITA':		DATI CATASTALI:		ZONA P.R.G.:	
Norcia, Loc. San Pellegrino					
SCALA:	N.TAVOLA:	Aggiornamenti:			
1:100	01 R				
ELABORATO:					
STATO RILEVATO : PIANTE PIANO SENINTERRATO TERRA E PRIMO					
STUDIO TECNICO GEOM. LUCA SANTIFICETUR Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855 e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it					
IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:					
Geom. Luca Santificetur					
IL DIRETTORE DEI LAVORI:					
Geom. Leoncilli Aldo					

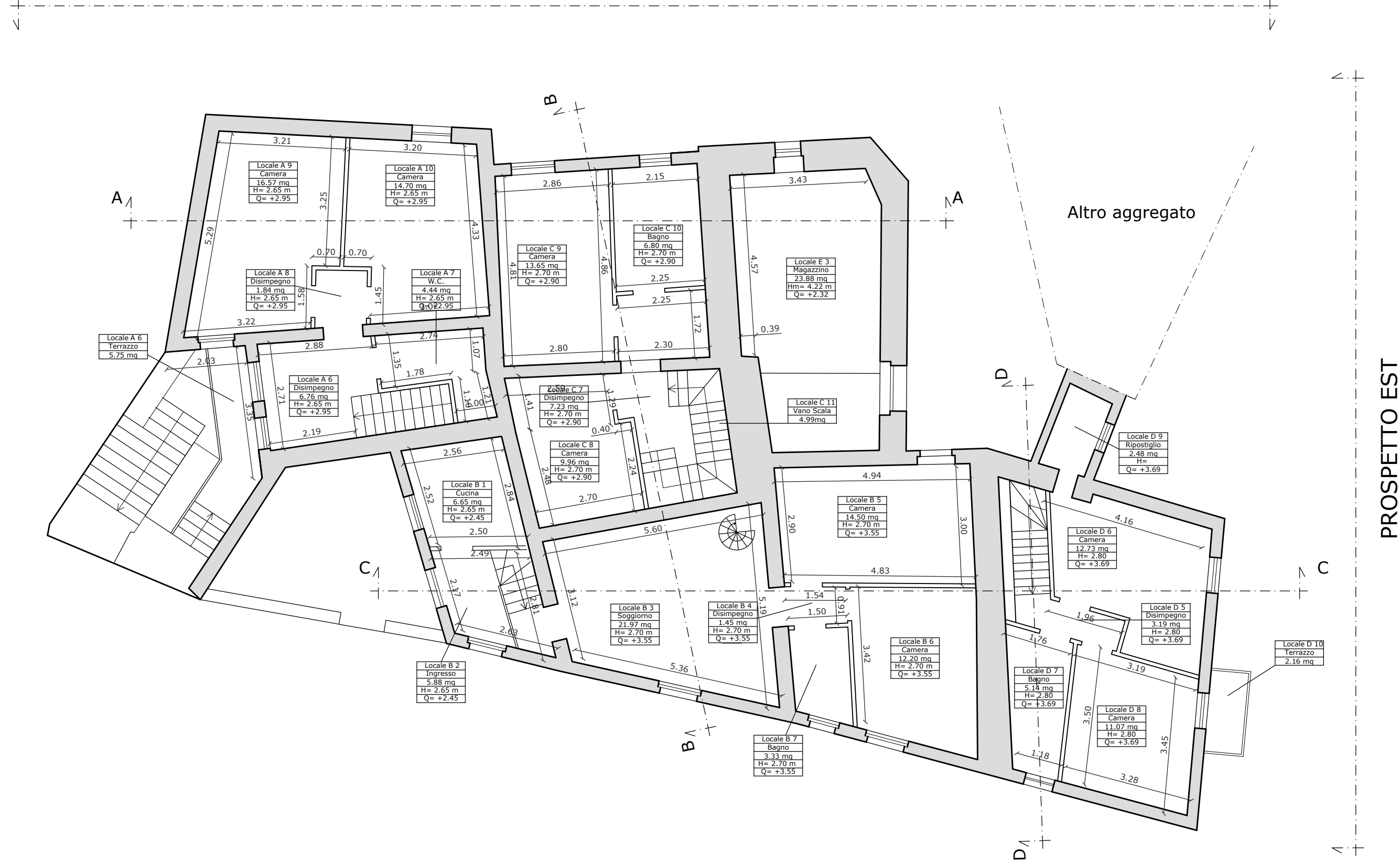


PROSPETTO NORD



PROSPETTO SUD

PROSPETTO NORD



PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST

PIANO TERRA/SEMINTERRATO			
N.	DESTINAZIONE	Superficie Utile (Sq)	Superficie Access. (Sq)
A1	Soggiorno	25.44 mq	- mq
A2	Cucina	4.20 mq	- mq
A3	Disimpegno	6.18 mq	- mq
A4	Bagno	13.48 mq	- mq
A5	Vano scala	4.31 mq	- mq
C1	Soggiorno	24.94 mq	- mq
C2	W.C.	2.12 mq	- mq
C3	Cucina	12.27 mq	- mq
C4	Cantina	- mq	16.27 mq
C5	Vano scala	2.58 mq	- mq
D1	Soggiorno	18.50 mq	- mq
D2	Cucina	6.55 mq	- mq
D3	W.C.	2.75 mq	- mq
D4	Vano scala	3.34 mq	- mq
E1	Magazzino	- mq	23.78 mq
E2	Magazzino	- mq	29.23 mq
Totale Superficie Utile		126.63 mq	
Totale Sup. Accessoria			69.28 mq
Totale :		195.91 mq	

PIANO PRIMO			
N.	DESTINAZIONE	Superficie Utile (Su)	Superficie Access. (Sa)
A6	Disimpegno	6,76 mq	- mq
A7	W.C.	4,44 mq	- mq
A8	Disimpegno	1,84 mq	- mq
A9	Camera	16,57 mq	- mq
A10	Camera	14,70 mq	- mq
A11	Terrazzo	- mq	5,75 mq
B1	Cucina	6,65 mq	- mq
B2	Ingresso	5,88 mq	- mq
B3	Soggiorno	21,97 mq	- mq
B4	Disimpegno	1,14 mq	- mq
B5	Camera	14,50 mq	- mq
B6	Camera	12,20 mq	- mq
B7	Bagno	3,33 mq	- mq
C7	Disimpegno	7,23 mq	- mq
C8	Camera	9,96 mq	- mq
C9	Camera	13,65 mq	- mq
C10	Bagno	6,80 mq	- mq
C11	Vano scala	4,99 mq	- mq
D6	Camera	12,73 mq	- mq
D7	Bagno	5,14 mq	- mq
D8	Camera	11,07 mq	- mq
D9	Ripostiglio	2,48 mq	- mq
D10	Terrazzo	- mq	2,16 mq
E3	Magazzino	- mq	23,88 mq
Totale Superficie Utile		184,34 mq	
Totale Sup. Accessoria			31,79 mq
Totale :		216,13 mq	



PIANTA PIANO PRIMO



REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA': Norcia,
Loc. San Pellegrino

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

SCALA: 1:100
N.TAVOLA: 02 R
Aggiornamenti:

ELABORATO:
STATO RILEVATO :
PIANTE PIANO SECONDO E COPERTURA

IS STUDIO TECNICO
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

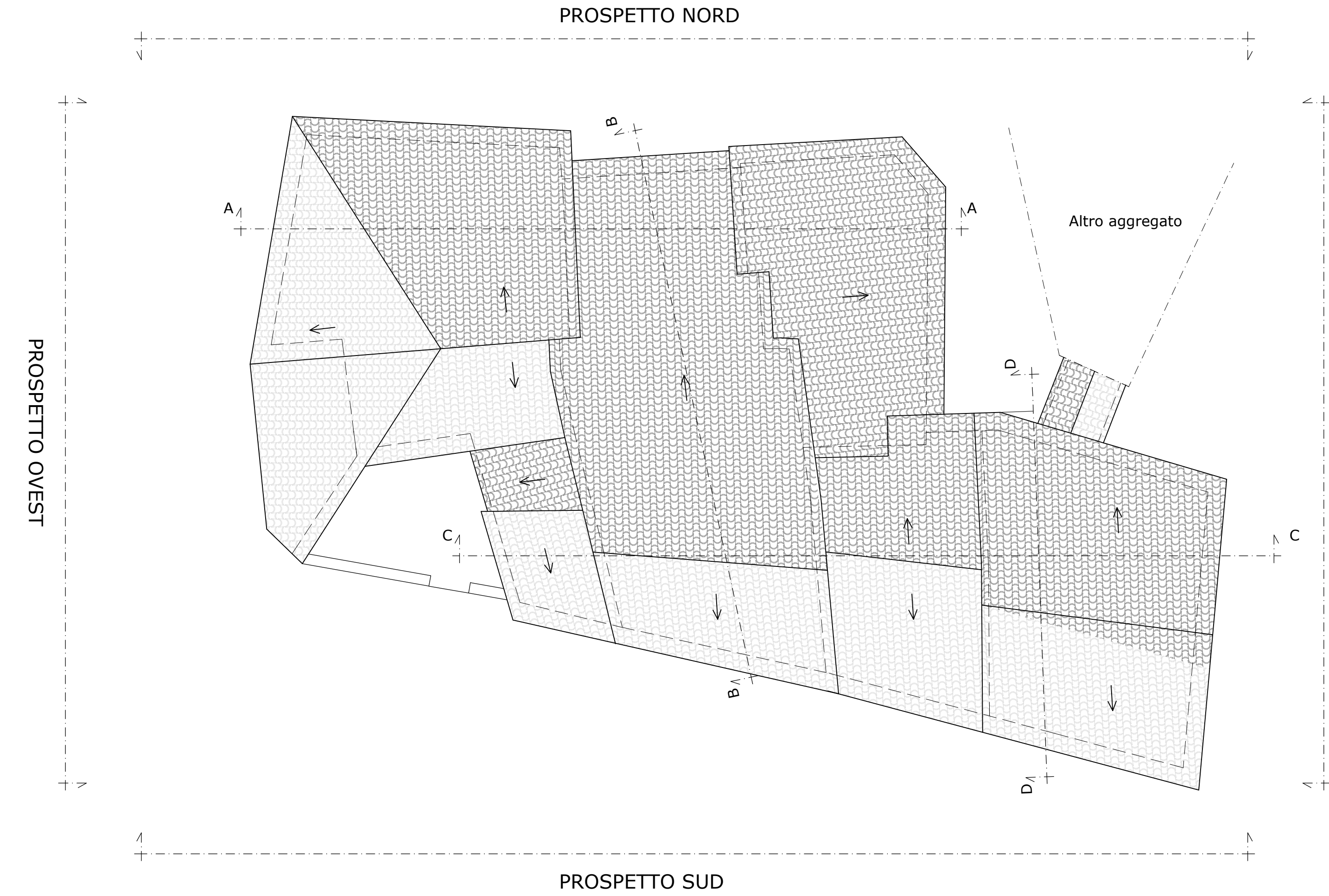
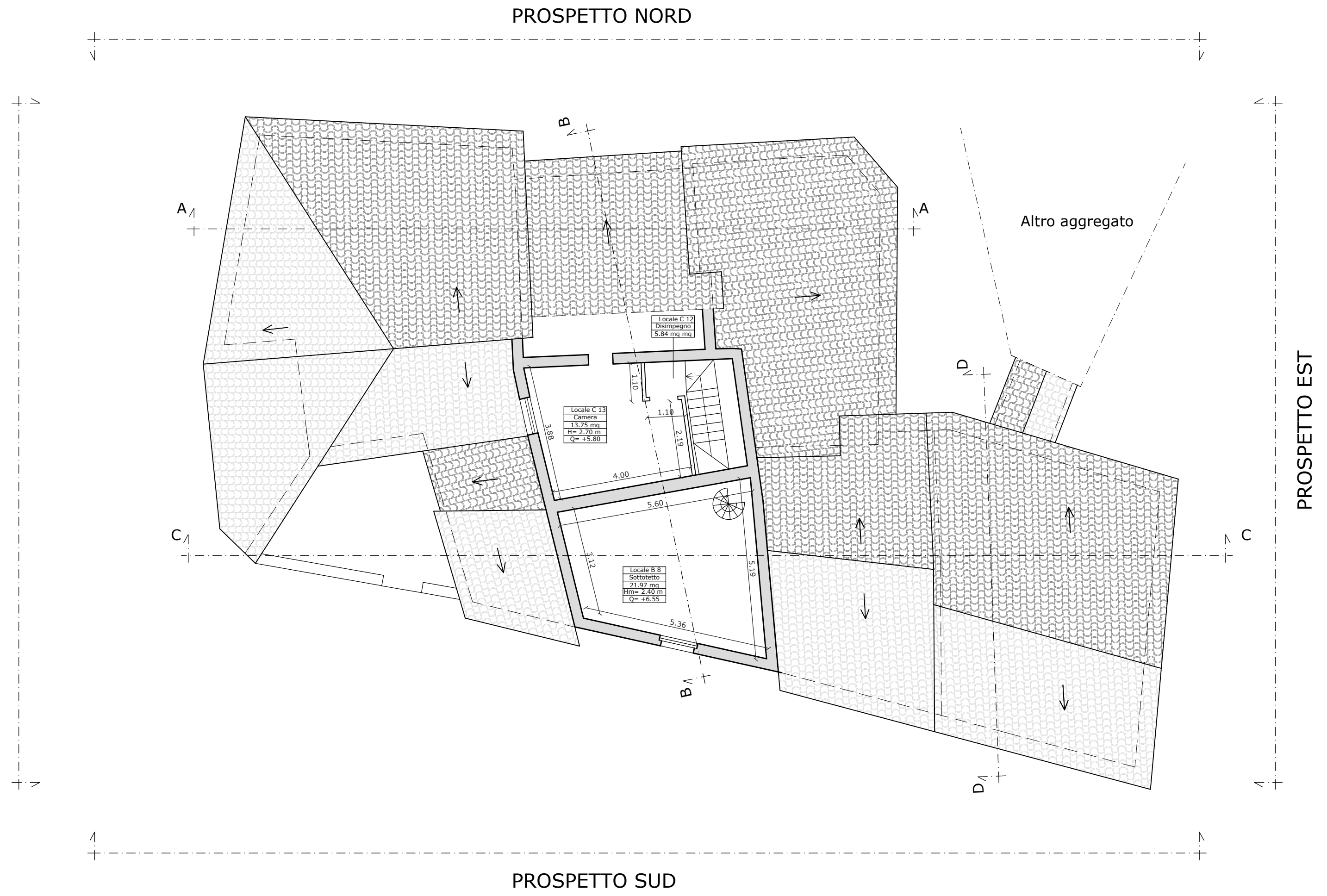
Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC: luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:
Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:
Geom. Leoncilli Aldo



PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA COPERTURE

REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA':

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

Norcia,
Loc. San Pellegrino

SCALA:

N.TAVOLA:

Aggiornamenti:

1:100

03R

ELABORATO:

STATO RILEVATO :
PROSPETTI E SEZIONI

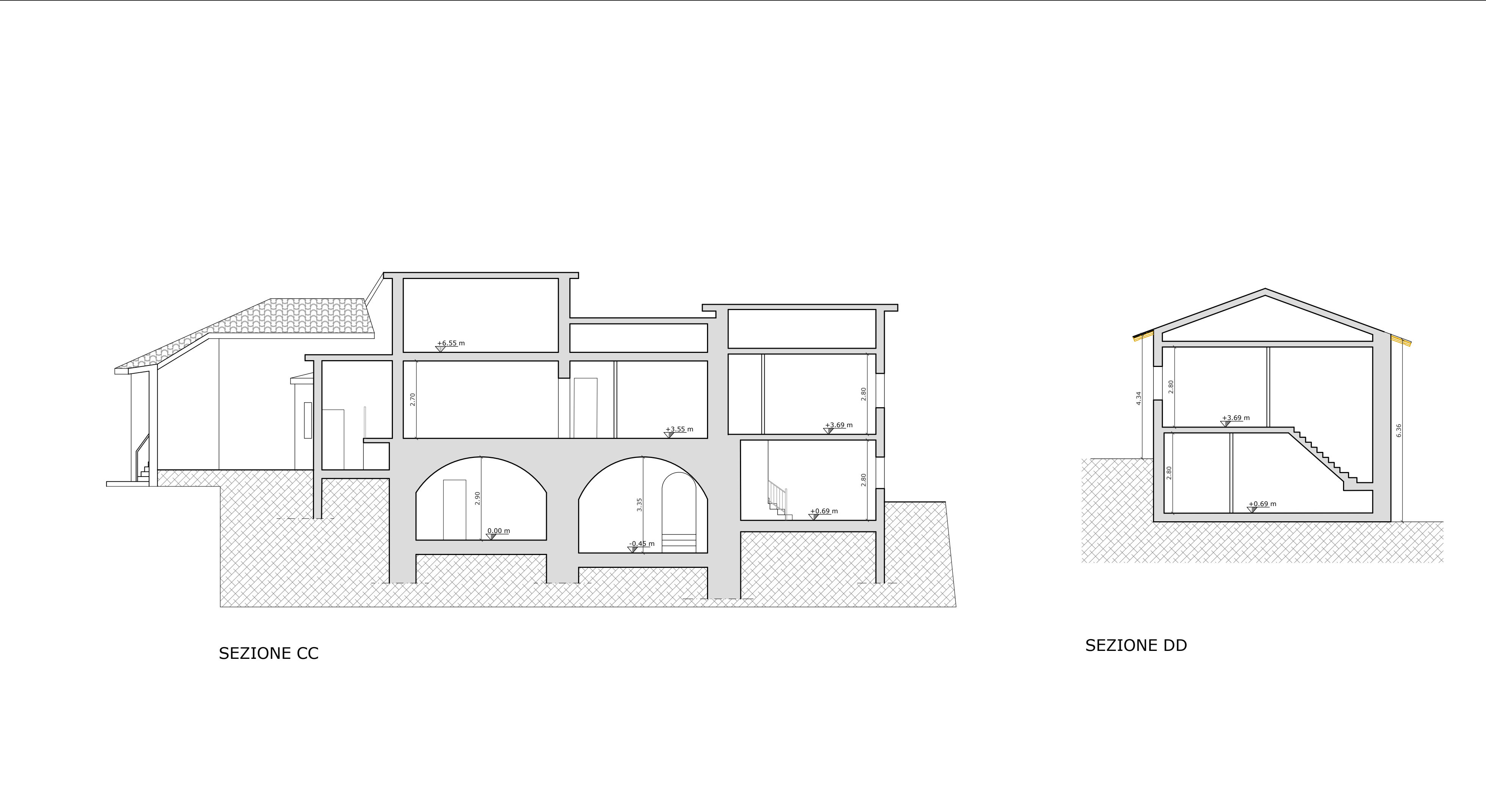
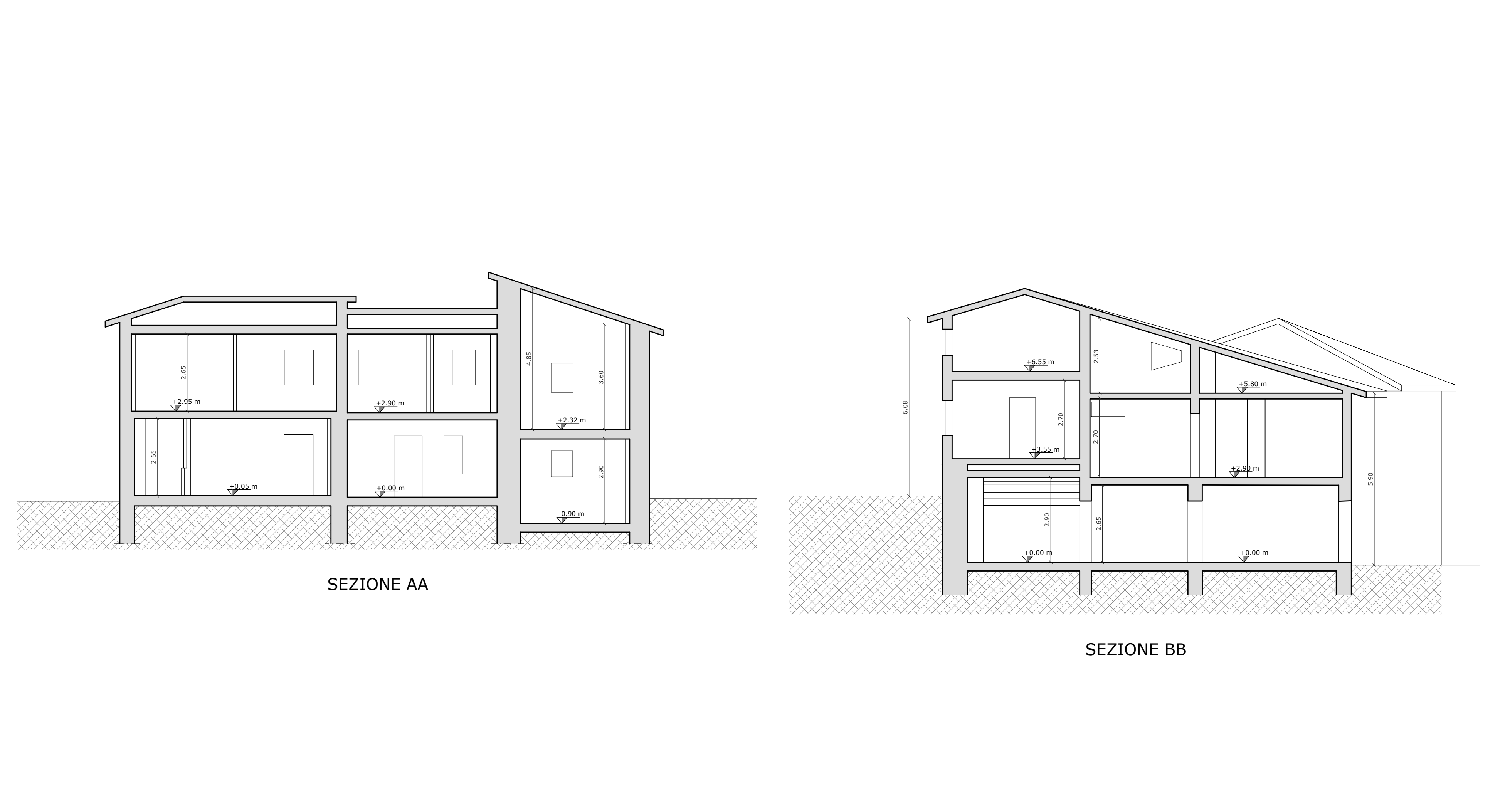
Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589055
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Geom. Leoncilli Aldo





REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA':
Norcia,
Loc. San Pellegrino

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

SCALA:
1:100

N.TAVOLA:
01 C

Aggiornamenti:

ELABORATO:

SOVRAPPOSTO STATO CONCESSORIO/STATO RILEVATO
PIANTE PIANO SENINTERRATO TERRA E PRIMO

IS **STUDIO TECNICO**
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Geom. Leoncilli Aldo



PIANTA PIANO TERRA/SEMINTERRATO



PIANTA PIANO PRIMO



REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA': Norcia, Loc. San Pellegrino

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

SCALA: 1:100

N.TAVOLA: 04 R

Aggiornamenti:

ELABORATO: STATO RILEVATO :
CALCOLO SUPERFICIE UTILE COPERTA

STUDIO TECNICO
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC: luca.santificetur@geopec.it

Geom. Luca Santificetur

Geom. Leoncilli Aldo

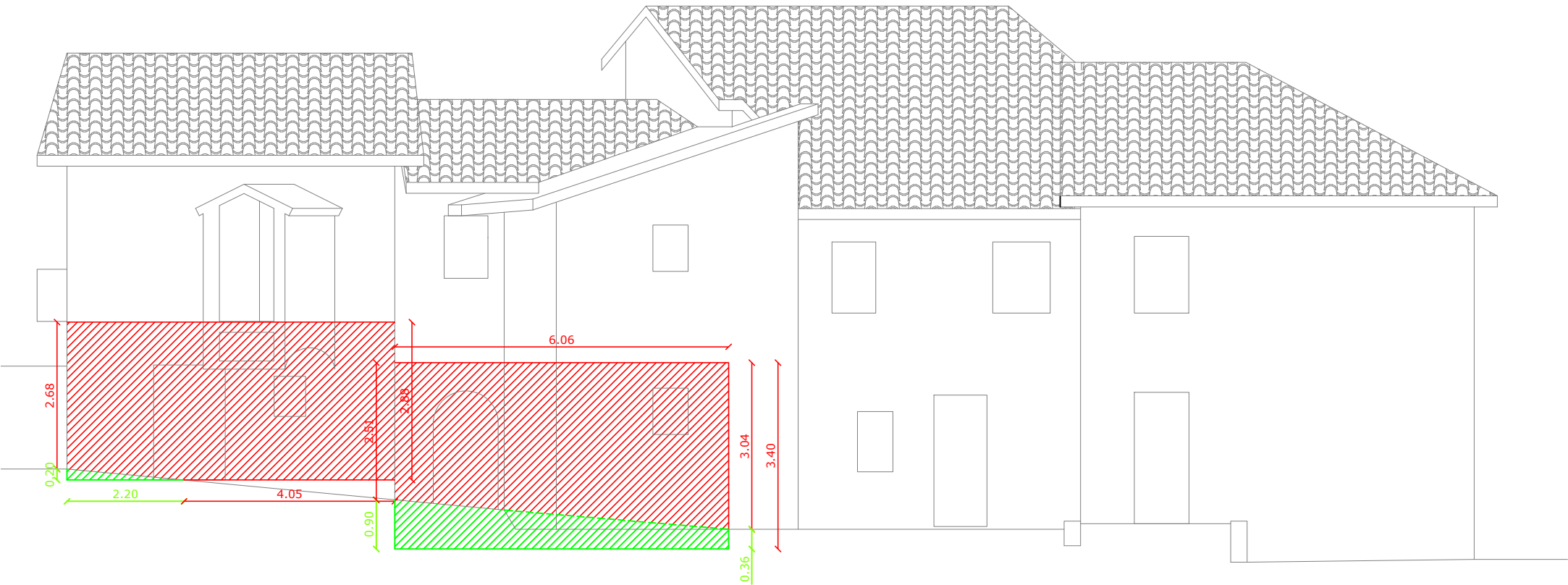
CALCOLO S.U.C. STATO ATTUALE

S.U.C. TOTALE= 58,60+ 102,05= 160,65 mq



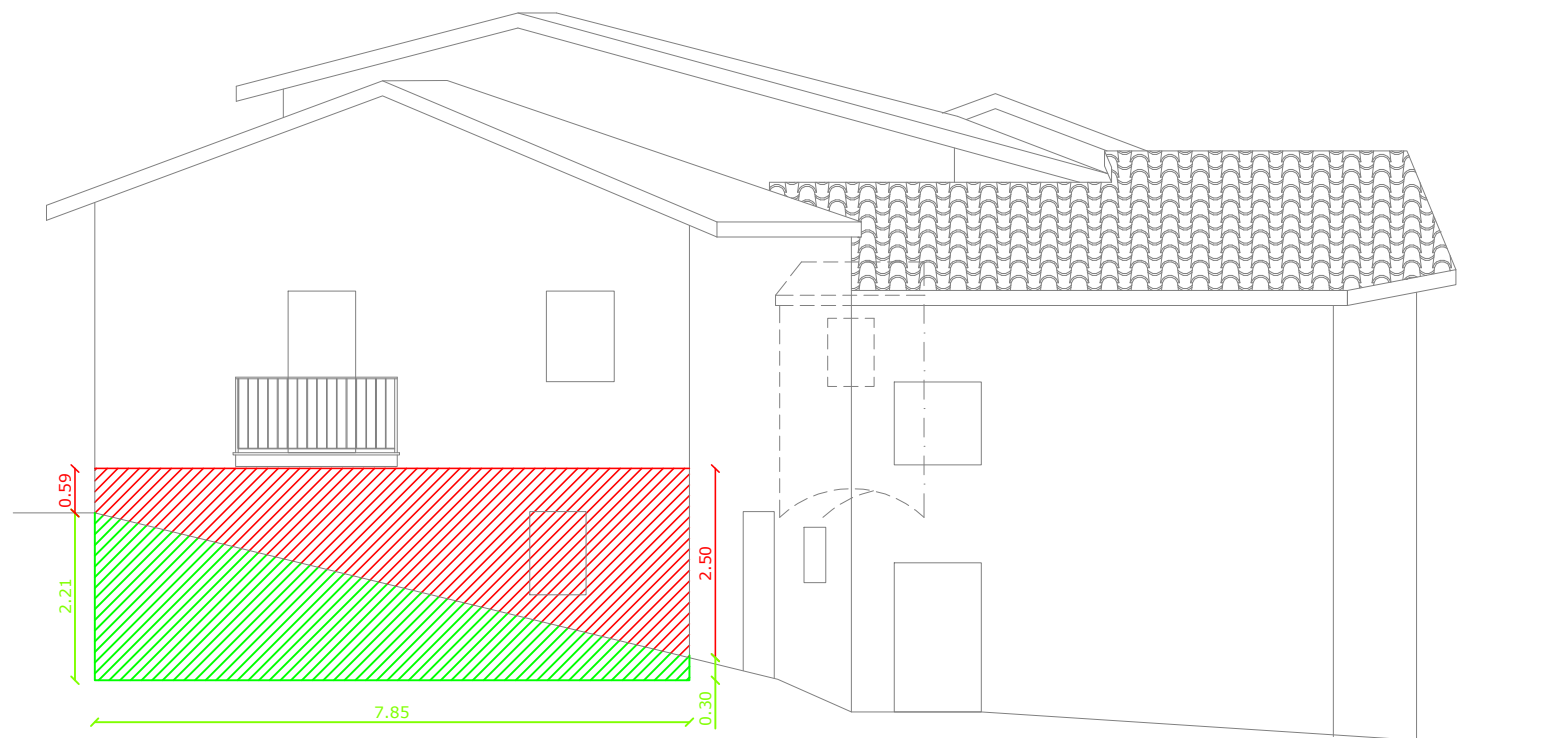
SUPERFICIE UTILE COPERTA (SUC) = 82,69 - 3,34 = 79,35 mq

PIANTA PIANO TERRA/SEMINTERRATO



PROSPETTO SUD

SUPERFICIE PRETE = 6,25 x 2,80 + 6,06 x 3,40 = 38,10 mq
SUPERFICIE PRETE SCOPERTA = 38,10 - 2,20 x 0,20/2 + (2,51+3,04) x 6,06 /2 = 54,97 mq



PROSPETTO EST

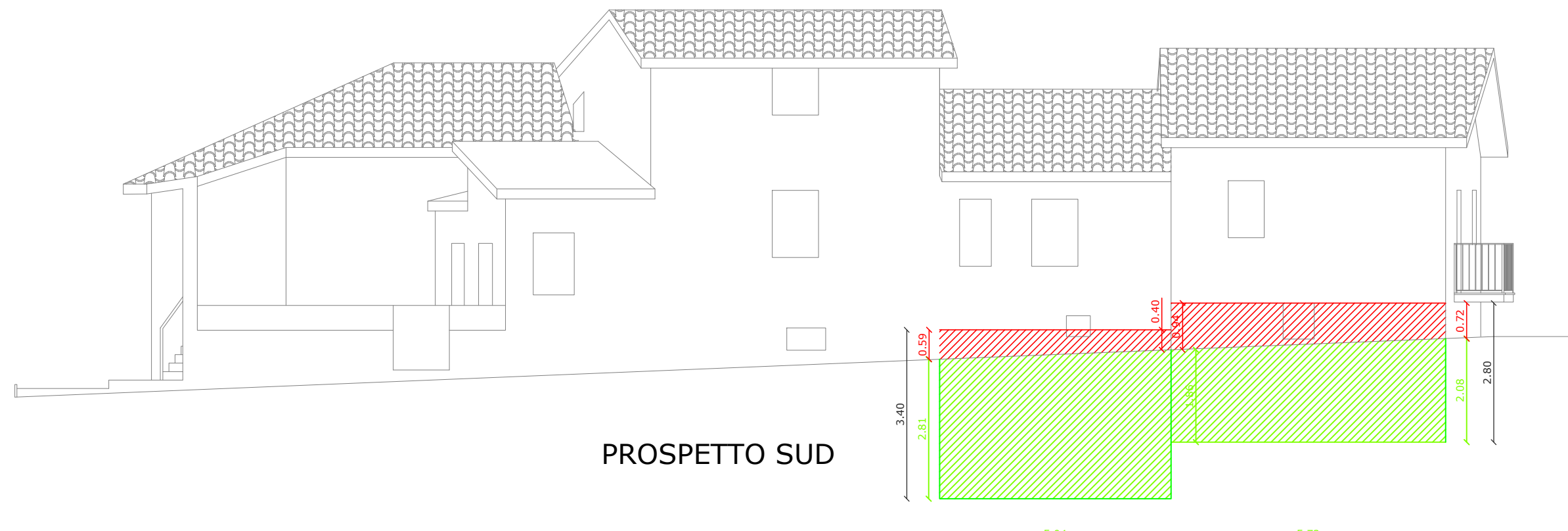
SUPERFICIE PRETE = 7,85 x 2,80 = 21,98 mq
SUPERFICIE PRETE SCOPERTA = 21,98 - (2,21+0,30)x7,85/2 = 12,12 mq



SUPERFICIE UTILE COPERTA (SUC) = 89,24 - 2,48 + 17,74 - 2,45 = 102,05 mq



PIANTA PIANO PRIMO

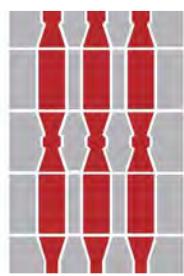


PROSPETTO SUD

SUPERFICIE PRETE = 5,04 x 3,40 + 5,72 x 2,80= 33,15 mq
SUPERFICIE PRETE SCOPERTA = (0,59+0,40)x5,04/2 + (0,94+0,72) x 5,72/2 = 7,24 mq

Superficie complessiva pareti scoperte piano seminterrato= 54,97+7,24+12,12 + (0,59+3,04)x6,24/2= 85,65 mq
Superficie complessiva pareti piano seminterrato= 38,10+33,15+21,98+ (6,69 x 3,40)= 115,98 mq

SUC Piano seminterrato= 79,35 x (85,65/115,98)= 58,60 mq



REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA': Norcia, Loc. San Pellegrino

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

SCALA: 1:100

N.TAVOLA: 01P

Aggiornamenti:

ELABORATO:

STATO DI PROGETTO :
PIANTE PIANO SENINTERRATO TERRA E PRIMO

STUDIO TECNICO
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

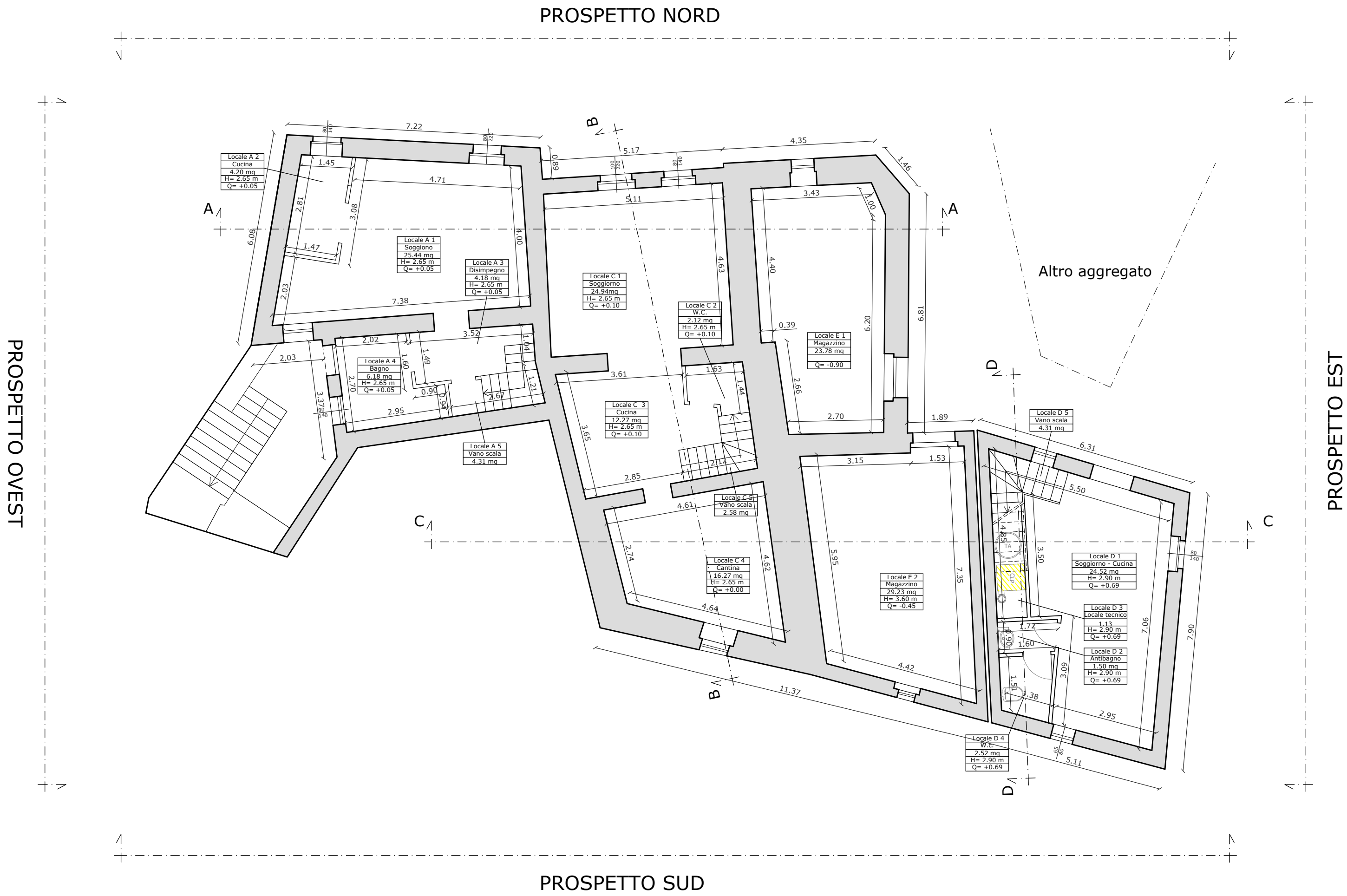
Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Geom. Luca Santificetur

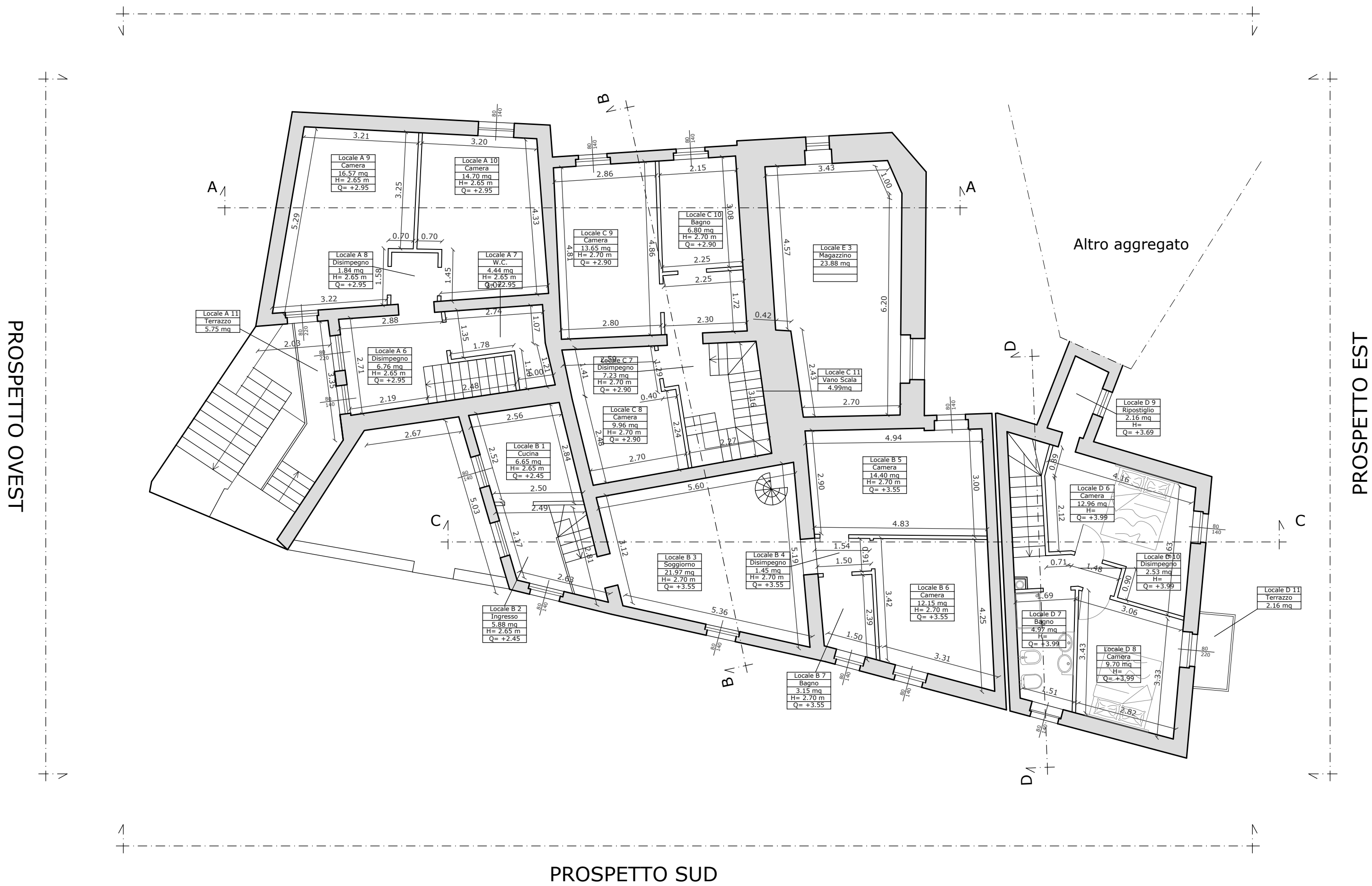
IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Geom. Leoncilli Aldo



PIANTA PIANO TERRA/SEMINTERRATO

PIANO TERRA/SEMINTERRATO					
N.	DESTINAZIONE	Superficie Utile (Su)	Superficie Access. (Sa)	Rapporto Aeroilluminante	
A1	Soggiorno	25.44 mq	- mq	0.07	Verificato
A2	Cucina	4.20 mq	- mq	0.27	Verificato
A3	Disimpegno	6.18 mq	- mq	-	-
A4	Bagno	13.48 mq	- mq	0.18	Verificato
A5	Vano scala	4.31 mq	- mq	-	-
C1	Soggiorno	24.94 mq	- mq	0.04	Non Verificato
C2	W.C.	2.12 mq	- mq	-	Non Verificato
C3	Cucina	12.27 mq	- mq	-	Non Verificato
C4	Cantina	- mq	16.27 mq	-	-
C5	Vano scala	2.58 mq	- mq	-	-
D1	Soggiorno/cucina	24.52 mq	- mq	0.07	Verificato
D2	Antibagno	1.13 mq	- mq	-	Non verificato
D3	Locale Tecnico	5.54 mq	- mq	-	-
D4	W.C.	2.52 mq	- mq	-	Non verificato
D5	Vano scala	4.31 mq	- mq	-	-
E1	Magazzino	- mq	23.78 mq	-	-
E2	Magazzino	- mq	29.23 mq	-	-
Totale Superficie Utile		133.54 mq			
Totale Sup. Accessoria			69.28 mq		
Totale :			202.82 mq		



PIANTA PIANO PRIMO

PIANO PRIMO					
N.	DESTINAZIONE	Superficie Utile (Su)	Superficie Access. (Sa)	Rapporto Aeroilluminante	
A6	Disimpegno	6.76 mq	- mq	0.42	Verificato
A7	W.C.	4.44 mq	- mq	-	Non Verificato
A8	Disimpegno	1.84 mq	- mq	-	Non Verificato
A9	Camera	16.57 mq	- mq	0.11	Verificato
A10	Camera	14.70 mq	- mq	0.08	Verificato
A11	Terrazzo	- mq	5.75 mq	-	-
B1	Cucina	6.65 mq	- mq	0.17	Verificato
B2	Ingresso	5.88 mq	- mq	-	-
B3	Soggiorno	21.57 mq	- mq	0.05	Non verificato
B4	Disimpegno	1.45 mq	- mq	-	-
B5	Camera	14.40 mq	- mq	0.08	Verificato
B6	Camera	12.15 mq	- mq	0.10	Verificato
B7	Bagno	3.15 mq	- mq	0.37	Verificato
C7	Disimpegno	7.23 mq	- mq	-	-
C8	Camera	9.96 mq	- mq	-	Non Verificato
C9	Camera	13.65 mq	- mq	0.09	Verificato
C10	Bagno	6.80 mq	- mq	0.16	Verificato
C11	Vano scala	4.99 mq	- mq	-	-
D6	Camera	12.96 mq	- mq	0.09	Verificato
D7	Bagno	4.97 mq	- mq	0.30	Verificato
D8	Camera	9.70 mq	- mq	0.18	Verificato
D9	Ripostiglio	2.16 mq	- mq	0.08	Verificato
D10	Disimpegno	2.53 mq	- mq	-	-
D11	Terrazzo	- mq	2.16 mq	-	-
E3	Magazzino	- mq	23.88 mq	-	-
Totale Superficie Utile		184.91 mq			
Totale Sup. Accessoria			31.79 mq		
Totale :			216.70 mq		



REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA':
Norcia,
Loc. San Pellegrino

DATI CATASTALI:
N.TAVOLA:
1:100
02P

Aggiornamenti:

ZONA P.R.G.:

STATO DI PROGETTO :
PIANTE PIANO SECONDO E COPERTURA

IS STUDIO TECNICO
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC: luca.santificetur@geopec.it

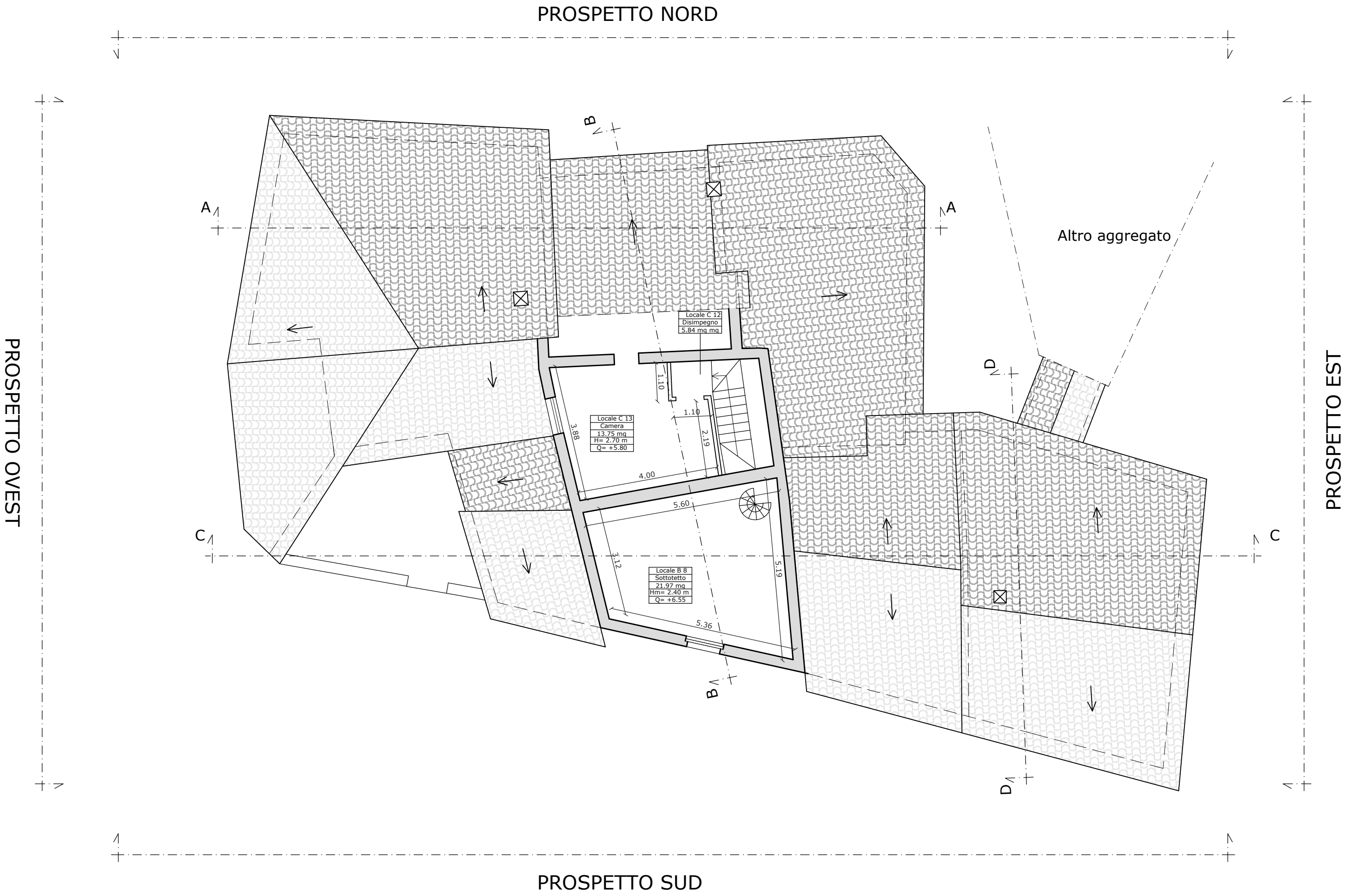
IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Geom. Luca Santificetur

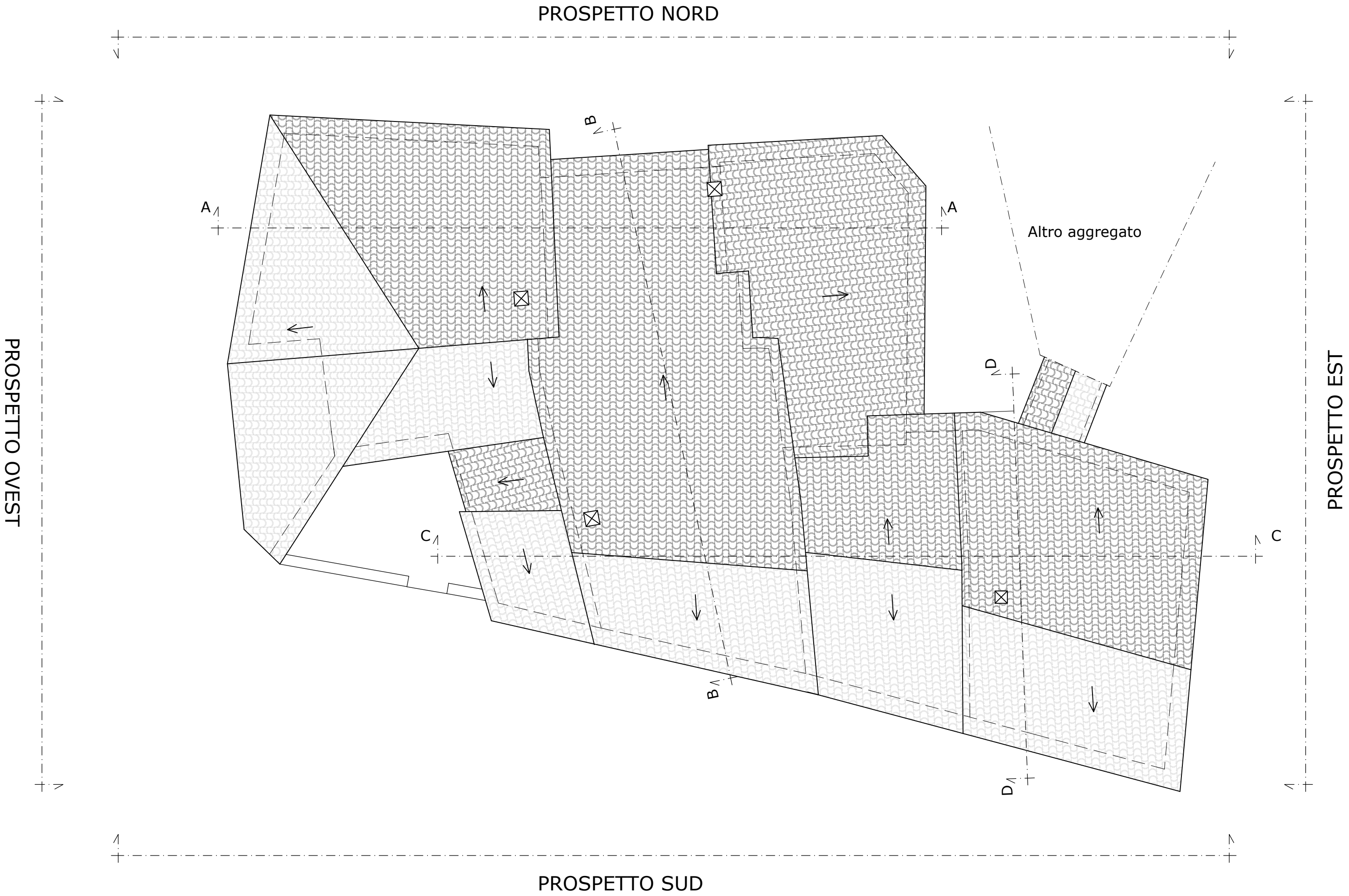
IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Geom. Leoncilli Aldo

PIANO SECONDO					
N.	DESTINAZIONE	Superficie Utile (Su)	Superficie Access. (Sa)	Rapporto Aeroilluminante	
B8	Sottotetto	21.97 mq	- mq	-	-
C12	Disimpegno	5.84 mq	- mq	-	-
C13	Camera	13.75 mq	- mq	-	Non Verificato
Totale Superficie Utile		41.56 mq	- mq		
Totale Sup. Accessoria			- mq		
Totale :		41.56 mq			



PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA COPERTURE

REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA':

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

Norcia,
Loc. San Pellegrino

SCALA:

N.TAVOLA:

Aggiornamenti:

1:100

03P

ELABORATO:

STATO DI PROGETTO :
PROSPETTI E SEZIONI

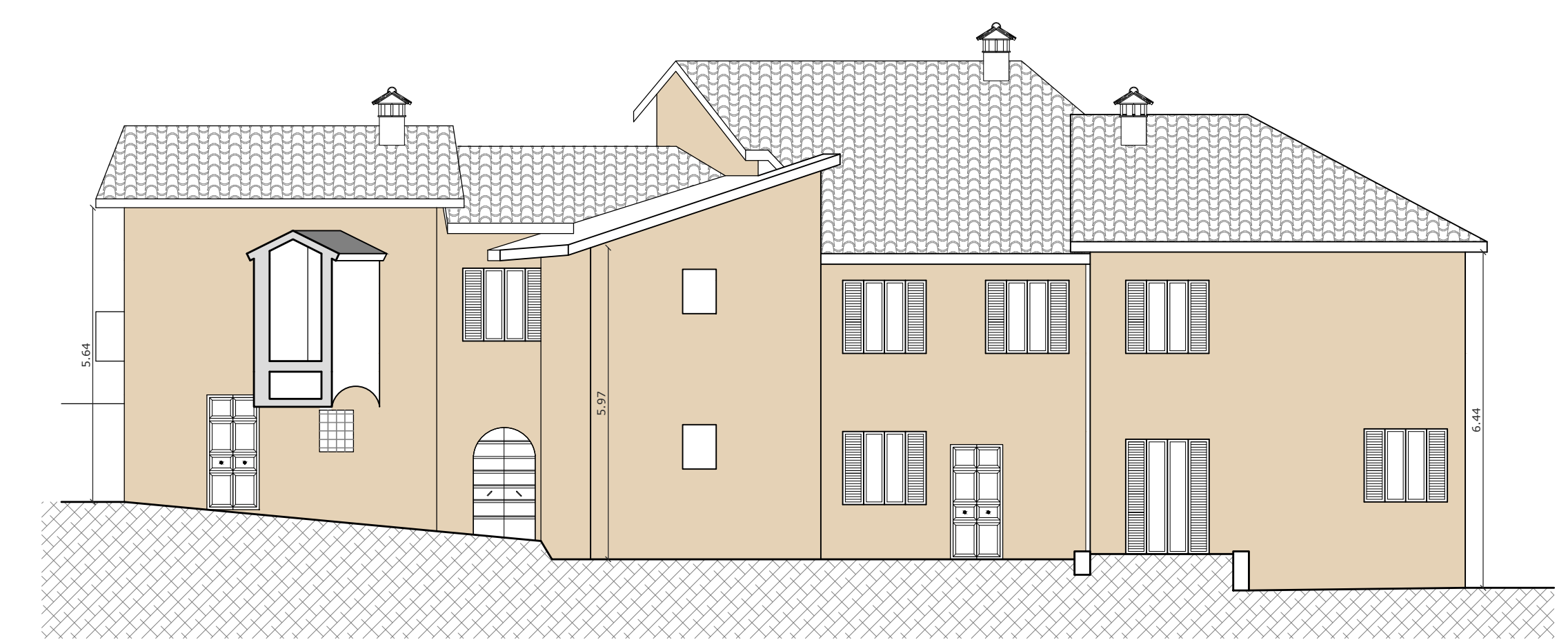
STUDIO TECNICO
GEOM. LUCA SANTIFICETUR
Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589055
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

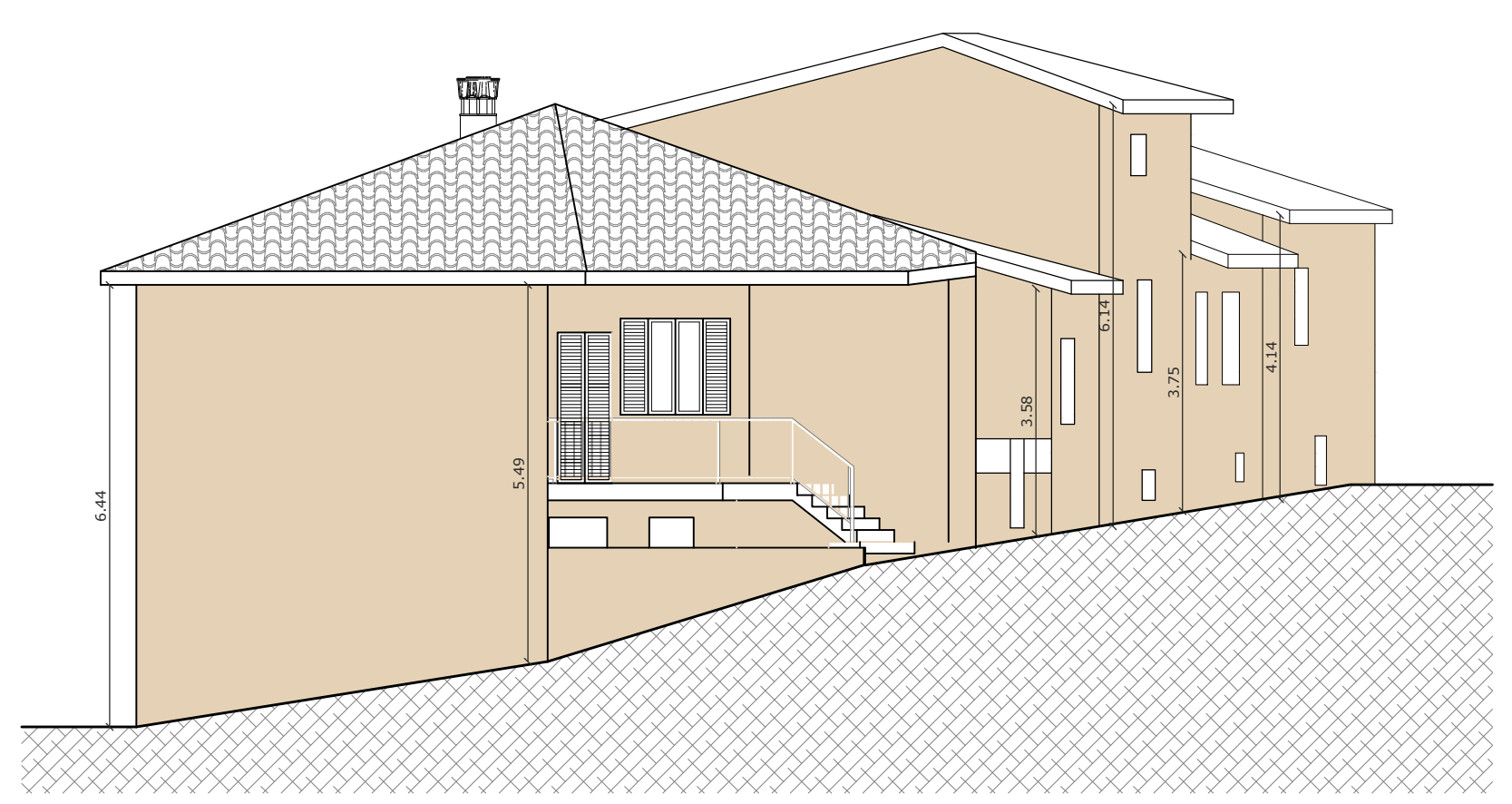
Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

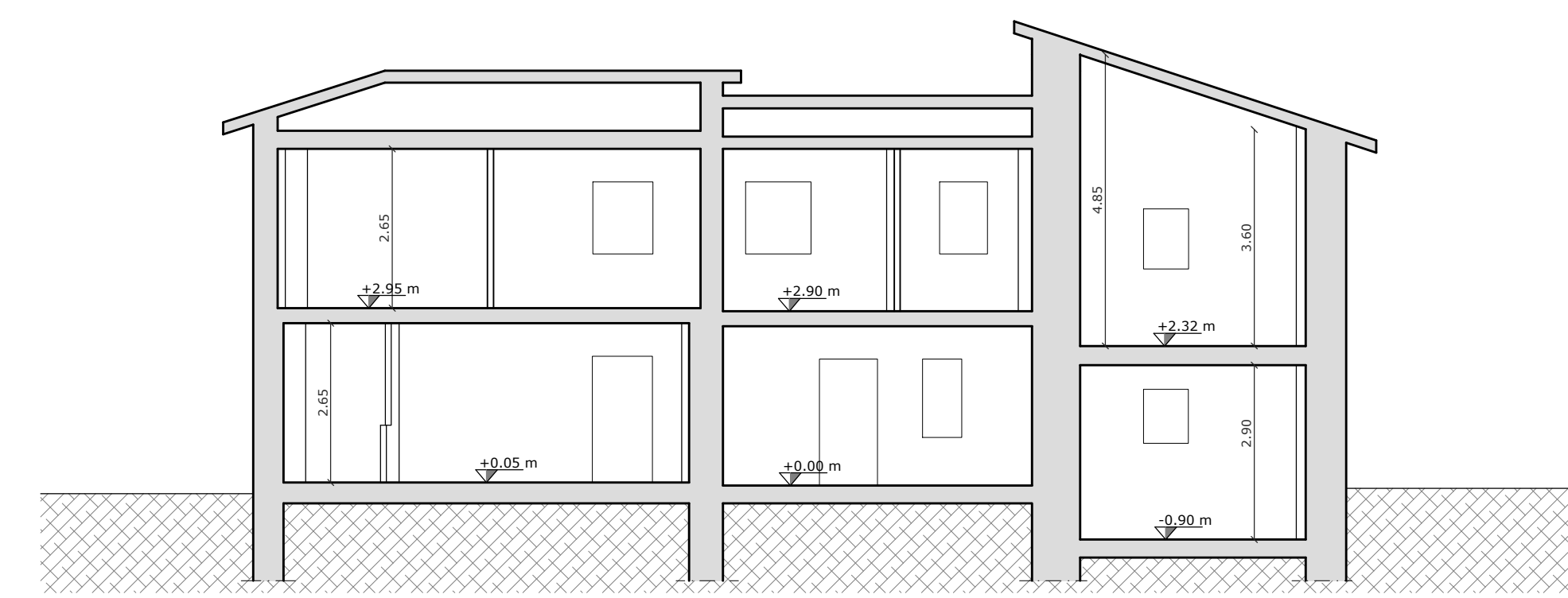
Geom. Leoncilli Aldo



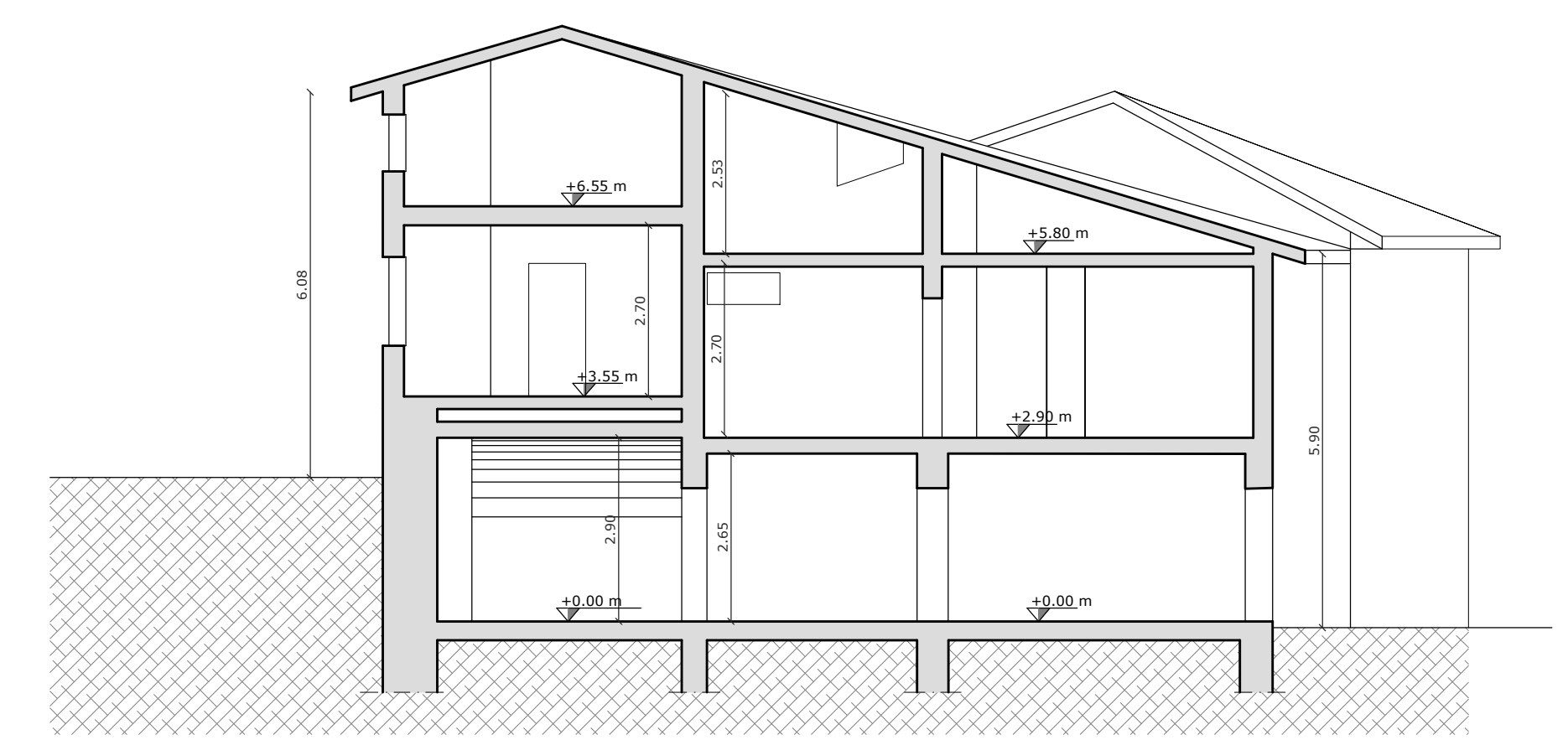
PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST



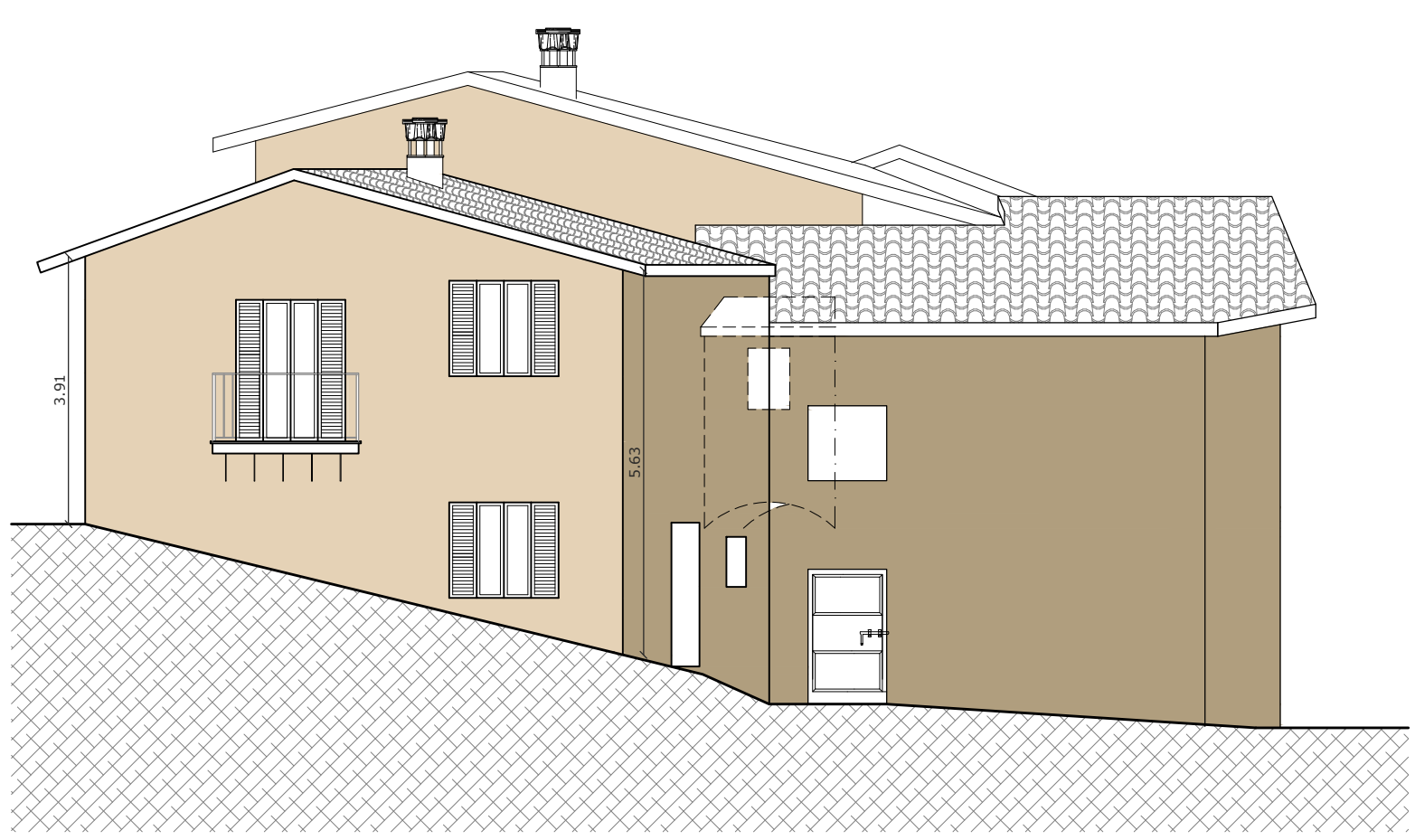
SEZIONE AA



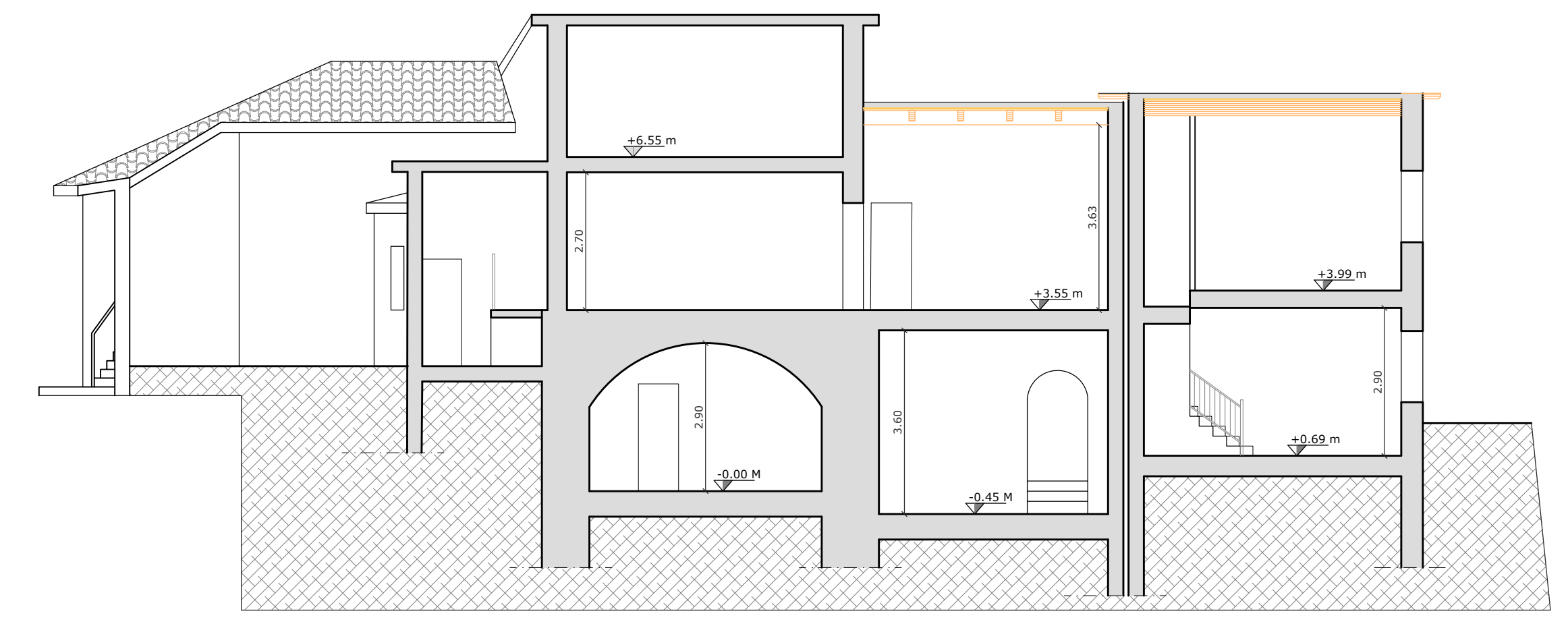
SEZIONE BB



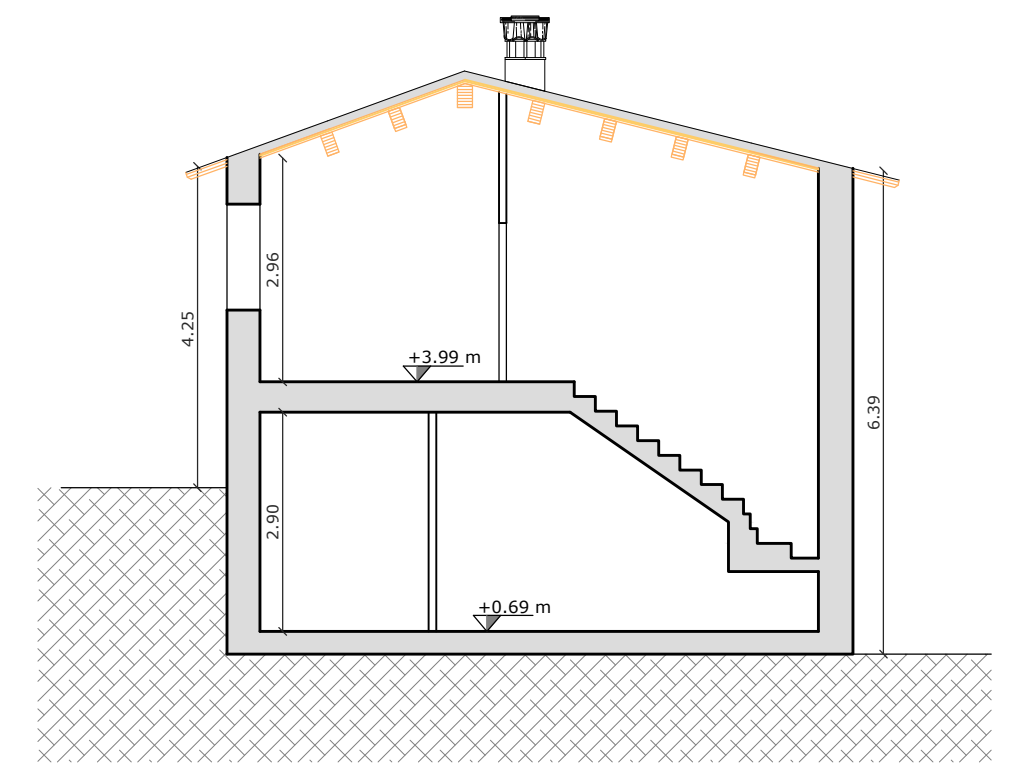
PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST



SEZIONE CC



SEZIONE DD



REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA':
Norcia,
Loc. San Pellegrino

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

SCALA:
1:100

N.TAVOLA:
04 P

Aggiornamenti:

ELABORATO:

DEMOLITO COSTRUITO
PIANTE PIANO SENINTERRATO TERRA E PRIMO

IS **STUDIO TECNICO**
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Geom. Luca Santificetur

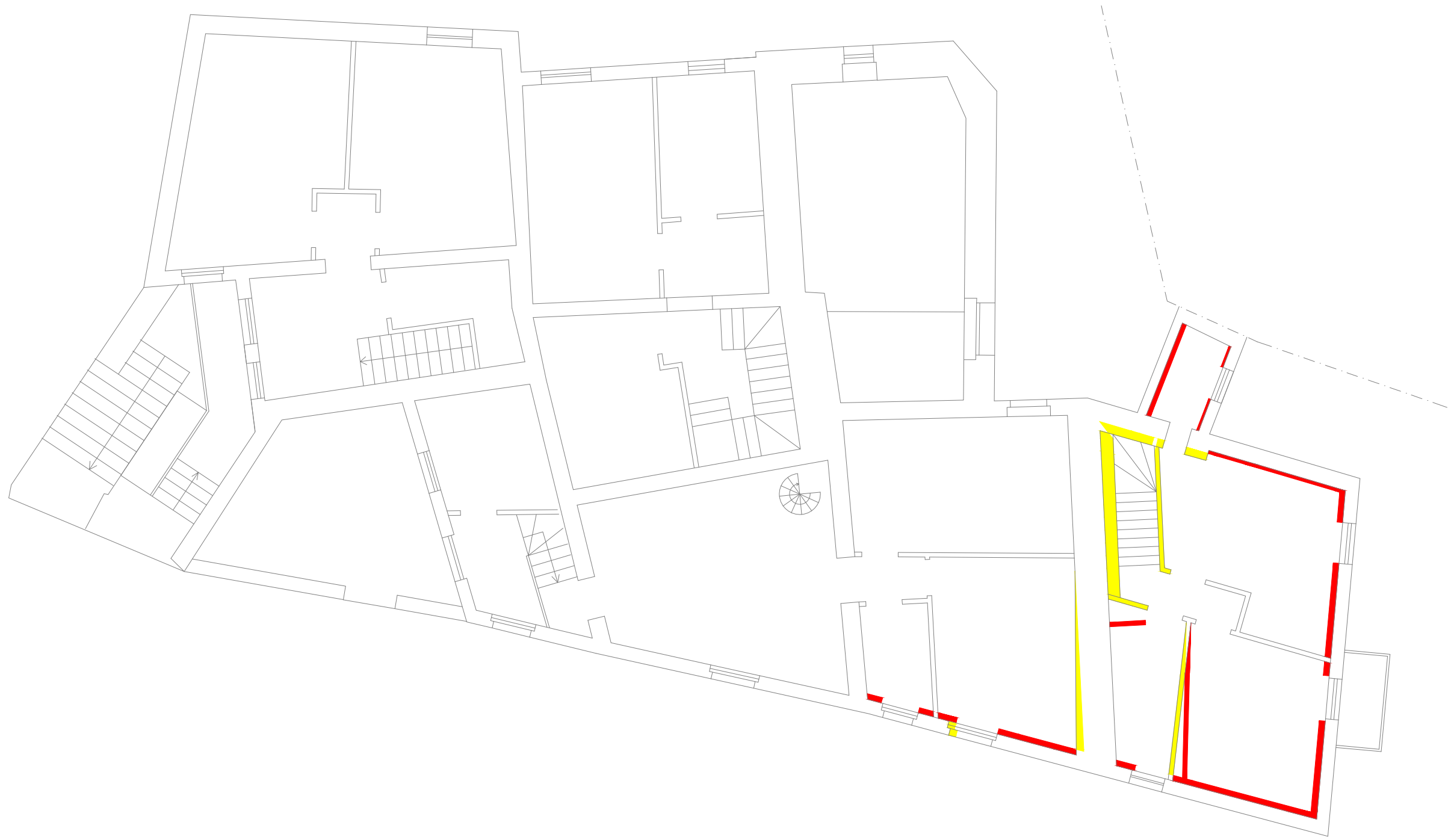
IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Geom. Leoncilli Aldo



PIANTA PIANO TERRA/SEMINTERRATO

- INTERVENTI DI DEMOLIZIONE
- INTERVENTI DI COSTRUZIONE



PIANTA PIANO PRIMO

REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA':

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

Norcia,
Loc. San Pellegrino

SCALA:

N.TAVOLA:

Aggiornamenti:

1:100

OSP

ELABORATO:

DEMOLITO/COSTRUITO :
PROSPETTI E SEZIONI

STUDIO TECNICO
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589055
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC: luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

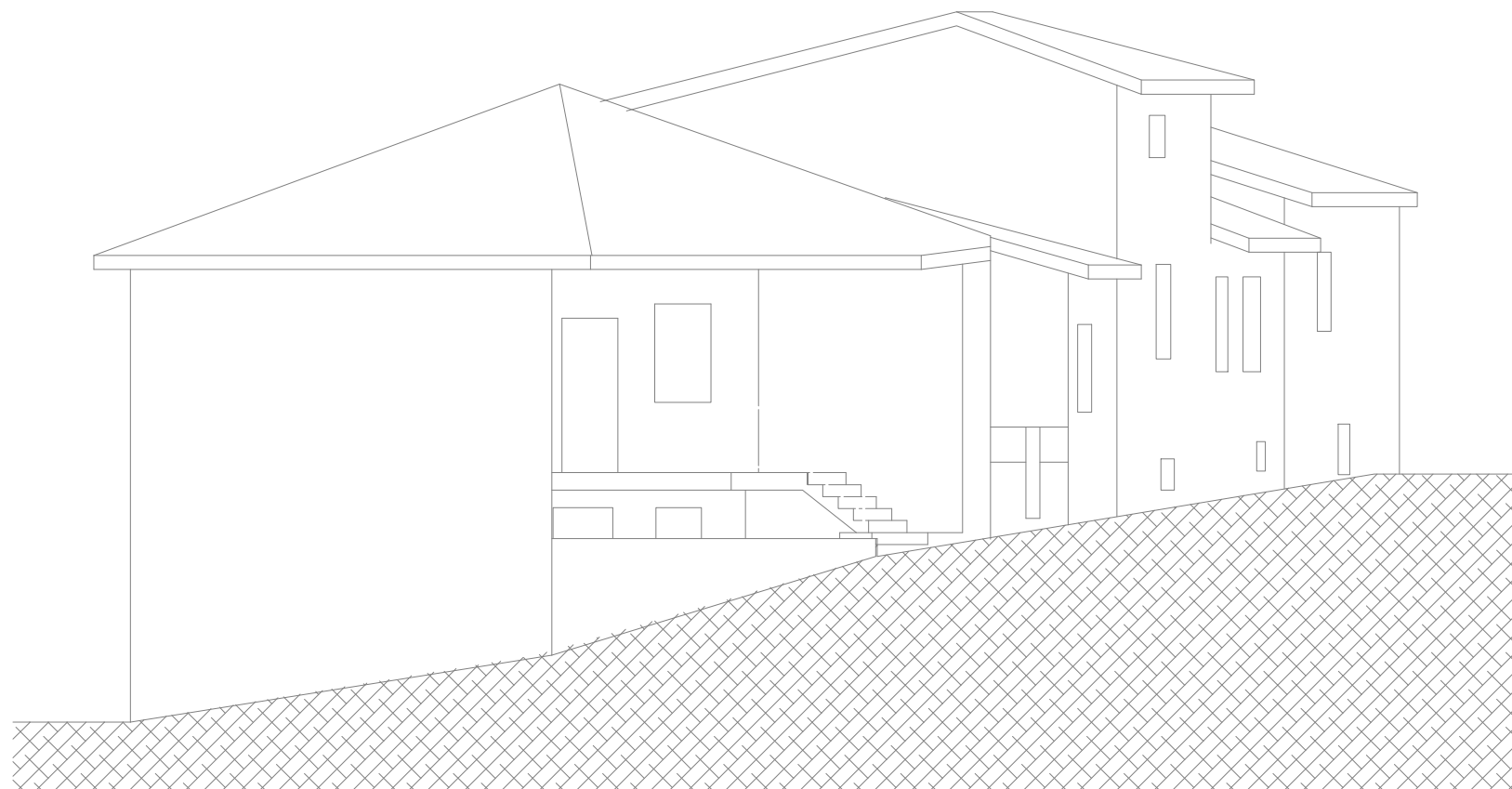
Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

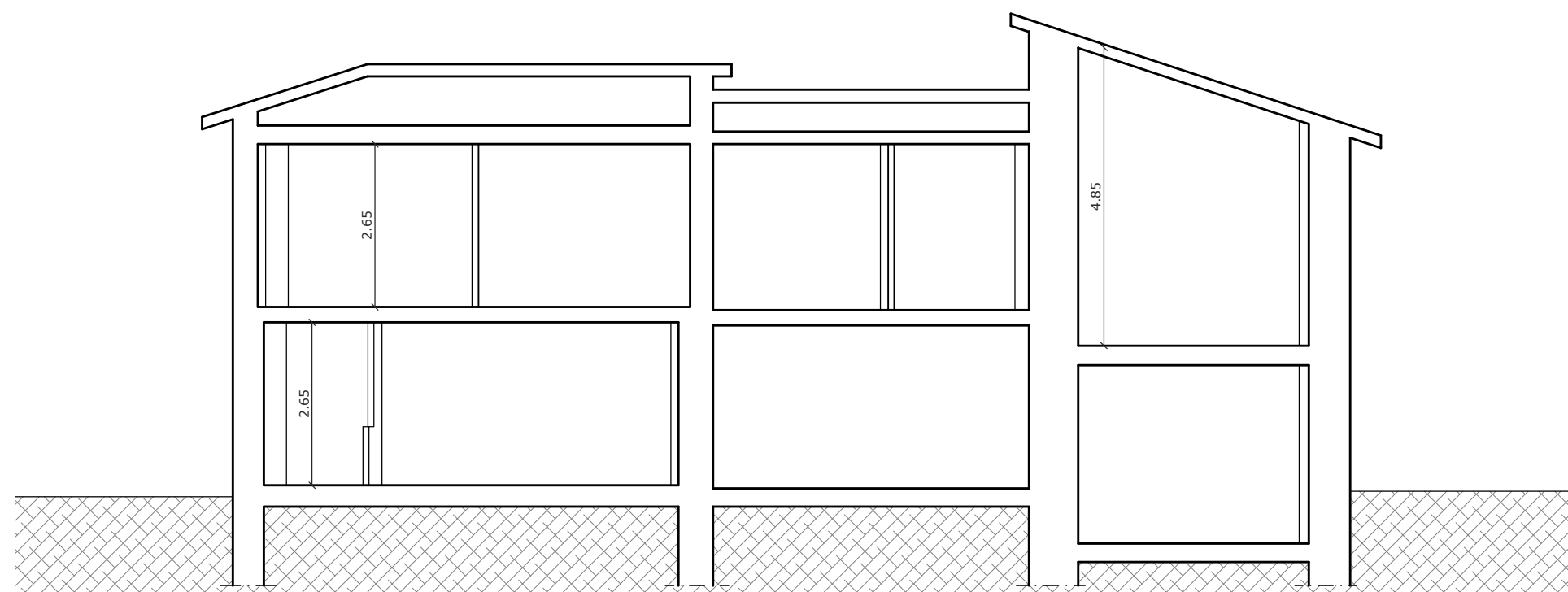
Geom. Leoncilli Aldo



PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST

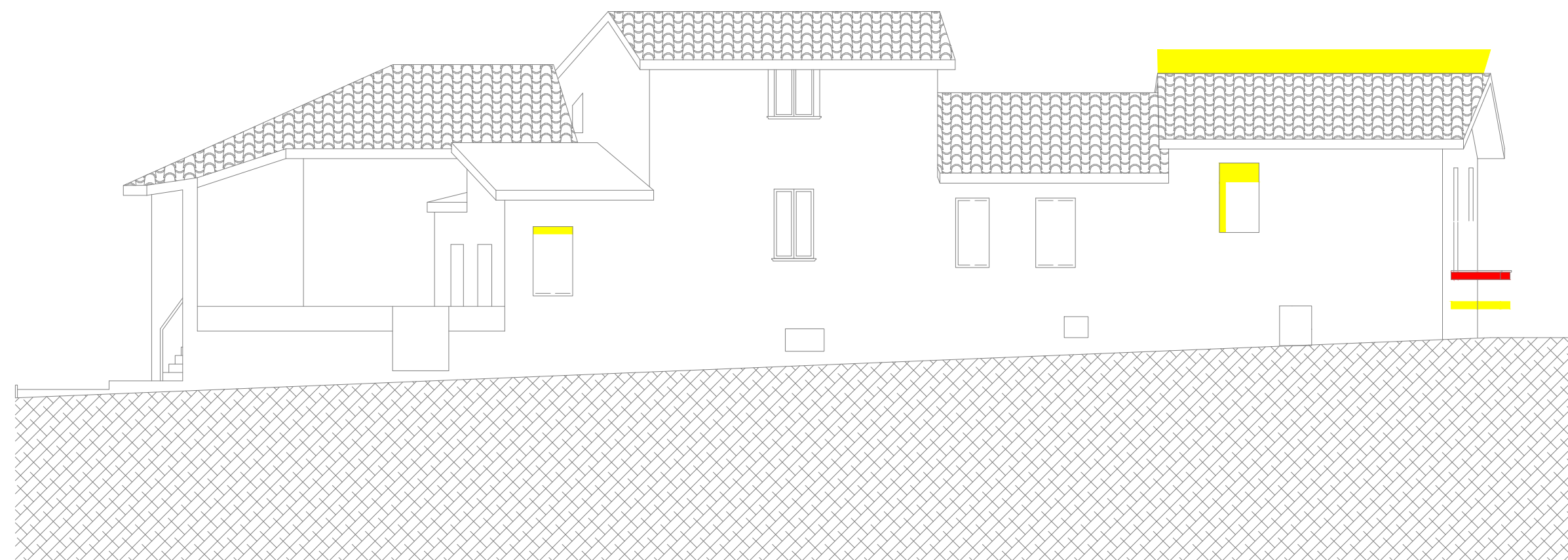


SEZIONE AA



SEZIONE BB

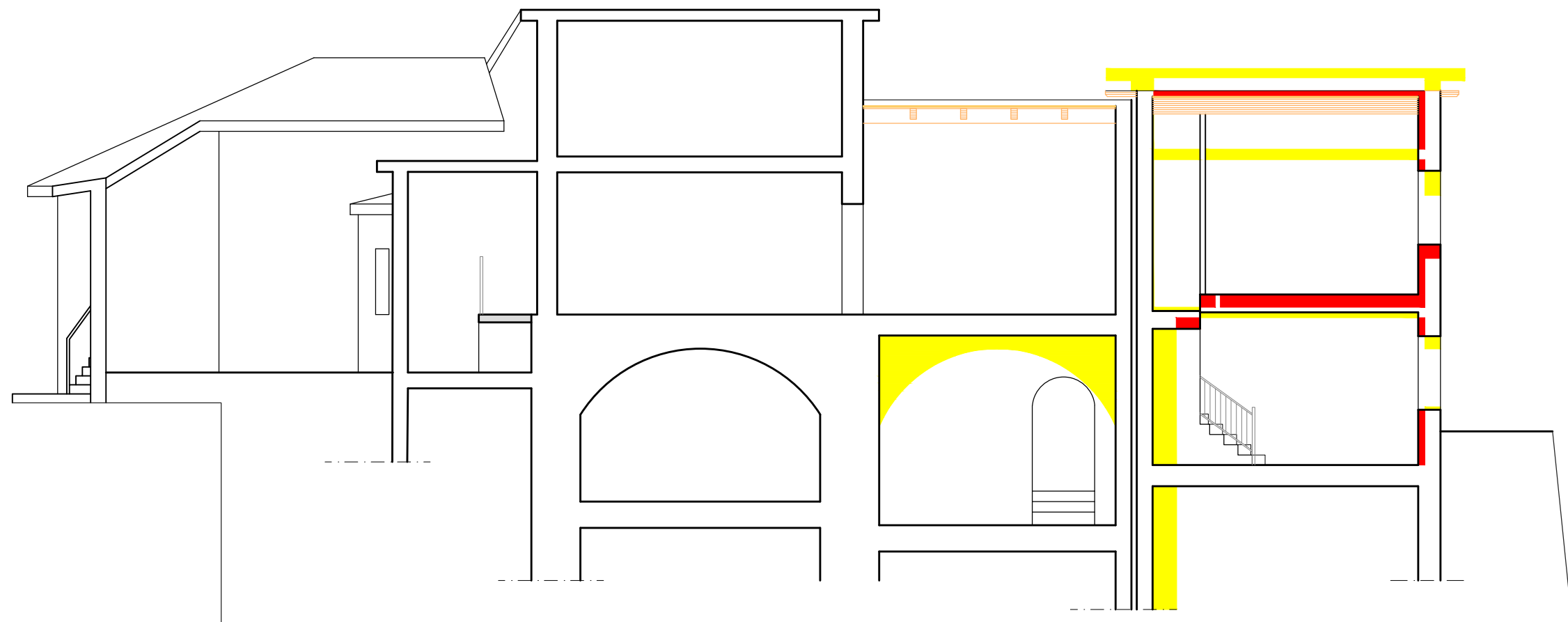
- INTERVENTI DI DEMOLIZIONE
 - INTERVENTI DI COSTRUZIONE



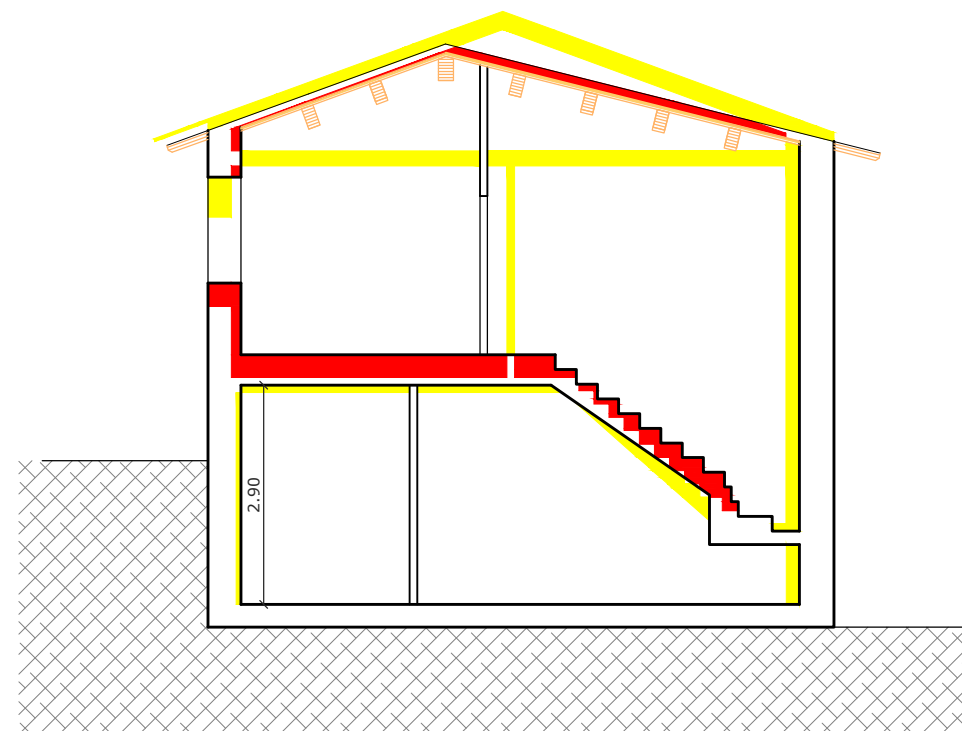
PROSPETTO SUD



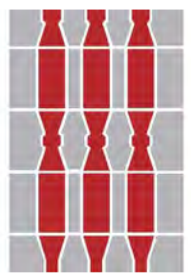
PROSPETTO EST



SEZIONE CC



SEZIONE DD



REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA': Norcia, Loc. San Pellegrino

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

SCALA: 1:100

N.TAVOLA: 06 P

Aggiornamenti:

STATO DI PROGETTO :
CALCOLO SUPERFICIE UTILE COPERTA

STUDIO TECNICO
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Geom. Leoncilli Aldo

CALCOLO S.U.C. STATO DI PROGETTO

$S.U.C. \text{ TOTALE} = 45,14 + 99,08 = 144,22 \text{ mq}$



$SUPERFICIE \text{ UTILE COPERTA (SUC)} = 83,20 - 5,68 = 77,52 \text{ mq}$



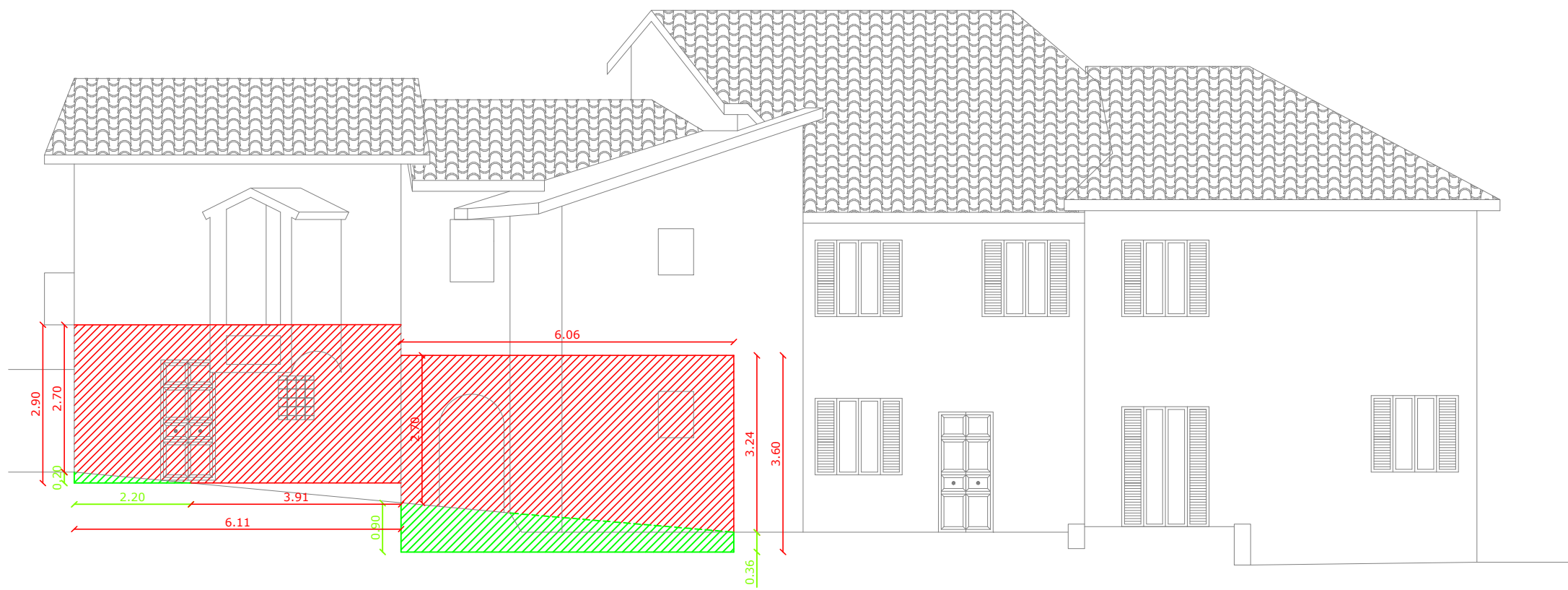
PIANTA PIANO TERRA/SEMINTERRATO



$SUPERFICIE \text{ UTILE COPERTA (SUC)} = 86,88 - 3,09 + 17,74 - 2,45 = 99,08 \text{ mq}$



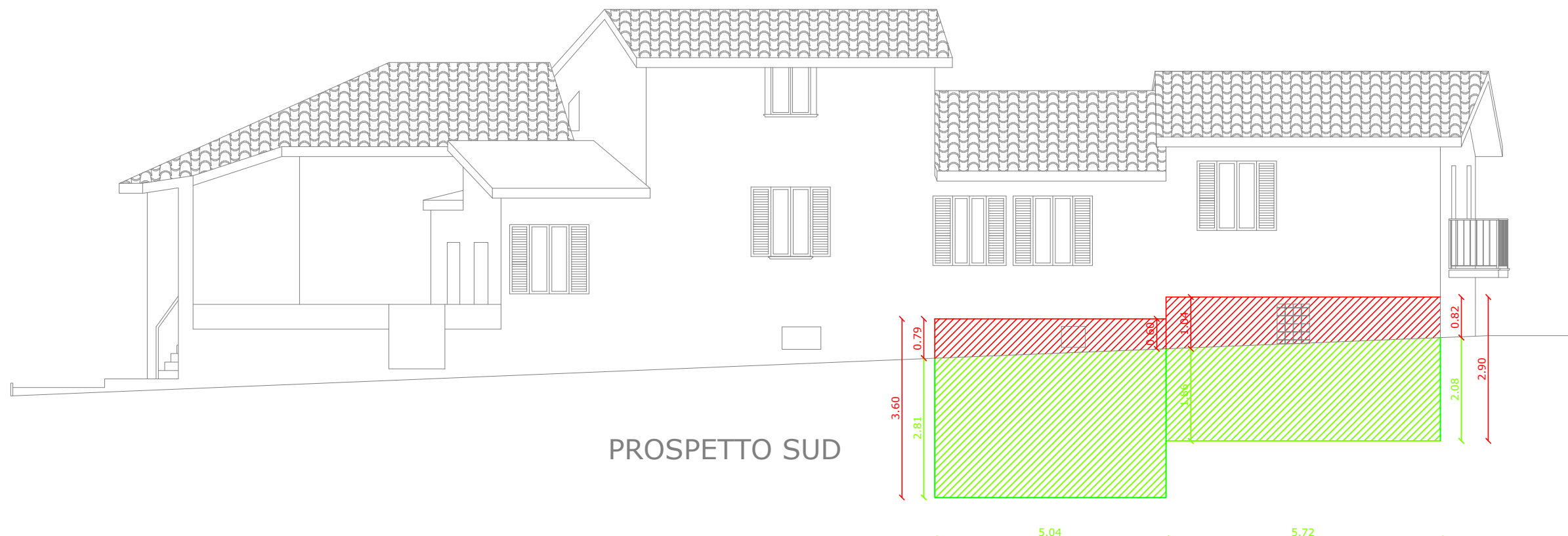
PIANTA PIANO PRIMO



PROSPETTO NORD

$SUPERFICIE \text{ PRETE} = 6,11 \times 2,90 + 6,06 \times 3,60 = 39,53 \text{ mq}$

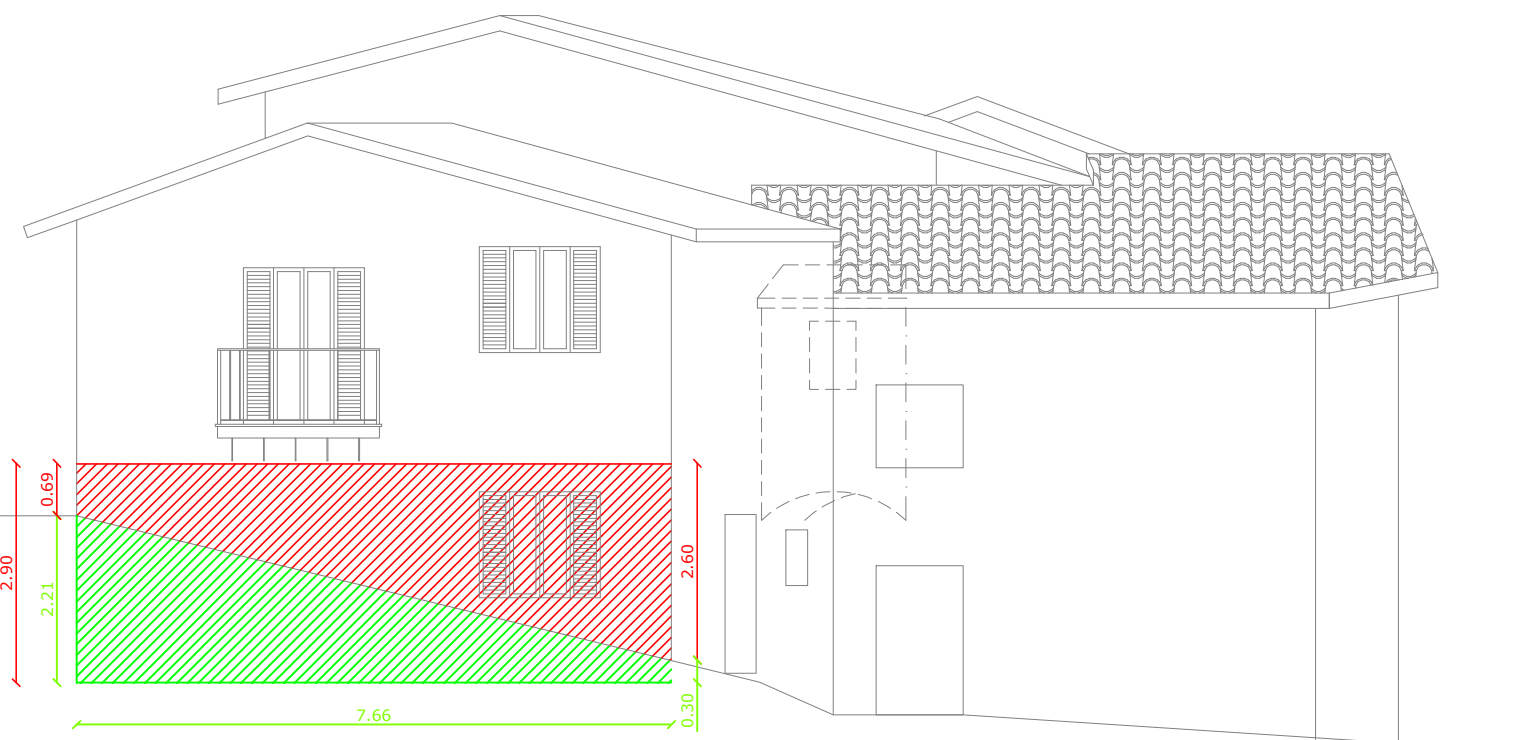
$SUPERFICIE \text{ PRETE SCOPERTA} = 6,11 \times 2,90 - 2,20 \times 0,20 + (3,24 + 2,70) \times 6,06 / 2 = 35,28 \text{ mq}$



PROSPETTO SUD

$SUPERFICIE \text{ PRETE} = 5,04 \times 3,60 + 5,72 \times 2,90 = 34,73 \text{ mq}$

$SUPERFICIE \text{ PRETE SCOPERTA} = (0,79 + 0,60) \times 5,04 / 2 + (1,04 + 0,82) \times 5,72 / 2 = 8,82 \text{ mq}$



PROSPETTO EST

$SUPERFICIE \text{ PRETE} = 7,66 \times 2,90 = 22,21 \text{ mq}$

$SUPERFICIE \text{ PRETE SCOPERTA} = 22,21 - (2,21 + 0,30) \times 7,66 / 2 = 12,59 \text{ mq}$

Superficie complessiva pareti scoperte piano seminterrato= 35,28+8,82+12,59 + (0,79+3,24)x6,31/2= 69,40 mq
Superficie complessiva pareti piano seminterrato= 39,53+22,21+34,73+ (6,31 x 3,60)= 119,18 mq

$SUC \text{ Piano seminterrato} = 77,52 \times (69,40 / 119,18) = 45,14 \text{ mq}$



REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA':

Norcia,
Loc. San Pellegrino

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

SCALA:

1:100

N.TAVOLA:

07P

Aggiornamenti:

ELABORATO:

STATO DI PROGETTO :
LINEA VITA

STUDIO TECNICO
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

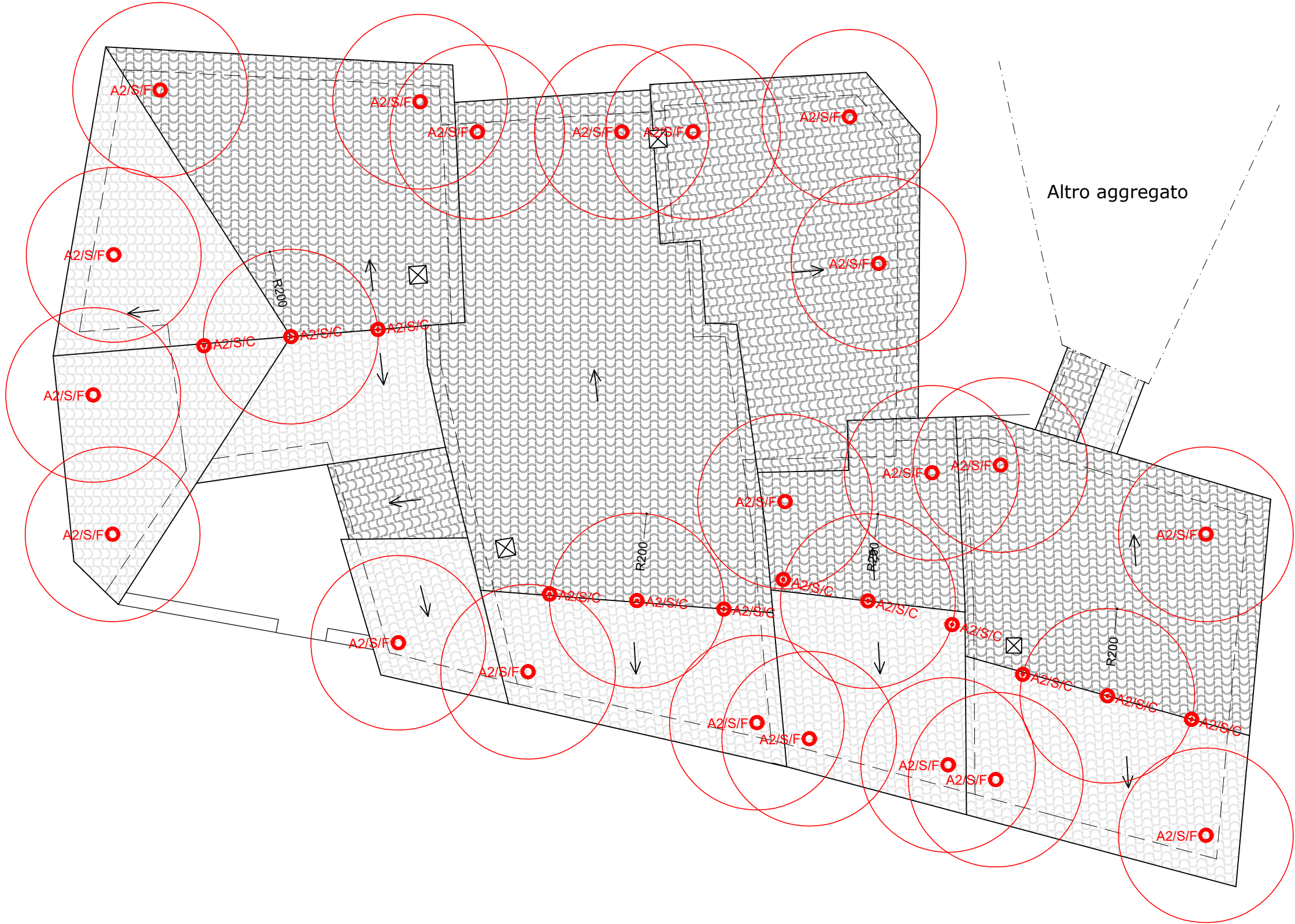
Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Geom. Leoncilli Aldo



PIANTA COPERTURE

LEGENDA VISTA IN PIANTA

- A** ANCORAGGIO DI ESTREMITA' SU PIASTRA (Tipo C)
FISSAGGIO SU STRUTTURA IN C.A. (CORDOLO)
- A** ANCORAGGIO INTERMEDIO SU PIASTRA (Tipo C)
FISSAGGIO SU STRUTTURA IN C.A. (CORDOLO)
- FINE CORSA SU LINEA FLESSIBILE (Tipo C)
- DISPOSITIVO RIDUTTORE "DISSIPATORE" (Tipo C)
- LINEA FLESSIBILE DI ANCORAGGIO (Tipo C)
- ACCESSO IN COPERTURA
- A2/S/F** PUNTO DI DEVIAZIONE
SINGOLO SU FALDA (Tipo A)
ANCORAGGIO SU C.A.
- A2/D/C** PUNTO DI DEVIAZIONE
DOPPIO SU COLMO (Tipo A)
ANCORAGGIO SU C.A.
- A1** PUNTO DI ANCORAGGIO SINGOLO SU PARETE
(Tipo A) ANCORAGGIO SU TRAVE IN C.A.
- COPERTURA OGGETTO DI INTERVENTO
- COPERTURA NON OGGETTO DI INTERVENTO



REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA':

Norcia,
Loc. San Pellegrino

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

SCALA:

1:100

N.TAVOLA:

08P

Aggiornamenti:

ELABORATO:

STATO DI PROGETTO :
DIMOSTRAZIONE ADATTABILITÀ L.13/89

STUDIO TECNICO
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

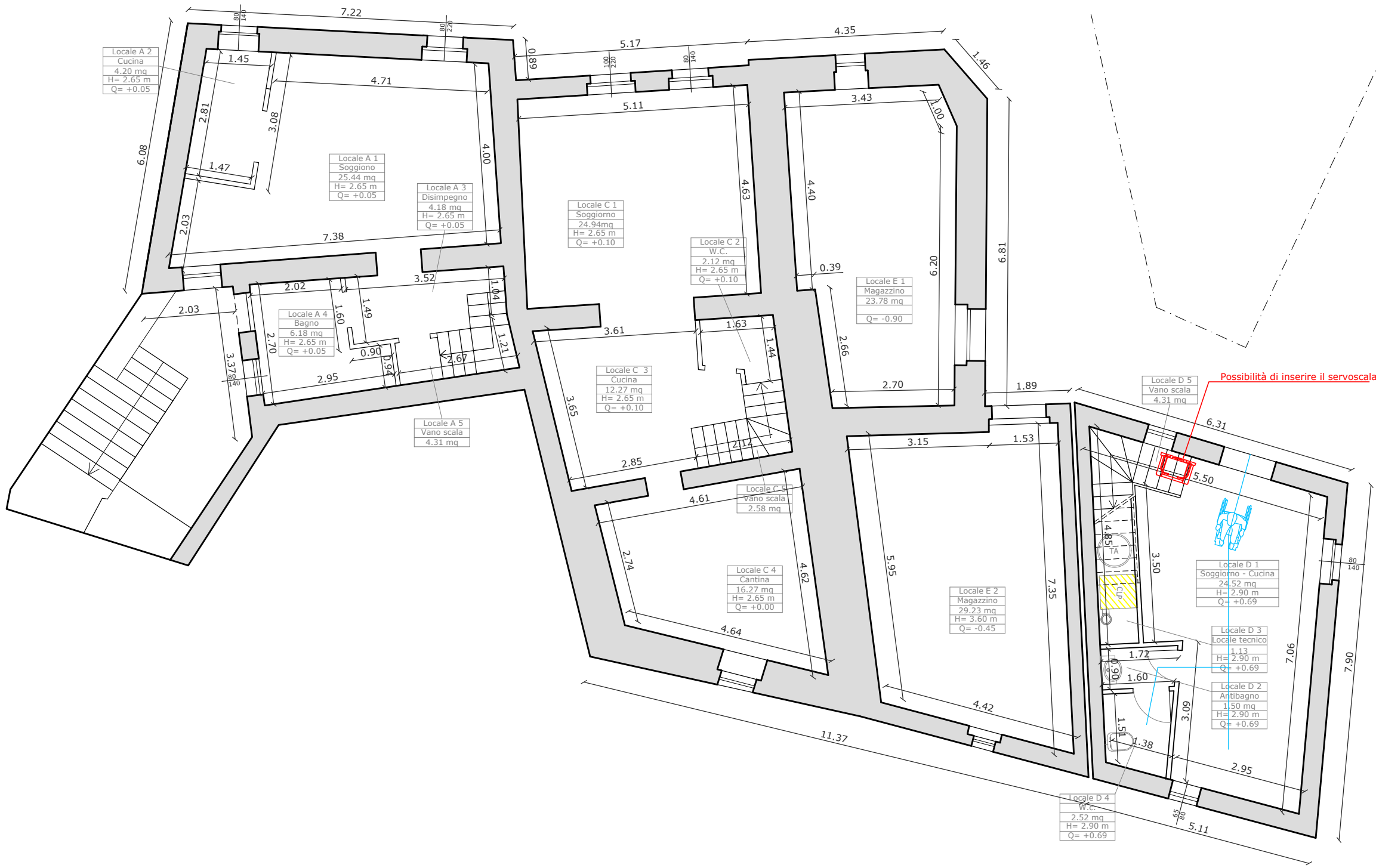
Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

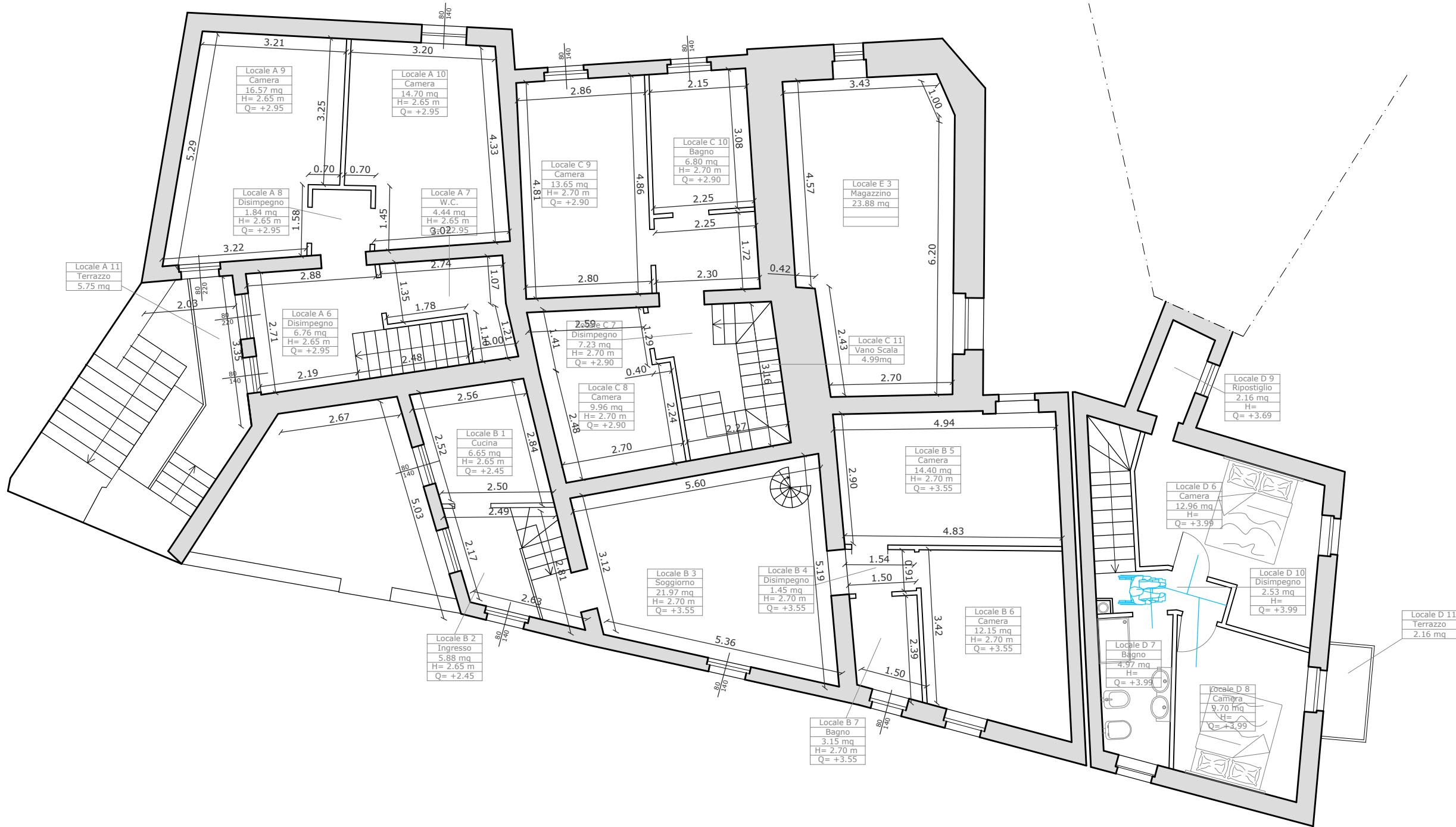
Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Geom. Leoncilli Aldo



PIANTA PIANO TERRA/SEMINTERRATO



PIANTA PIANO PRIMO



REGIONE DELL'UMBRIA
COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNE EDIFICIO AD
USO ABITATIVO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI
SISMICI DEL 24.08.2016 E SUCCESSIVI

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Avv. Angeletti Valentino

LOCALITA':

DATI CATASTALI:

ZONA P.R.G.:

Norcia,
Loc. San Pellegrino

SCALA:

N.TAVOLA:

Aggiornamenti:

1:100

09P

ELABORATO:

STATO ATTUALE E DI PROGETTO :
DISTANZE

IS **STUDIO TECNICO**
GEOM. LUCA SANTIFICETUR

Via Roma, 71 06083 BASTIA UMBRA (PG) ITALY tel. 349/0589855
e-mail: luca.santificetur@gmail.com PEC:luca.santificetur@geopec.it

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Geom. Luca Santificetur

IL DIRETTORE DEI LAVORI:

Geom. Leoncilli Aldo





Regione Umbria



**ISTANZA PER LO SCREENING DI INCIDENZA
DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI/INTERVENTI/ATTIVITA'
LOCALIZZATI NEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA
(ai sensi del DPR 357/97 e s.m. e i.)**

Prot. n.

Spett.le Regione Umbria
**DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO,
AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA
DIGITALE**
**Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e
Faunistica-venatoria**
**Sezione Aree Protette e tutela e valorizzazione sistemi
naturalistici**
Via M. Angeloni, 61 - 06124 PERUGIA

**Oggetto P/P/P/IA: Intervento di miglioramento sismico e demolizione e ricostruzione di edifici ad uso
abitativo gravemente danneggiati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 con
contestuale progetto per opere di efficientamento energetico e di riduzione del rischio sismico**

il sottoscritto **Valentino Angeletti**

Residente a NORCIA (PG), Via Cairoli n.1

Tel Cellulare 3490589855 Posta elettronica luca.santificetur@gmail.com

Posta Certificata luca.santificetur@geopec.it

in qualità di:

☐ proprietario

☐ legale rappresentante

☐ professionista incaricato

☒ altro (specificare).....
PRESIDENTE DEL CONSORZIO

della Ditta..... Ragione Sociale.....

con sede legale in (Comune)..... via n.....

Recapito telefonico Posta elettronica.....

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria
Dott. For. Francesco Grohmann 075 5045053 e-mail: fgrohmann@regione.umbria.it
Sezione Aree protette e tutela e valorizzazione sistemi naturalistici
Dott. Mariagrazia Possenti, tel. 075 5045793, e-mail: mgpossenti@regione.umbria.it
Dott. Federica Fiorentini 075 5045727, e-mail: fflorentini@regione.umbria.it
Posta Certificata PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria



Unione Europea



NATURA 2000



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

**ISTANZA PER LO SCREENING DI INCIDENZA
DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI/INTERVENTI/ATTIVITA'
LOCALIZZATI NEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA
(ai sensi del DPR 357/97 e s.m. e i.)**

oppure

dell'Ente via n.

Recapito telefonico Posta elettronica.....

Posta Certificata..... Responsabile Unico del Procedimento.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

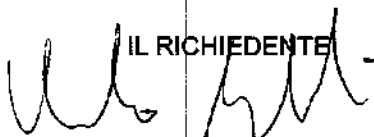
c h i e d e

**il parere di Screening di Incidenza per i Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività di
cui sopra**

Allo scopo si allega la seguente documentazione:

- FORMAT PROPONENTE (file formato .doc e .pdf)
- ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFICI (vedi sez. 4.3 Format Proponente)
- DOCUMENTO DI IDENTITÀ

IL RICHIEDENTE


(Timbro e firma)

IL PROGETTISTA

(Timbro e firma)

**L'ESTENSORE DELLA DOCUMENTAZIONE
PER LO SCREENING DI INCIDENZA**

(Timbro e firma)

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria
Dott. For. Francesco Grohmann 075 5045053 e-mail: fgrohmann@regione.umbria.it
Sezione Aree protette e tutela e valorizzazione sistemi naturalistici
Dott. Mariagrazia Possenti, tel. 075 5045793, e-mail: mgpossenti@regione.umbria.it
Dott. Federica Fiorentini 075 5045727, e-mail: fflorentini@regione.umbria.it
Posta Certificata PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

**ISTANZA PER LO SCREENING DI INCIDENZA
DI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI/INTERVENTI/ATTIVITA'
LOCALIZZATI NEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA
(ai sensi del DPR 357/97 e s.m. e i.)**

Professionisti estensori della documentazione per lo Screening di Incidenza					
NOMINATIVO	PROFESSIONE TITOLO di STUDIO	ISCRIZIONE ALBO (GIÀ)	STUDIO E INDIRIZZO	COMUNE (CAP)	TELEFONO
Geom. LUCA SANTIFICETUR	GEOMETRA	5350	Via Curtat n°1	Bastia Umbra (PG) 06083	3490589855

Informativa ai sensi 13 D.Lgs. 196/2003 s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679:

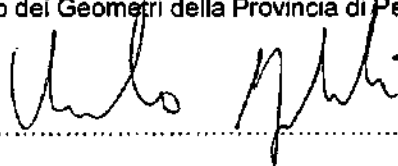
Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Dlgs 196/2003 s.m.i. e del GDPR (General Data Protection Regulation) –Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (pubblicazione BUR, trasmissione atti ecc.).

Nome e qualifica dell'estensore della documentazione di Screening:

Geom. Luca Santificetur iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Perugia al n° 5350

Data,

Firma



**NORCIA- PG
LOC. SAN PELLEGRINO**

INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE (O.C. 19/2017 e s.m.i.) DI UN CONSORZIO OBBLIGATORIO, DENOMINATO SAN PELLEGRINO 33, SITO NEL COMUNE DI NORCIA (PG) IN FRAZIONE SAN PELLEGRINO, DANNEGGIATO DAL SISMA CENTRO ITALIA CON ESITO DI INAGIBILITÀ DI TIPO E

**Indagine bibliografica-archivistica e sul campo per la verifica preventiva
dell'interesse archeologico**

Aggregato 25

COMMITTENTE: Avv. Angeletti Valentino (delegato)

LOCALITA': San Pellegrino di Norcia- PG, Via Francesco Crispi

RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio 169 part.lle 725-726-727

COORDINATE: 42°45'22.95" N, 13°09'00.75" E

PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI: Ing. Daniele Sensi, Geom. Luca Santificetur- Studio Structural Engineering, S.M. Degli Angeli, Assisi (PG)

ARCHEOLOGO: Dr.ssa Alessia Anzani

DATA RICOGNIZIONE SUL CAMPO: 5 luglio 2025

DATA CONSEGNA RELAZIONE: 4 agosto 2025

ALLEGATI: *Tavola_2. Tavola_4. Grafico S1. Grafici e tabelle prove penetrometriche DPSH.*

Comune di Norcia, Piano Regolatore Generale- Parte Strutturale. Repertorio dei Beni Archeologici e delle aree di tutela archeologica: San Pellegrino, Tav. 1.4, Foglio 12.

Dr.ssa Alessia Anzani
ARCHEOLOGA
Viale Europa, 17 - 06046 **NORCIA** (PG)
Cell. 339/2948763
C.F. NZNLSS76H47H501F
Autografo Alessia

INDICE

Premessa

(con indicazioni di intervento e risultati delle indagini geognostiche).....p 3

Analisi dell'ambiente antropico moderno.....p 10

Analisi dell'ambiente antropico antico

(inquadramento archeologico).....p 14

Bibliografia di riferimento.....p 22

Potenzialità archeologica ed impatto sul patrimonio archeologico.....p 23

PREMESSA

Il presente documento illustra i risultati dell'indagine bibliografica-archivistica e sul campo per la verifica dell'interesse archeologico relativamente all'Aggregato 25, rappresentato dall' Avv. Valentino Angeletti (delegato), in loc. San Pellegrino di Norcia, gravemente danneggiato durante gli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 e soggetto ad intervento di ricostruzione.

Gli edifici ricadono nei limiti sud-occidentali del nucleo di Fonte e alcuni di questi si affacciano a sud su via Francesco Crispi, viabilità principale di collegamento tra Pièlecasse e Fonte.

L' intero complesso risulta registrato presso l'ufficio del catasto del Comune di Norcia al Foglio 169 part.lla 725-726-727.



L'Aggregato ad uso abitativo è costituito da 6 Unità Strutturali, alcune delle quali con cantine/magazzini al piano seminterrato. La struttura nel suo complesso sfrutta la pendenze naturali del terreno: sul lato meridionale quella crescente da ovest ad est (percorsa da via Francesco Crispi), sul lato nord quella della scarpata che definisce su questo lato il nucleo abitato e che digrada

progressivamente verso via Montesanto¹. Per questo motivo le singole Unità poggiano su piani sfalsati.



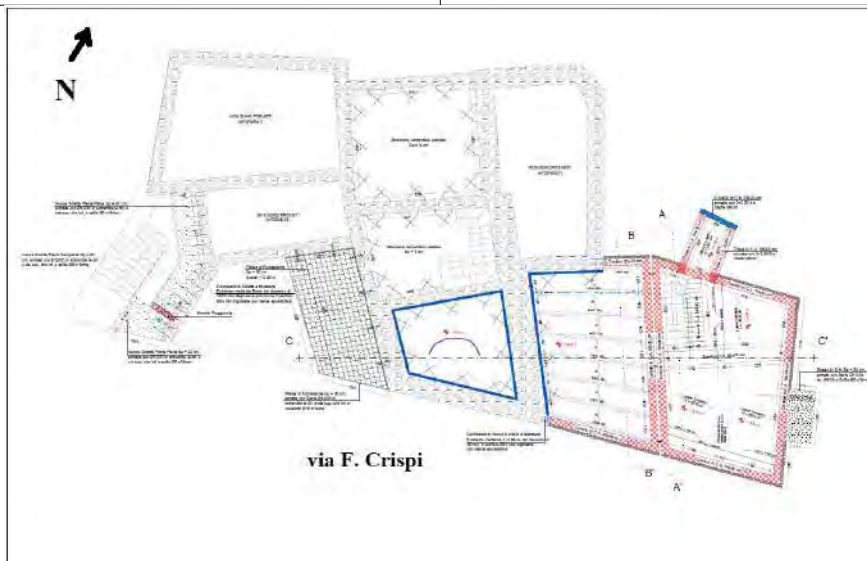
San Pellegrino
Perimetrata in giallo è la posizione dell'Aggregato 25
Le frecce viola indicano le pendenze del terreno



Aggregato 25

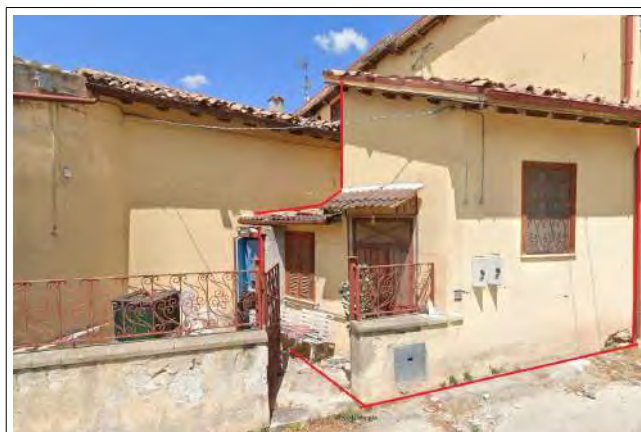


Aggregato 25



¹ L'area interna alle vie Crispi, Montesanto e Tricario risulta ancora oggi principalmente destinata ad orti e a spazi verdi.

Il sisma 2016 ha provocato danni molto gravi all'Aggregato 25. I lavori di ripristino e ricostruzione prevedono però la demolizione completa e la conseguente ricostruzione solamente delle Unità 2 (m 2,93 x 5,02), 5 (4,30 x 7,21) e 6 (m 4,98 x 7,47)², con stessa sagoma e volume delle precedenti danneggiate³; in questo caso i nuovi piani fondali saranno costituiti da una platea in cemento armato di cm 40, poggiante su un piano di magrone di cm 10.



Aggregato 25: Unità Strutturale 2



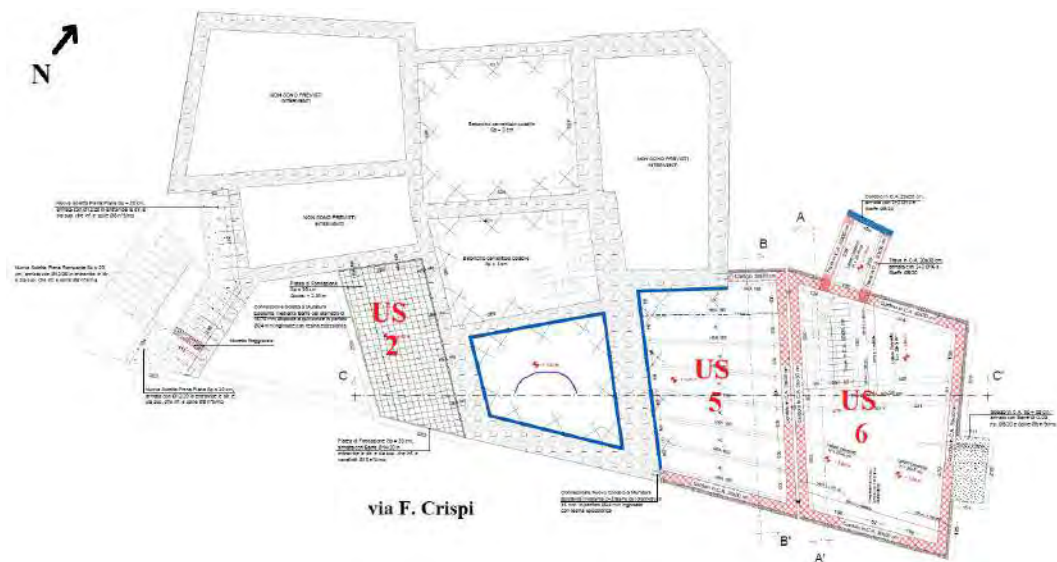
Aggregato 25: Unità Strutturali 2-5-6

Il movimento terra relativo alle nuove fondazioni raggiungerà una quota massima di m -0,60 dal vecchio piano pavimentale; pertanto, nel caso delle Unità 5 e 6 i lavori di scavo interesseranno gli ambienti seminterrati, il vecchio piano pavimentale dei quali era stato realizzato ad una quota media di circa m -3,00 dal livello di via Francesco Crispi (considerando la pendenza). In questo caso dunque la profondità massima rispetto alla strada che i nuovi lavori raggiungeranno si aggirerà intorno a m-3,60⁴.

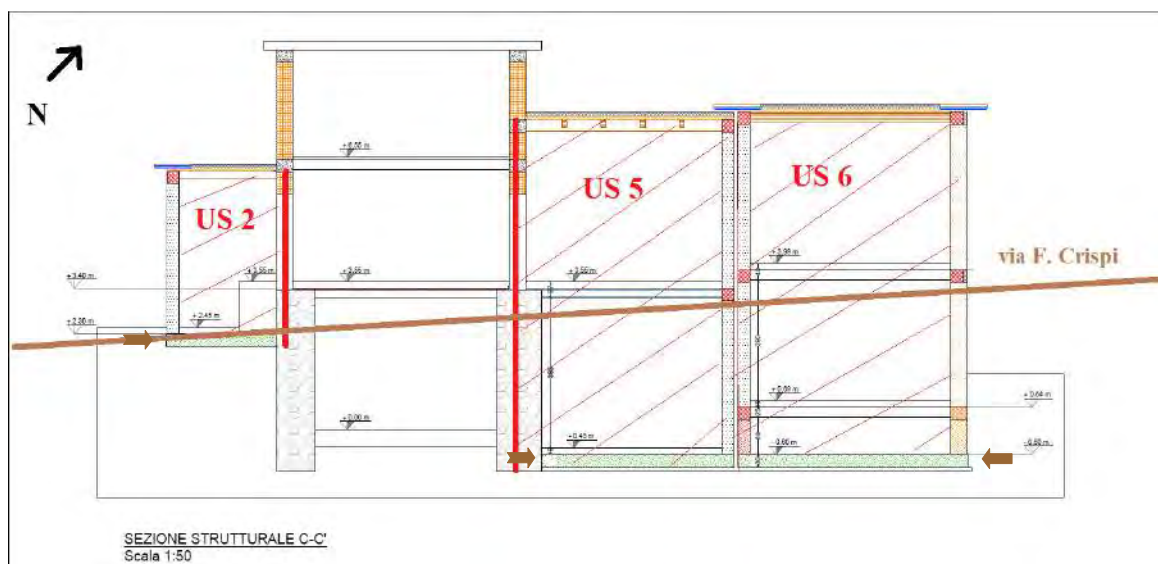
2 Le altre saranno solo consolidate con interventi strutturali d'alzato.

3 Le Unità 5 e 6 hanno cantine seminterrate.

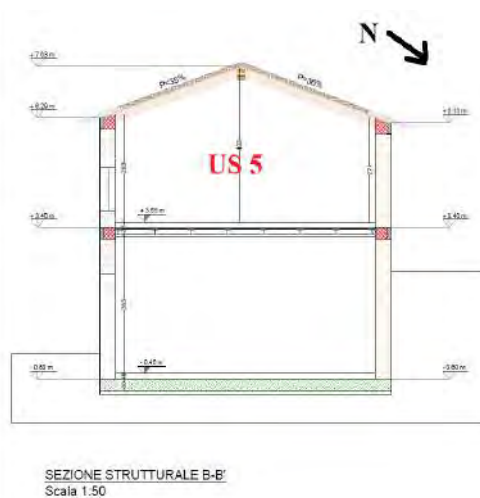
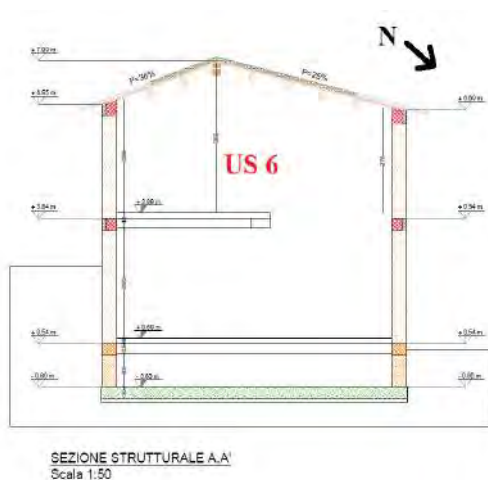
4 Per i dettagli si rimanda alla *Tavola_2* e alla *Tavola_4*, allegate alla presente Relazione.



Unità Strutturali soggette a demolizione e ricostruzione



Scavo per le nuove fondazioni rispetto al piano stradale



Unità Strutturali 5 e 6 con piani interrati (cantine/magazzini)



L'area dell'Aggregato 25 è stata oggetto di una campagna di indagini geognostiche nel 2024⁵; per la lettura litografica del terreno sono stati eseguiti:

- un carotaggio verticale continuo (S1) spinto fino alla profondità massima di m -15,00⁶;
- 4 prove penetrometriche dinamiche superpesanti DPSH che hanno raggiunto rispettivamente la profondità di m -3,20 -10,40, -5,60 e -2,60.



⁵ Responsabile Dr. Geol. Gianluca Massari- InGEA Studio, Cascia (PG)

⁶ Diametro carota mm 101; diametro della camicia di rivestimento mm 127.

INDAGINI GEOGNOSTICHE DEDICATE					
TIPO INDAGINE	Quantità	SIGLA	PROFONDITÀ da p.c. (m)	Prove in foro SPT e profondità da p.c. (m)	Prelievo di campioni per analisi geotecniche di laboratorio e profondità da p.c. (m)
SONDAGGIO A CAROTAGGIO CONTINUO "S1"	1	S1	15.00	S1 – SPT1 8.00-8.22	S1-C1R 3.50-4.00
PROVA PENETROMETRICA DINAMICA SUPERPESANTE "DPSH"	4	DIN1	3.20	---	---
		DIN2	10.40	---	---
		DIN3	5.60	---	---
		DIN4	2.60	---	---
				* prova interrotta per rifiuto strumentale	

Il carotaggio verticale (S1) ha restituito un livello superficiale di riporto fino a m -1,50; al di sotto, fino alla profondità massima raggiunta dall'indagine, la stratigrafia dell'areale è risultata caratterizzata da depositi alluvionali terrazzati che alternano livelli di ghiaie e brecce calcaree in matrice limosa e sabbiosa di colorazione variabile (da marrone a marrone nocciola a grigia) mediamente addensate a livelli di argille con limi sabbiosi marroni contenenti rari clasti di origine calcarea che aumentano in percentuale fino al fondo del deposito⁷.



Posizione S1



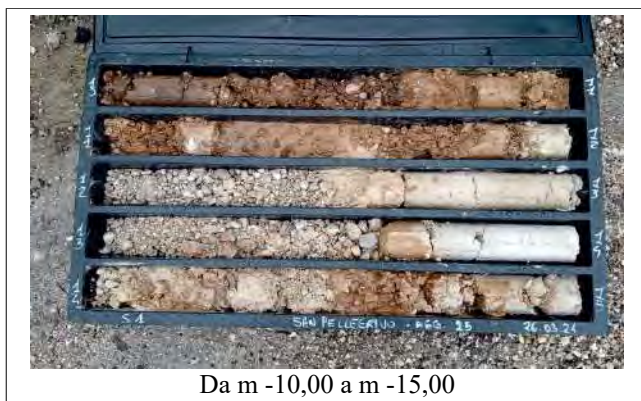
Da 0 a m -5,00

Lo strato superficiale di riporto (fino a m -1,50) mostra i primi 30 cm di livello stradale, al culmine di due depositi terragni (diversi per colore e consistenza)



Da m -5,00 a m -10,00

⁷ Per il dettaglio del grafico si rimanda al documento *Grafico S1* allegato alla presente Relazione.



Per quanto concerne le prove penetrometriche, le DPSH 1 e 4, eseguite a bordo strada, hanno restituito terreno di riporto tra m -1,60 e m -0,80 (in linea con la pendenza stradale) direttamente poggiante su ghiaia; le DPSH 2 e 3, più interne, hanno invece registrato il livello di riporto superficiale tra m -1,00 e m -0,80, adagiato su livello argilloso. Tutte e quattro le prove hanno comunque confermato i depositi alluvionali terrazzati rivelati dall'S1⁸.

Per la valutazione preventiva dell'interesse archeologico la ricerca si è svolta mediante la raccolta e lo studio dei dati bibliografici disponibili, di quanto appreso da interventi di movimento terra pregressi e attraverso un sopralluogo diretto sull'area in cui ricade l'Aggregato, al fine di definire lo stato di fatto delle conoscenze storico-archeologiche del contesto in oggetto.

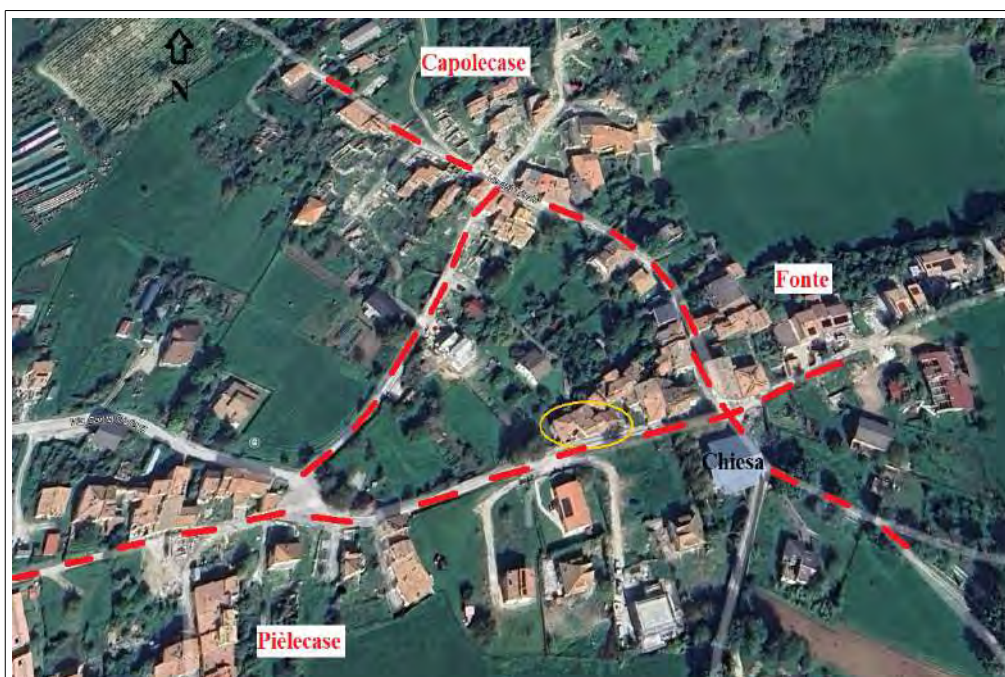
L'elaborazione delle informazioni ha permesso di valutare la potenzialità archeologica e il possibile impatto dei lavori indicati sull'eventuale patrimonio storico-archeologico conosciuto o non ancora rilevato.

⁸ Per il dettaglio si rimanda al documento *Grafici e tabelle prove penetrometriche DPSH* allegato alla presente Relazione.

ANALISI DELL'AMBIENTE ANTROPICO MODERNO

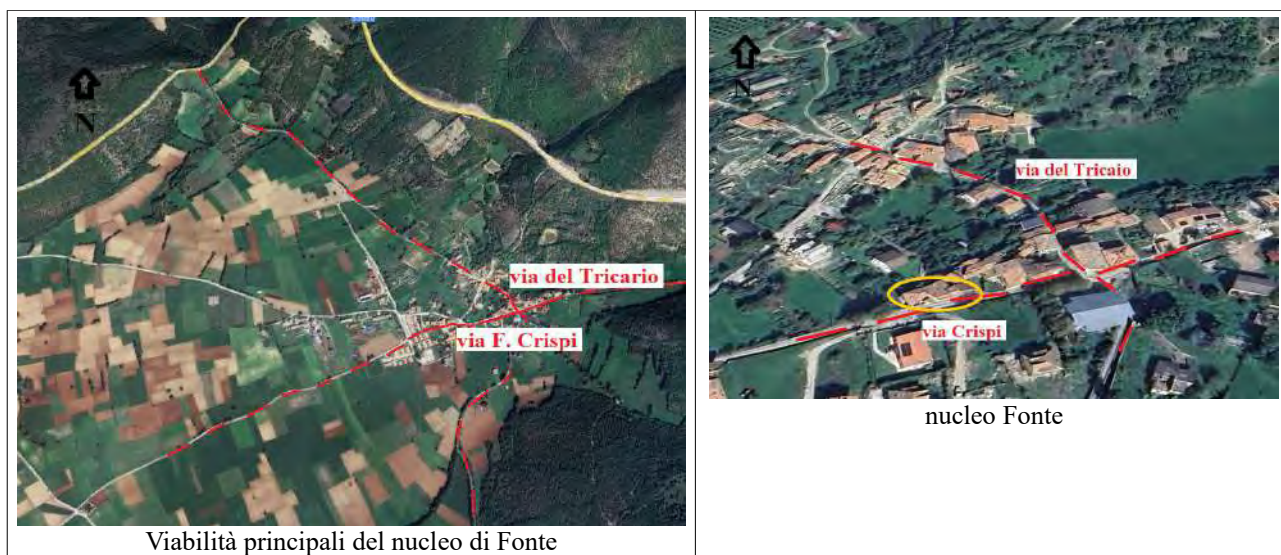
L'Aggregato 25 si colloca nel nucleo di Fonte, a circa m 60 dall'incrocio ortogonale con via del Tricaio e dalla Chiesa parrocchiale.

La frazione di San Pellegrino si sviluppa infatti in tre agglomerati distinti, legati tra loro da una viabilità principale ('tricaglio', dal latino *tres calles*- crocevia): via del Tricaglio lega i nuclei di Capolecase e Fonte, via Francesco Crispi unisce il nucleo di Pièlecasse (oggi principale accesso al paese) a quello di Fonte e via Montesanto raccorda i nuclei di Pièlecasse e Capolecase.

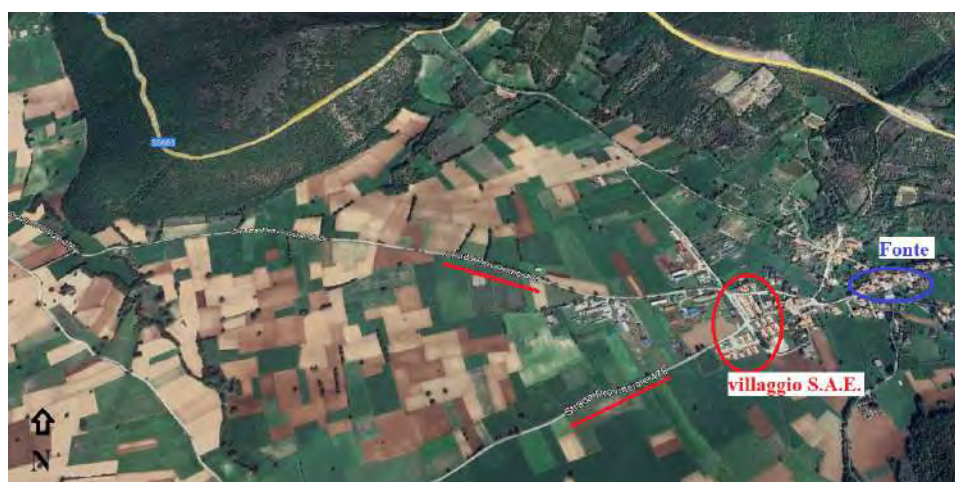


Ogni nucleo, a sua volta, è collegato con arterie d'accesso e d'uscita dal paese⁹: per Pièlecasse transita la strada provinciale 478 che proviene dalla pianura di Santa Scolastica e che costituisce attualmente la viabilità principale di accesso alla frazione. Fonte è invece raggiungibile sia da via Francesco Crispi (arteria principale che attraversa la frazione da ovest ad est) sia da via del Tricaio che invece costituisce la viabilità 'urbana' sul lato nord, naturale prolungamento del tracciato che costeggia le falde dei monti orientali che chiudono la pianura di Santa Scolastica.

⁹ Solo quella di Capolecase oggi è rimasta un sentiero e non costituisce più un'arteria carrabile.

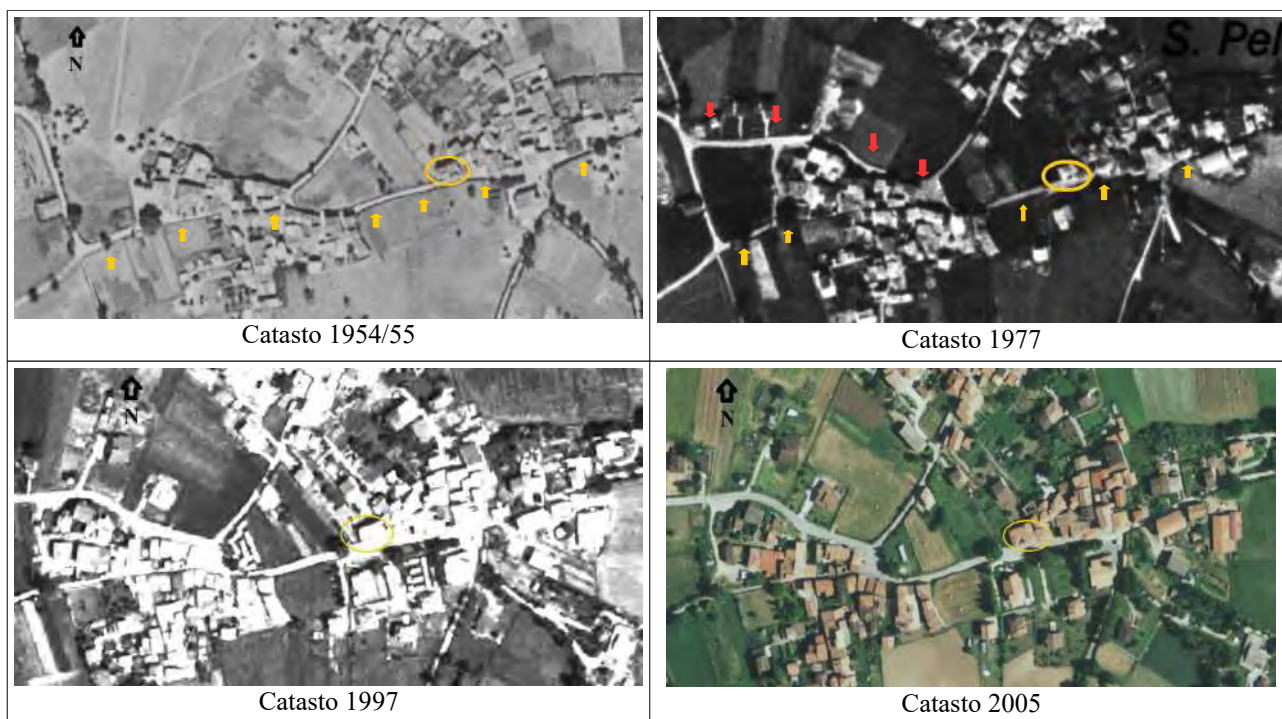


Dopo il sisma Fonte è stato completamente distrutto ed è rimasto disabitato; la popolazione è stata spostata nel villaggio S.A.E. (Sistemi Abitativi di Emergenza) costruito ad ovest del nucleo di Pièlecasse, a ridosso dei due tratti della SP 478.

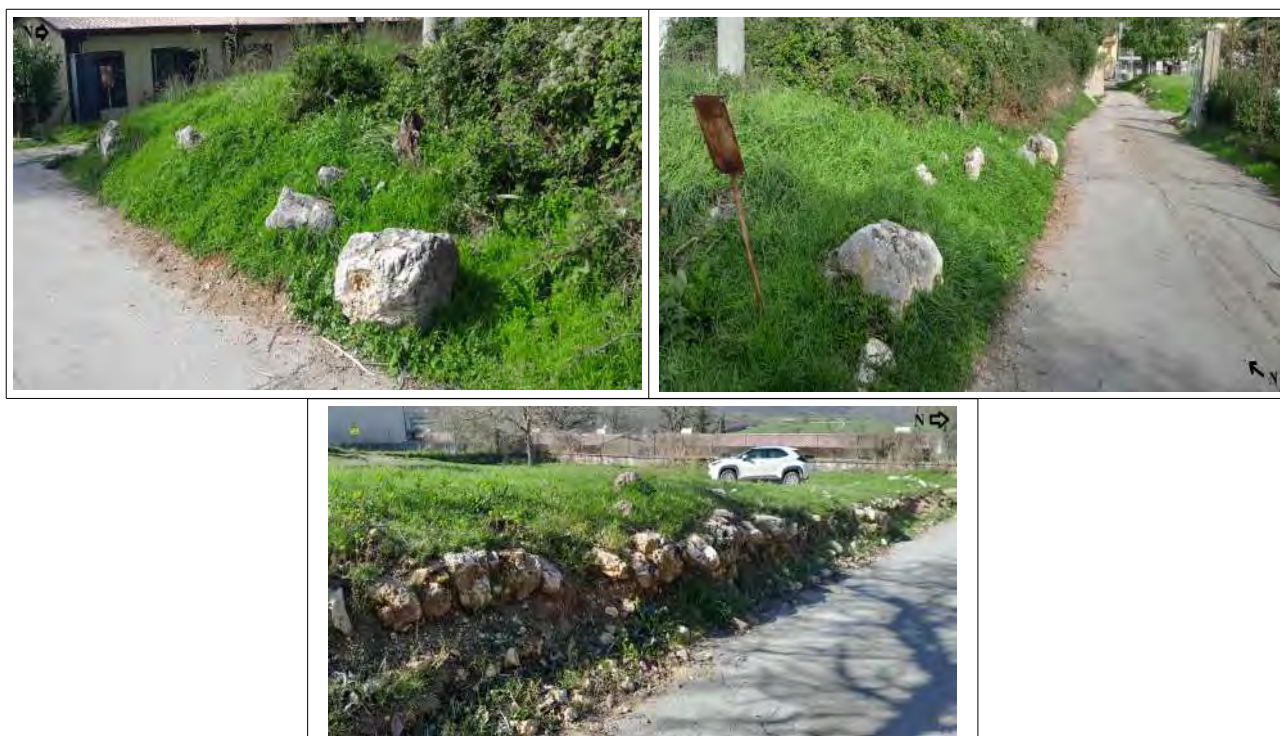


Le immagini satellitari storiche¹⁰ attestano che l'Aggregato 25 in analisi era già presente con le stesse volumetrie a metà degli anni Cinquanta del Novecento; le stesse immagini mostrano inoltre come il vecchio accesso principale al paese fosse via F. Crispi, affiancato e probabilmente superato d'importanza già alla fine degli anni Settanta dall'attuale viabilità più a nord.

10 Fonte: <https://siat.regione.umbria.it/paesaggineltempo/>



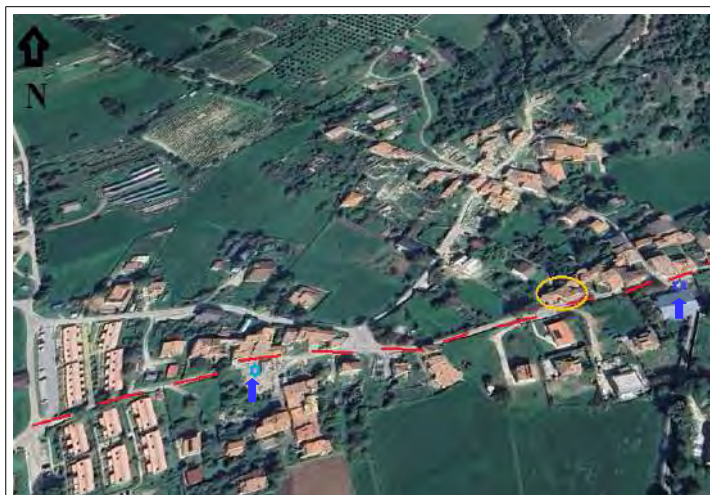
Non è solo l'analisi della topografia della frazione ad indicare l'antichità di via Francesco Crispi; nel tratto più occidentale della strada, subito oltre il villaggio S.A.E. sulle scarpate laterali che limitano la strada ci sono ancora *in situ* grossi blocchi calcarei irregolari.



Inoltre lungo la via sono presenti due fontanili; uno nel nucleo di Pièlecasse (attualmente dismesso e smontato in via temporanea a causa della ricostruzione dell'edificio sul lato opposto della strada¹¹),

¹¹ Chi scrive ha prestato opera di assistenza archeologica nello scavo per i nuovi piani fondali dello stabile richiamato (Fig.169 Part.827); secondo le prescrizioni relative, quando la struttura in ricostruzione sarà terminata, il fontanile

l'altro nel nucleo di Fonte, di origini romane (distrutto dal sisma 2016) a m 60 circa dall'Aggregato 25, all'altezza dell'incrocio con via del Tricario.



Via F. Crispi
Fontanile del nucleo di Pièlecasse
(smontato temporaneamente)



Nucleo Fonte
Incrocio via F. Crispi e via Tricario
fontanile romano (pre sisma 2016)

Dopo il sisma 2016, come anticipato, la campagna subito prima del nucleo di Pièlecasse, compresa tra via F. Crispi, la Chiesa di Santa Giuliana e l'accesso principale al paese, è stata destinata alla costruzione in emergenza del villaggio S.A.E. del paese. L'intervento non ha stravolto la topografia generale del centro né ha cambiato la viabilità esistente.

verrà ripristinato così com'era (i lavori sono ancora in corso).

ANALISI DELL'AMBIENTE ANTROPICO ANTICO

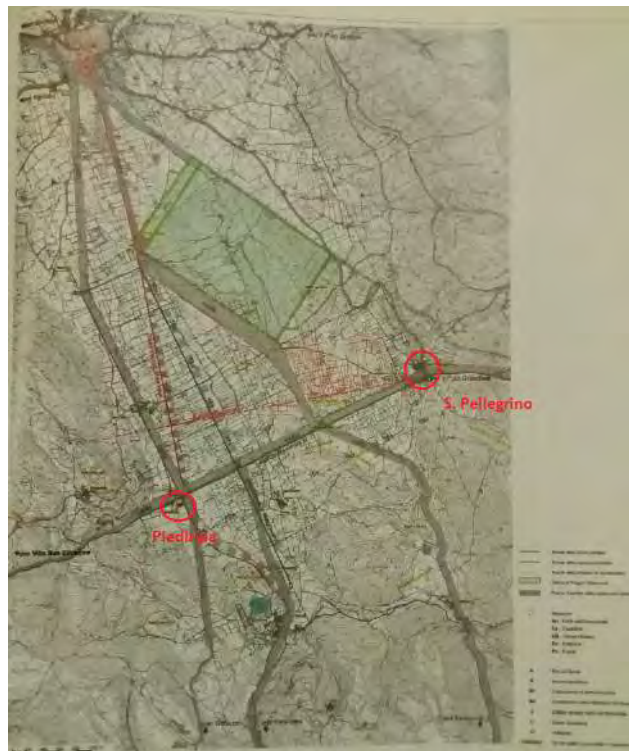
(inquadramento archeologico)

Le notizie bibliografiche di un certo interesse della frazione di San Pellegrino e del suo territorio sono quelle legate alla posizione del centro in rapporto sia alla centuriazione antica del Piano di Santa Scolastica che ai tratturi di transumanza.

La frazione di San Pellegrino sembra inserirsi in un sistema paganico/vicano che ha qualificato la parte sud-orientale della Pianura di Santa Scolastica già prima della romanizzazione: Camerieri¹², studiando le due fasi di centuriazione del piano, ha notato che la grande omogeneità parcellare che caratterizza tutto l'altopiano risulta decisamente turbata in località Piano di San Pellegrino, ai margini orientali della Valcaldara, da un consistente gruppo di particelle tra loro isorientate, disposte in maniera significativamente differente rispetto alle altre e congruenti alla strada vicinale del Castello (distante circa km 2). Il dato viene spiegato come il retaggio di un catasto precedente a quello romano, non del tutto cancellato dall'intervento successivo e che riemerge in zone dove la ristrutturazione fondiaria non fu probabilmente completata o forse neanche avviata; non si esclude l'ipotesi dunque che la vasta area ad orientamento omogeneo facesse capo ad un santuario pagano/vicano o insediamento rustico intangibile e ben consolidato nel tempo, ancora da identificare. Sta di fatto comunque che il centro di San Pellegrino diviene chiaro punto di riferimento per la seconda centuriazione (seconda metà III sec a.C.) quando la nuova *callis-Kardo maximus* unisce i due versanti opposti del piano di Santa Scolastica attraversati dalla Valcaldara¹³, da Piediripa a San Pellegrino (dove afferiva anche il *KM* della prima centuriazione, a cui si unisce proprio nel punto di limite montano della pertica); la nuova *callis* era destinata a portare le greggi da Villa San Silvestro (e quindi dal reatino) ai pascoli alti del Pian Grande, sotto monte Vettore.

¹² CAMERIERI 2009, p 30

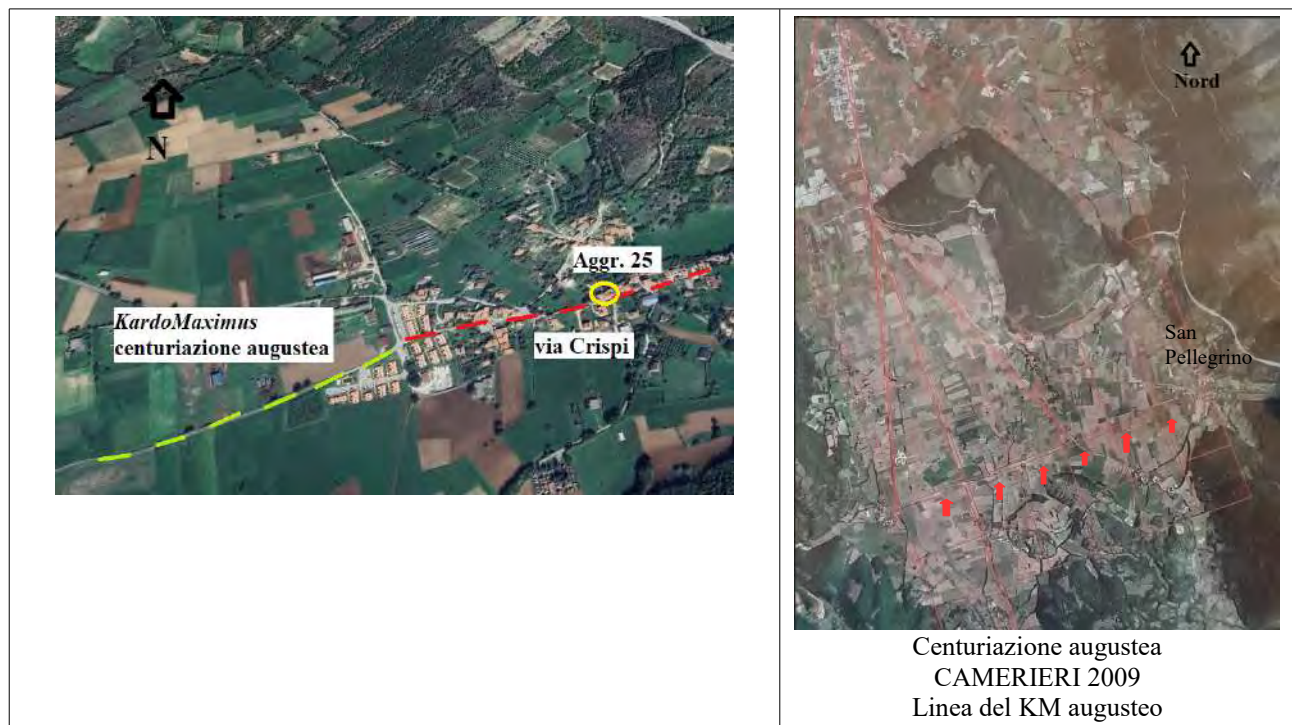
¹³ Toponimo nel cui archetipo *Val Kardara* Camerieri riscontra un carattere perticano (valle del *Kardo maximus*) [CAMERIERI 2009, p 28 e 30]



Il *Kardo maximus* non risulta avere allo stato attuale andamento rettilineo: la strada di campagna che procede da Piediripa a San Pellegrino serpeggia oscillando. Ma la cosa è probabilmente legata al progressivo abbandono delle opere di manutenzione periodica della strada affiancata al tratturo, quando questo ha perso la sua funzione di *callis*.



E' proprio in continuità con la linea del *Kardo Maximus* della seconda centuriazione (augustea) che si sviluppa via Francesco Crispi, asse che unisce i nuclei di Pièlecasse e Capolecasse; affacciata su questa insistono l'Aggregato 34 e la relativa Pertinenza.



La Chiesa di Santa Giuliana, prossima alla viabilità indicata, presenta esternamente alla facciata materiali romani di spoglio¹⁴.



Gli interventi di movimento terra del 2017 relativi alla costruzione del villaggio S.A.E., tra la Chiesa e il nucleo di Pièlecasse, non hanno restituito tracce dirette ed oggettive di una fruizione antica; gli scavi hanno mostrato una netta stratigrafia composta da uno strato alluvionale superficiale (ad utilizzo arativo) sopra a ghiaia vergine. A cavallo tra i due livelli però, è stato possibile rilevare la

¹⁴ CORDELLA 1995, p. 170. Storicamente comunque la sua costruzione risale al XV sec., utilizzata dai monaci di San Benedetto e dai cappellani di San Giovanni di Norcia. Originariamente era a navata unica ma nel '500 lo spazio interno venne riorganizzato in due navate coperte da volta a crociera attraverso grossi pilastri in cespito. L'esterno è di modesto aspetto, con due monofore romaniche sul fianco sinistro e un piccolo campanile a vela sempre del '500.

presenza di canali di drenaggio a sezione rettangolare, a distanza irregolare uno dall'altro (scavati sul livello più alto di ghiaia) e ad andamento est-ovest. Sebbene questo l'allineamento segua la naturale pendenza della vallata e le traiettorie indicate dal Cameriere per le linee centuriali, sembra improbabile che si possa identificare i canali come demarcazione di *perticae*¹⁵, perché troppo vicini tra loro e non regolari.

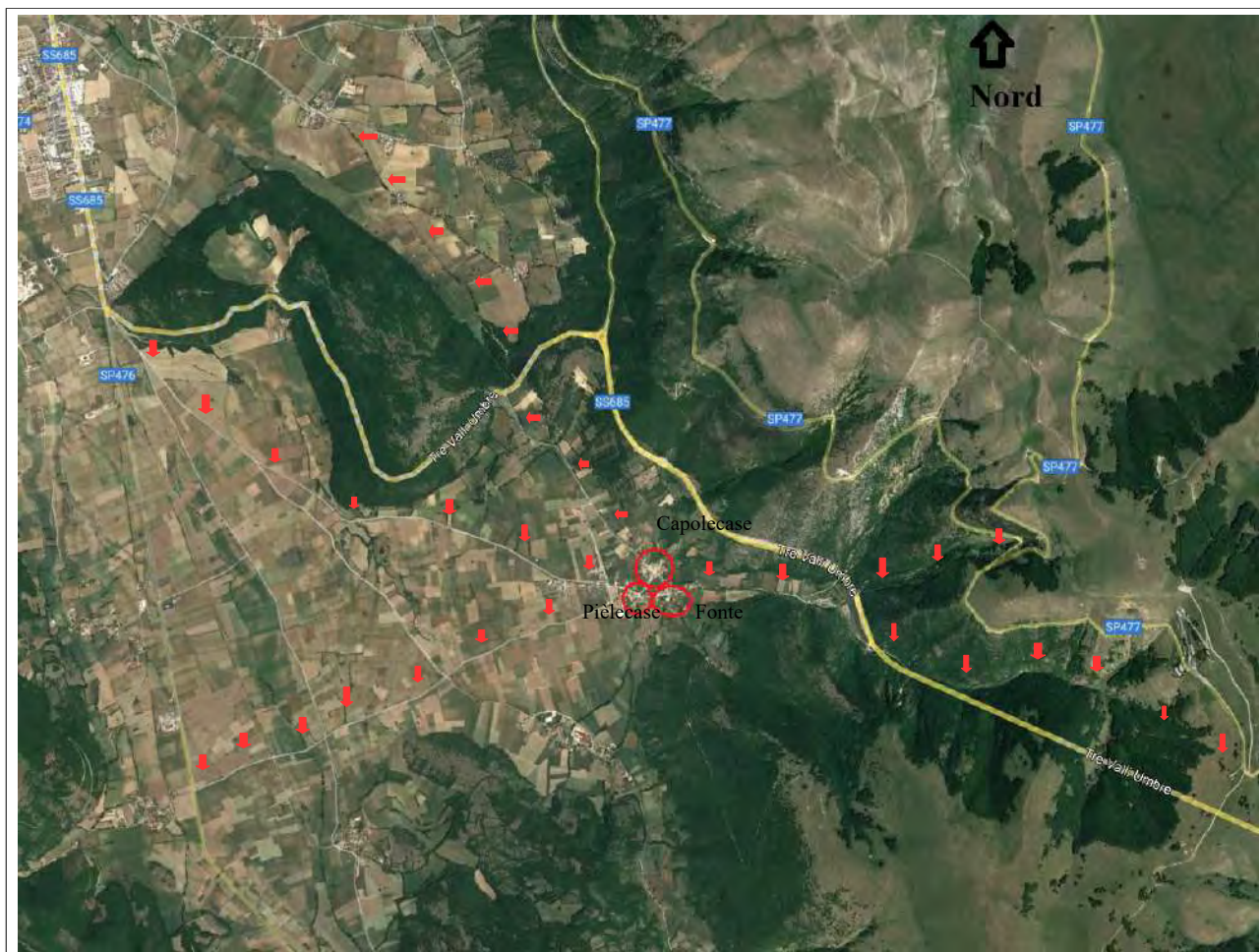


Recentemente inoltre nel nucleo di Fonte è rinvenuto ciò che resta di un'antica area funeraria, con tombe a fossa di epoca romana (due fasi) subito oltre la Chiesa parrocchiale, lungo il prolungamento orientale di via del Tricario in direzione dell'attuale cimitero.

¹⁵ 1 *pertica* romana= 2,96 m



L'importanza comunque del centro di San Pellegrino come snodo viario e di transumanza è innegabile e perdura nel tempo, come dimostra la struttura stessa del centro abitato, divisa nei tre nuclei distinti dai quali arrivano e si dipartono percorsi stradali che e si articolano sulla Pianura di Santa Scolastica (Pièlecasse), alle falde del monte Ventosola (Capolecase) e attraversano il monte Serra (o Serrone) per raggiungere la Salaria in territorio ascolano (Fonte).



I tre aggregati abitati sono uniti da una viabilità interna che dal nome rimanda ad epoche molto antiche: via Tricaglio o Tricario (*tres calles*). Oggi, nella toponomastica del paese, la via che mantiene questo nome unisce, in senso nord-sud, i nuclei di Capolecase e di Fonte; le attuali vie Montesanto e via F. Crispi sono le *calles* che univano (e uniscono ancora) rispettivamente i nuclei di Pièlecasse con Capolecase e Pièlecasse con Fonte.

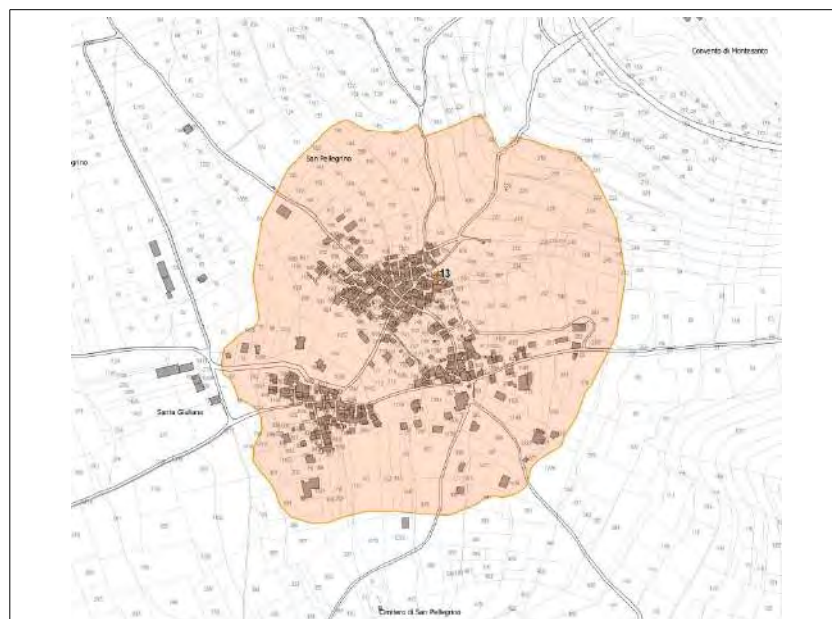
Le direttrici principali che si incrociavano ortogonalmente e che costituivano gli assi portanti della topografia del centro dovevano essere via del Tricario e via F. Crispi, visto che nel punto di convergenza dei due insisteva una fontana a tre fornici di origine romana (distrutta dal sisma 2016)¹⁶ che dà il nome al nucleo, e si apre una piazzetta su cui si affaccia la Chiesa Parrocchiale; inoltre la scoperta dell'area funeraria lungo lo sviluppo orientale di via del Tricario rimarca l'importanza di questa viabilità.

¹⁶ CORDELLA 1995, p 168. Come precedentemente argomentato, un altro fontanile insiste sempre su via F. Crispi nel nucleo di Pièlecasse.

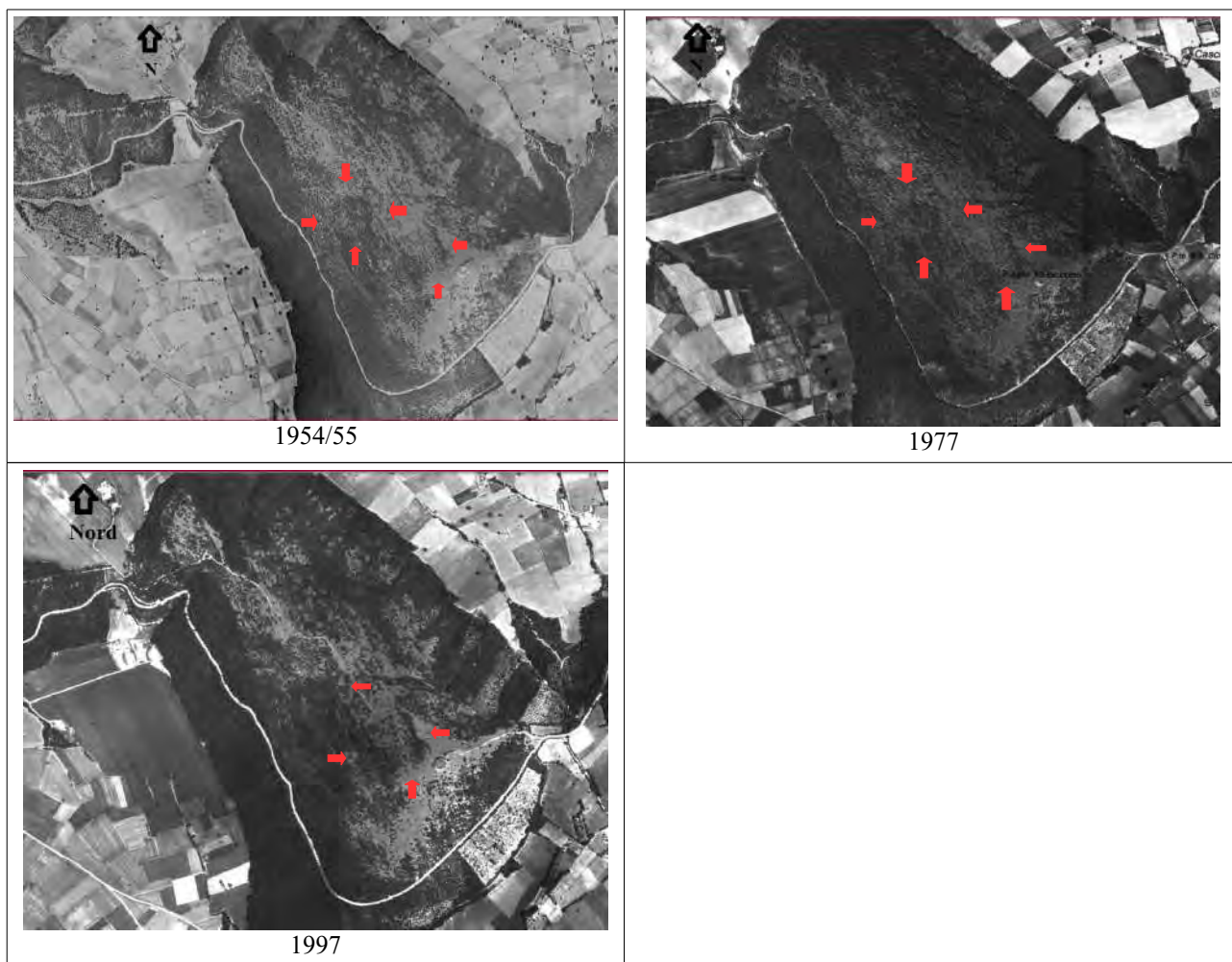


Fonte romana e Chiesa Parrocchiale prima del sisma 2016

Un unico ritrovamento sporadico è invece registrato dalla Soprintendenza Archeologica dell'Umbria nel nucleo di Capolecase e riportato nella Parte Strutturale del Piano regolatore Generale del Comune di Norcia (Tav 12, n. 13).



Il proseguimento a nord di via del Tricario (accesso/uscita principale del nucleo) conduce, attraverso Ponte di Santa Croce, a Poggio Vallaccone; non si hanno ad oggi tracce archeologiche oggettive riguardanti questa altura ma è molto probabile, data la posizione affacciata sulla Pianura di Santa Scolastica, la quota (mediamente 900 metri slm) e l'intenso sviluppo della viabilità che si snoda alle sue falde sia ad est che ad ovest, che possa essere stato in epoca pre e protostorica un punto di controllo fondamentale (castelliere). Dall'analisi delle immagini satellitari storiche¹⁷ è possibile riconoscere anomalie che possono collegarsi all'ipotesi.



Sappiamo che dal versante nord-est di questo ha origine la sorgente del Torbidone¹⁸ e che *in tempi antichi*, il colle ospitò la dimora dei conti Attoni (da cui prese il nome di Rocca Attona)¹⁹; il colle inoltre è censito dal Cedrav come uno degli antichi castelli del ducato di Spoleto²⁰. Ai tempi del Patrizi Forti, come l'autore stesso informa, Vallaccone era divenuto di proprietà del marchese

¹⁷ Fonte: <https://siat.regione.umbria.it/paesaggineltempo/>

¹⁸ PATRIZI FORTI 1869, p 545

¹⁹ *Ibidem*, p 242

²⁰ <https://fotografie.cedrav.net/ANTICHI%20CASTELLI%20E%20VILLE%20DEL%20DUCATO%20DI%20SPOLETO/COLLE%20VALLACCONI%20DI%20NORCIA/>

Benedetto Cipriani²¹; la famiglia era di origine fiorentina, trasferitasi a Norcia nel 1400. Nel 1782 il patrizio Benedetto Cipriani fu nominato da Papa Pio VI marchese ed ottenne di erigere in marchesato il feudo di Vallaccone dove già era presente una tenuta di famiglia²².

Alla luce delle informazioni reperite, la strada che collega il nucleo di Capolecase con la Forca di Santa Croce acquista un'importanza fondamentale che lega i centri nevralgici di controllo della pianura e delle vie di comunicazione a quelli di 'dogana' (San Pellegrino), diacronicamente attivi dalla fase pre-protostorico ad almeno il XIX secolo; l'insediamento rurale di San Pellegrino è infatti ricordato anche nei documenti dell'XI sec. sulla strada Norcia- Valle del Tronto²³ e compare nell'elenco delle strade doganali del 1821, nel quale si cita la Dogana di San Pellegrino, in continuità con l'assetto romano del sistema di comunicazioni tra la Flaminia e l'Adriatico (Via Nursina)²⁴.

Rimane il fatto comunque che, a parte quanto indicato nella Parte Strutturale del Piano regolatore Generale del Comune di Norcia (Tav 12, n. 13), non abbiamo altri elementi conosciuti di cultura materiale antica nella frazione di San Pellegrino.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- F. Patrizi Forti, *Delle memorie storiche di Norcia- Libri otto*, Norcia 1869
- P. Camerieri, *La centuriazione dell'Ager Nursinus*, in *Nursia e l'Ager Nursinus, un distretto sabino dalla praefectura al municipium*, a cura di S. Sisani, Quasar 2009, pp 25-34
- B. Toscano, *L'Umbria, manuali per il territorio: la Valnerina, il Nursino, il Casciano*, ed. Il Formichiere, Roma 2014
- R. Cordella, *Norcia e il suo territorio*, Norcia 1995 e 2002
- <https://siat.regione.umbria.it/paesaggineltempo/>

21 PATRIZI FORTI 1869, p 242, nota 2

22 Fonte: Wikipedia

23 TOSCANO 2014, p 293

24 TOSCANO 2014, p 238

POTENZIALITA' ARCHEOLOGICA ED IMPATTO SUL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

La conoscenza del tessuto antico è premessa necessaria per una valutazione critica delle notizie a disposizione, per capire la “vocazione archeologica” di un'area (sia urbana che extraurbana). Il raccordo e la valutazione delle informazioni raccolte, il livello di precisione e la qualità delle stesse permettono di delinearne le potenzialità archeologiche.

La ricerca bibliografica-archivistica portata avanti, unita alla ricognizione dell'area interessata, sono state dunque basilari per esprimere lo “stato di fatto” delle relative conoscenze in merito e per delineare l'analisi finale che ne deriva.

Il grado di impatto del Progetto sulla porzione interessata può essere espresso facendo riferimento a tre macro-livelli, così caratterizzati:

A) **IMPATTO BASSO**: assenza o scarsa presenza di rinvenimenti archeologici, assenza di toponimi indicativi, situazioni paleoambientali difficili o non favorevoli all'insediamento, alta incidenza di urbanizzazione moderna

B) **IMPATTO MEDIO**: presenza di rinvenimenti archeologici prossimi all'area di Progetto o di condizioni geo-morfologiche e ambientali tipiche di fasi antropiche ben documentate, presenza di toponimi significativi, aree con bassa densità abitativa moderna

C) **IMPATTO ALTO**: presenze di siti o depositi archeologici in forte prossimità o in interferenza al Progetto, condizioni ambientali e geo-morfologiche adatte all'insediamento umano, relitti di persistenze viarie, centuriali e toponomastiche.

L'analisi complessiva dei dati raccolti permette di definire un quadro dell'impatto che il Progetto può avere sul patrimonio archeologico.

Allo stato attuale la documentazione disponibile presentata evidenzia che le POTENZIALITA' archeologiche note ed individuate dell'area in cui ricade l'Aggregato 25 (Foglio 169 part.lla 725-726-727) presentano un livello d'impatto ALTO, dovuto all'importanza di via F. Crispi sulla quale la struttura si affaccia e alla prossimità dell'area funeraria recentemente rinvenuta subito ad est della Chiesa Parrocchiale.

Il RISCHIO degli interventi per la realizzazione dei nuovi piani fondali può tuttavia ricadere in un livello MEDIO, considerata la relativa profondità di progetto (m -0,60) che interessa solamente tre Unità Strutturali (2-5-6). Inoltre lo scavo dei nuovi piani fondali delle Unità 5 e 6 verrà eseguito a partire da circa m -3,00 (livello del vecchio piano pavimentale dei locali interrati ad uso cantina/magazzino), quota decisamente troppo profonda rispetto a quella

registrata per le deposizioni funerarie rinvenute a poca distanza²⁵.

25 Tra m -0,60/70 e m -1,50/1,60 circa.